PICCOLO Sped. Abb. Po
S. Biblioteca Civica

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica 6 novembre 1960
Anno LXXIX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 4348 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera dei lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.200, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera dei lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

VOTO DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER LE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE

OGGI 33 MILIONI DI ITALIANI ALLE URNE SI DECIDONO LE SORTI DI 6898 COMUNI

Il rinnovo di settantasette Consigli provinciali - Attribuito un peso notevole al voto delle nuove leve Scarse variazioni previste per i partiti maggiori - L'incognita del PSI - Precisazione dell'«Osservatore»

UNA SCELTA PRECISA

Siamo chiamati una volta ancora alle urne per esprimere, con il nostro voto, non solamente un giudizio sul recente passato della politica e dell'amministrazione nel Paese, ma soprattutto per manifestare l'indirizzo che desideriamo sia scelto nel prossimo futuro.

Elezioni amministrative, si è detto, ma di grande interesse e di grande importanza politica. Ed è fatale che sia così. Il nostro Paese è da poco uscito da una crisi gravissima che ci ha portato fino all'orlo dell'irreparabile, fino ai morti nelle piazze. I titoli dei giornali dello scorso luglio parlavano di sommossa, le telefoto di attualità illustravano scene di battaglie nelle strade della Penisola, scene che gli italiani avevano incominciato a dimenticare e certo non volevano più rivedere.

Dopo una simile crisi, dopo un tale pericolo, dopo, diciamolo pure, una così grande paura, è logico che il corpo elettorale ritrovandosi ora di fronte alle urne, nella sola condizione che lo mette nella possibilità di regolare il proprio destino, è logico, dicevamo, che debba ricordare il recente passato e trarne insegnamenti e indirizzi. E non importa se le consultazioni sono amministrative e non politiche, e non conta se a Trieste le amministrative riguardano la sola Provincia e non anche il rinnovo del Consiglio comunale, perchè dal voto di oggi si trarranno conclusioni squisitamente politiche in campo nazionale come in campo locale. Di qui l'importanza della nostra partecipazione che deve essere compatta, democraticamente matura e decisa, perchè abbiamo di fronte una duplice battaglia da affrontare e da vincere: quella della partecipazione e quella della scelta.

Per ormai vecchia esperienza sappiamo che ad ogni consultazione c'è un certo tipo e un certo numero di elettori che non diserta le urne. Ci sia pioggia o bel tempo, vi siano difficoltà grandi o modeste da superare, i voti dei comunisti si sommano inevitabili e certi l'uno sugli altri, cercando di sorprendere la democrazia in un momento di debolezza, di sfiducia o anche semplicemente di apatia. E quest'anno che per la prima volta in tutto il Paese le elezioni si svolgono in autunno, quasi alle soglie dell'inverno, bisogna che non diversamente dal passato tutti si rechino alle urne con passione e con impegno anche se il clima dovesse essere poco propizio, anche se la pioggia dovesse battere insistente. Un'alta percentuale di elettori alle urne significa già una vittoria: la prima e più importante di tutte, quella della democrazia. Perchè è certo che se tutti gli elettori faranno il loro dovere non vi saranno possibilità di successo nè per i comunisti nè per i loro soci.

Vi è poi da pensare alla scelta, all'indirizzo che si vuole dare al Paese, alla provincia, alla città. Abbiamo detto che questi scrutinii avranno influenza sull'orientamento del Governo come su quello delle amministrazioni periferiche. Ed è vero perchè solo se andiamo un poco indietro nel passato per rifare la storia degli avvenimenti che ci hanno condotto alla giornata odierna, ritroviamo i motivi delle tante crisi più o meno gravi che hanno preceduto i pochi mesi sereni e costruttivi di questo Governo. Dimenticare il passato e non tenerne conto sarebbe un errore grave che non ci possiamo permettere perchè nè la situazione internazionale nè quella interna sono tali da consentire errori.

Non vi è quindi dubbio che solo un risultato di chiaro orientamento centrista potrà dare al Governo in carica la tranquillità necessaria per continuare nella sua opera di riappacificazione, intrapresa dopo così gravi pericoli e tanto lunghe crisi. L'esperienza ci ha insegnato, amaramente e duramente, che solo combinazioni democratiche del tipo di quella che ha reso possibile l'attuale Governo, possono dare garanzie di vita abbastanza sicura e di navigazione relativamente facile.

E' quindi inutile che i voti vadano a disperdersi nel mare utopistico di programmi per i quali manca ogni fondamento di possibile realizzazione o per i quali il nostro Paese non è ancora pronto. Al contrario è indispensabile che si cerchi di fornire al partito di maggioranza relativa una chiara indicazione della volontà popolare affinchè nel suo stesso interno il gioco delle correnti rappresenti veramente e fedelmente il desiderio degli elettori. Non possiamo più ritornare alle crisi degli scorsi anni, non possiamo più ritornare alle sommosse e ai disordini.

Questo giornale non ha mai violato le coscienze dei propri lettori, non è mai sceso nell'agone elettorale indicando o preferendo un partito piuttosto che un altro. Rispetto verso se stesso e rispetto della pubblica opinione alla quale da tanti anni si rivolge hanno determinato tale indirizzo. Non cambieremo sistema oggi e ci limiteremo a ripetere, come sempre abbiamo fatto, che bisogna soprattutto tenere in mente l'Italia e votare per i partiti italiani; che bisogna ricordare la democrazia e votare per i partiti democratici. Partiti certamente italiani e partiti certamente democratici, senza ambiguità, senza riserve mentali, senza reconditi programmi. Tutti sappiamo quali e quanti sono questi partiti, tutti possiamo, condizionando la nostra scelta in questo arco democratico, accontentare ogni nostra preferenza, ogni nostra inclinazione. Così facendo avremo risolto ogni problema della nostra coscienza, avremo tolto ogni dubbio agli uomini che ci governano, avremo risolto le alchimie delle varie aperture o delle varie chiusure con le quali siamo stati finora angustiati.

Trasferendo il problema dal grande campo nazionale a quello piccolo e modesto della città, avremo indicato con chiarezza inequivocabile che non ci sono piaciuti alcuni compromessi del recente passato, avremo dato forza agli amministratori per venirci incontro sulla strada della volontà popolare e per rinunciare a quei voti, ufficialmente non richiesti, ma tuttavia determinanti e mortificanti, che hanno posto e possono di nuovo porre il Comune di Trieste alla mercè di gruppi o di partiti non solamente lontani dallo spirito e dagli interessi morali e materiali della città, ma addirittura avversari politici o nemici sul piano nazionale come certi schieramenti o certi affiancamenti hanno di recente abbondantemente dimostrato proprio nel corso di questa consultazione elettorale.

Chino Alessi

Martedì sera si saprà l'esito della consultazione

Roma, 5

Martedì sera si conosceranno — con approssimazione sufficiente — tutti i risultati delle elezioni. Nella giornata di lunedì si conoscerà l'esito delle votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige (dove si vota solo domenica) e tra martedì mattina e martedì pomeriggio saranno resi noti i dati delle elezioni provinciali, le cui urne verranno aperte per prime e le cui schede saranno scrutinate con precedenza su quelle delle comunali. Mercoledì mattina, infine verranno comunicati i risultati definitivi.

I primissimi dati che giungeranno al Ministero degli Interni saranno quelli dell'affluenza parziale alle urne, che tutte le sezioni elettorali forniranno alle 11 di domani ai Comuni e che saranno trasmessi, tramite le Prefetture, all'Ufficio elettorale del Viminale.

Roma, 5

Circa 33 milioni di italiani e precisamente, secondo gli ultimi dati 32 milioni 533.444, pari al 98 per cento dell'intero corpo elettorale, si recheranno domani alle urne, per scegliere i nuovi Consigli provinciali e comunali. Alcuni di questi elettori, quelli del Trentino-Alto Adige voteranno invece per rinnovare il Consiglio regionale. 16 milioni 917 mila elettori sono donne, pari al 52 per cento del corpo elettorale; 15 milioni 616 mila sono uomini, pari al 47,9 percento. Dato che le elezioni sono state sospese per l'alluvione del Po in talune zone del Polesine, domani si voterà in 7844 Comuni per il rinnovo delle amministrazioni locali; nella maggior parte si voterà per il rinnovo dei Consigli provinciali e comunali; in altri, invece, per il rinnovo dell'una o dell'altra amministrazione. I Comuni che rinnoveranno il proprio Consiglio comunale saranno 6898. Le province in cui si effettueranno le elezioni provinciali sono 77; i collegi provinciali 1532. Le elezioni abbinate, comunali e provinciali, si svolgeranno in 6385 Comuni; le sole elezioni comunali si svolgeranno in 513 Comuni, di cui 313 siciliani. I Comuni nei quali non si effettua alcuna elezione sono 185 in tutto; 813 mila sono gli italiani elettori non interessati alle elezioni di domani.

Dove voteranno i maggiori esponenti politici? Il Presidente della Repubblica, voterà a Roma, nella sezione n. 364, a viale di Villa Paganini, vicino alla via Nomentana. Sempre nella capitale, voteranno anche i seguenti uomini di Governo: Fanfani, Piccioni, Scelba, Andreotti, Folchi, Gonella, Spataro e Pastore. Il Ministro Segni invece voterà a Sassari, Tessitori a Udine, Pella a Biella, Zaccagnini a Ravenna, Codacci Pisanelli a Tricase, in provincia di Lecce, Trabucchi a Verona, Taviani a Genova, Rumor a Vicenza, Colombo a Potenza, Bo a Genova, Spallino e Martinelli a Como, Jervolino a Napoli, Giardina a Palermo.

I partiti si astengono in genere dal fare previsioni circa i risultati elettorali nè d'altra parte sono stati compiuti stavolta, trattandosi di elezioni amministrative, sondaggi rigorosi e molto estesi come si fa da parte degli istituti specializzati in genere per le elezioni politiche. Una inchiesta «Doxa» venne fatta per conto della DC molto tempo fa. Recentemente la «Doxa» ha fatto un sondaggio per accertare quanti elettori avevano già compiuto praticamente la loro scelta. Risultò che l'85 per cento degli elettori avevano già preso le sue decisioni e che solo il 15 per cento, pari a 4 milioni e mezzo di elettori, era ancora incerto.

I partiti, comunque, hanno fatto degli accertamenti campione in varie regioni, tramite le proprie organizzazioni periferiche. I dirigenti periferici democristiani hanno inviato settimanalmente alla «Spes» un rapporto, dal quale risultano indici positivi di stabilità per la DC, per i comunisti, per i missini e per i liberali. Quanto al PSI, i dati sono contrastanti; per socialdemocratici e repubblicani si sarebbe registrata inizialmente una diffusa incertezza e poi un lieve miglioramento; per il PDI un declino. Va detto che in genere le previsioni concordano nel ritenere che la DC e il PCI rimarranno in linea di massima sulle posizioni attuali, con leggeri spostamenti in più o in meno; i missini, liberali e socialdemocratici dovrebbero migliorare; i demoitaliani e i repubblicani potrebbero perdere voti (specie i primi, mentre per i secondi vi è incertezza). Per il PSI i pronostici, ripetiamo, sono contrastanti.

D'altra parte, il raffronto con le passate competizioni è indicativo fino ad un certo punto. In primo luogo bisogna ricordare che molti avvenimenti importanti si sono avuti negli ultimi anni, specie negli ultimi due; le elezioni amministrative del '56 sembrano troppo lontane per costituire un buon termine di paragone. Le elezioni politiche del '58, d'altra parte, possono solo parzialmente fornire qualche indicazione, giacchè è evidente che c'è una grande differenza fra le due competizioni. Sarà di fondamentale importanza l'incidenza del voto dei giovani, delle cosiddette nuove leve elettorali, di coloro che non hanno mai votato; il voto delle donne avrà anche un grande peso, giacchè sono in netta maggioranza rispetto agli uomini; conteranno anche le decisioni dell'ultimo momento degli incerti nonchè l'affluenza alle urne. I giovani che si avvicineranno alle urne per la prima volta saranno un milione e centomila, il 3 per cento del totale; le donne superano gli uomini di un milione e trecentomila; gli incerti sarebbero un milione. L'affluenza si dovrebbe mantenere su una buona media, secondo gli esperti. Va ricordato, però, che normalmente nelle elezioni amministrative l'affluenza è inferiore a quella delle politiche. I partiti democratici calcolano di conseguire buoni o meno buoni risultati a seconda se la percentuale dei votanti supererà, più o meno ampiamente, l'80 per cento. Ci sono oltre 55 mila sezioni elettorali con 167 mila cabine. Le ore a disposizione degli elettori tra domenica e lunedì saranno all'incirca 20 o 21. Questo significa che ogni elettore avrà un tempo più che sufficiente, tra i cinque e i sei minuti, per votare.

Conclusasi la campagna elettorale, va segnalata una comunicazione ufficiosa che viene a modificare quanto si era detto da parte di molti osservatori politici. La RAI-TV con le proprie fonti di segnalazione e di indagine è riuscita ad appurare che il secondo ciclo delle conferenze politiche radiotelevisive ha avuto successo come il primo. Infatti, circa dieci milioni di radiotelespettatori avevano seguito il primo ciclo di «Tribuna elettorale»; ora si è saputo che oltre undici milioni hanno seguito il secondo ciclo. E' anche evidente, d'altra parte, che il grande interesse dei radiotelespettatori per il secondo ciclo delle conferenze, quelle brevi, di otto minuti l'una, ha preso origine dal successo delle conferenze stampa precedenti.

Polemiche, critiche, attacchi tra un partito e l'altro non mancano, come era del resto prevedibile. Ma è chiaro che la impostazione dei vari gruppi politici resta quella nota. Si nota da una parte l'impostazione dei quattro partiti della coalizione di maggioranza tendenzialmente favorevole alla continuazione della politica attuale, almeno finchè non si siano posti in rilievo nella politica del nostro Paese elementi di valutazione e prospettive veramente nuovi. A sinistra continua il tentativo di pressione del PCI sui socialisti, mentre a destra i missini tendono a consolidare la loro posizione a spese dei demoitaliani.

Nella vigilia elettorale va dato rilievo a quanto ha pubblicato oggi «L'Osservatore Romano» sotto il titolo «Affermazioni inesatte». Il giornale vaticano scrive quanto segue: «Da qualche parte si afferma che i cattolici non sarebbero più tenuti a mantenere la loro unità nell'espressione del voto. Inutile dire che tali affermazioni sono in aperto contrasto anche con la recente dichiarazione degli Arcivescovi e Vescovi d'Italia». E' chiaro che tale commento è stato accolto con molta soddisfazione dagli ambienti democristiani.

C'è anche da registrare una dichiarazione del Ministro Scelba relativamente alla speculazione tentata nei suoi confronti dalle sinistre con la notizia della denuncia presentata dalla madre del bandito Pisciotta contro i Ministri degli Interni e della Giustizia. «Se la stampa di estrema sinistra — ha detto Scelba — mettendo in secondo piano persino il discorso di chiusura dell'on. Togliatti ha creduto di pubblicare con titoli sesquipedali la riesumazione di un cadavere, è segno evidente che la propaganda delle Botteghe Oscure deve essere davvero a corto di argomenti. Si tratta come ognuno può vedere di una bombetta di carta». Scelba ha poi ricordato che Pisciotta morì in carcere quando egli non era più Ministro degli Interni e non faceva nemmeno più parte del Governo. «E questo — ha concluso sorridendo — ...fa suggel con quel che segue».

Il Ministero degli Interni ha approntato, come per le passate consultazioni popolari, tutto quanto possibile per rendere noti al più presto i risultati. A cura del Viminale sono stati costituiti centri di raccolta ai quali perverranno, mano a mano che saranno scrutinati, i risultati delle votazioni nelle singole sezioni. In continuo contatto con la Prefettura del luogo, i centri di raccolta telefoneranno i risulati che saranno immediatamente ritrasmessi al Viminale.

Ottanta telefonisti specializzati, trascriveranno su moduli appositi le cifre avute e li inoltreranno all'Ufficio elettorale per la elaborazione. I moduli saranno affidati ai funzionari che effettuano le operazioni su macchine convenzionali calcolando le percentuali e, operazione molto più complessa, il riporto proporzionale dei seggi.

I dati comunicati dal Ministero, quando non sono ancora avvenute le proclamazioni ufficiali dei risultati, però hanno carattere semplicemente informativo, dato che l'accertamento dei dati ufficiali e la proclamazione degli eletti spetta solamente agli uffici elettorali.

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: il Ministro degli Interni Scelba osserva nel suo studio al Viminale un manifesto che ricorda agli elettori le norme da seguire per le operazioni di voto comunali e provinciali

A DUE GIORNI DALLA SCELTA PRESIDENZIALE NEGLI S. U.

Fiaccolata notturna a New York con il discorso finale di Kennedy

Il candidato democratico accusa Nixon di aver «paura» La replica secca del rivale: «Si tratta di un avventuriero»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Il «week end» che precede la votazione è in genere un periodo tranquillo. Le posizioni, sono arrivate al punto di stabilizzazione. Se non vi sono grossi colpi di scena, quali rivelazioni, scandali o incidenti, nulla di nuovo più interviene. Ma non pare che questo «week end» voglia seguire la regola generale. C'è in aria un nervosismo, un senso di inquietudine che si è impossessato dei due partiti e democratici e repubblicani sono sul chi vive come se dovessero aspettarsi qualcosa di ineluttabile. L'elettorato è divenuto ancora più impenetrabile, rendendo vani e incerti i pronostici, che però continuano a indicare in Kennedy il vincitore.

Un giornale del Maine ha rivelato che il pronostico dei direttori dei giornali di cinquanta Stati, ossia di tutto il paese, reca Kennedy in testa al favore popolare con la possibilità di contare su 304 voti, che supererebbero di 35 il necessario per l'elezione.

Invece Nixon avrebbe appena 203 voti sicuri, ma gliene occorrerebbero altri 66 per mettere in pericolo il rivale. Scendendo nei particolari, viene detto che quattro grossi Stati, New York, Michigan, Ohio e Illinois sono per Kennedy e che soltanto la California, il Texas e la South Carolina mostrano una decisa tendenza in favore di Nixon.

E' un fatto che Kennedy non smette di battere la campagna elettorale con vivacità prendendo di mira Nixon mediante argomenti che rivelano apertamente il suo proposito di schiacciare l'avversario, dicendo che Nixon ha paura del futuro, che ha paura degli stessi suoi programmi. Lo ha affermato senza ambagi: «Non condivido — ha esclamato col caratteristico suo tono altero — la paura del mio avversario verso il futuro, la sua paura per ogni nuovo programma, la sua paura che l'inflazione e il deficit siano inevitabili, la paura che noi non possiamo permetterci quello che dobbiamo permetterci ed anche la sua paura di un quinto dibattito dinanzi alla televisione».

Questo tema è stato un po' il «leitmotiv» degli ultimi discorsi di Kennedy. Egli ha avuto la sensazione che esso facesse breccia nello spirito americano così portato all'ottimismo ed alla fattività, e mostrasse in Nixon l'aspetto negativo, cioè quello cauteloso e conservatore. Tuttavia sarebbe errore credere che i discorsi di Kennedy siano generalmente condivisi e che egli abbia la popolarità che la propaganda del suo partito vanta. Mentre egli percorreva la strada di una cittadina del Texas, una ragazza gli ha gettato un pomodoro al viso. Alcuni giornali dicono che non l'abbia colpito, altri invece che il pomodoro si sia spappolato sull'abito.

Questo è un episodio che non gioca in favore di Kennedy: ha mostrato anche come il candidato democratico alla vicepresidenza, ossia il suo compagno di «ticket», Lyndon Johnson, che è pure senatore del Texas, sia in parte inviso alla popolazione.

Johnson è stato attaccato da un migliaio di individui sul luogo dove egli doveva pronunciare un discorso, con grida di «Giuda», per aver egli tradito il Sud, associandosi a Kennedy, che anela all'eguaglianza dei negri con i bianchi. Tuttavia Johnson non si è scomposto. Ha tenuto un atteggiamento disinvolto per tutto il tempo della dimostrazione ostile e quando è rientrato a casa ha chiamato il sarto, ordinandogli un paio di vestiti da società per quando ricoprirà la carica di Vicepresidente.

Anche Kennedy appare molto sicuro della vittoria. Ai giornalisti che lo hanno stamane interrogato sulle sue previsioni ha detto, sorridendo: «Il voto di martedì sarà un voto equanime» e tutti hanno capito che sarebbe stato equanime perchè favoriva lui. Egli è oggi a New York. Per assicurarsi i 45 voti dello Stato più popoloso, ha un programma stipato di manifestazioni sino a notte fonda. C'è stata una fiaccolata e una dimostrazione che ha oscurato quella che ha avuto l'altro giorno Eisenhower con Nixon nella metropoli.

Nel campo repubblicano non si sta però con le mani in mano. Nixon ha ribattuto a Kennedy con accuse cocenti: gli ha dato dell'avventuriero, gli ha detto che con i suoi programmi fantasiosi di natura finanziaria sta avvelenando il paese con illusioni irrealizzabili. Poi parlando dei controlli chiesti da Kennedy per il suo piano agricolo ha espresso un commento amaro, dicendo che si trattava di «controlli tipici da Stato di polizia».

Come si può notare, sotto sotto c'è sempre un'allusione agli orientamenti attribuiti a Kennedy di una certa flessibilità verso i russi ed i comunisti. Si dice che negli ambienti vicini al candidato non mancherebbero di voglia di riprendere la linea politica di Roosevelt. Per ora l'accusa non è stata mai formulata in modo aperto. Si è ricorsi ad allusioni servendosi dell'ironia e del sarcasmo. Eisenhower nei suoi due discorsi di ieri ha chiamato Kennedy, «piccolo genio, che condurrebbe il paese all'autodistruzione, se dovesse venir eletto presi-

Bonaventura Caloro

(Continua in 13.a pagina)

CORDIALE CERIMONIA ALL'AEROPORTO DI VNUKOVO

Kruscev riceve a Mosca il Presidente della Cina rossa

Un discorso di elogio all'URSS pronunciato da Liu Shao-chi Domani la grande parata sovietica nelle strade della capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 5

Gaiamente decorata, Mosca attende il quarantatreesimo anniversario della Rivoluzione di Ottobre (quando scoppiò la rivoluzione bolscevica, in Russia vigeva ancora il calendario giuliano, con tredici giorni di anticipo su quello gregoriano); si completano preparativi e prove per le manifestazioni di lunedì, e intanto giungono i capi del comunismo mondiale che parteciperanno alle celebrazioni e si riuniranno a colloquio con i dirigenti sovietici.

Essi si radunano in un fitto intrecciarsi di ipotesi e congetture sui mutamenti che le conversazioni potranno apportare ai rapporti fra sovietici e cinesi. Va detto che non vi è stato alcun annuncio di una «sommità comunista»; ma si dà per scontato che approfittando della presenza delle massime personalità del comunismo internazionale (o quanto meno dei loro rappresentanti: l'osservazione vale soprattutto per Mao Tse-tung che non verrà a Mosca) vi sarà al Cremlino uno scambio di idee.

E' dal 1957 che i «leaders» comunisti non tengono una siffatta riunione: firmarono allora la «dichiarazione di Mosca» nella quale riaffermavano la loro fede nella pacifica coesistenza e nella non inevitabilità della guerra. Da allora, è sorta e si è inasprita a polemica ideologica fra Mosca e Pechino: ufficialmente non ammessa (si insiste anzi nelle due capitali sulla «fraterna amicizia e collaborazione») ma non per questo meno viva. Tutto sta a vedere se i contatti di Mosca appianeranno, lasceranno immutata o addirittura peggioreranno la divergenza. Ognuna delle tre tesi ha i suoi sostenitori.

L'organo comunista cinese «Bandiera Rossa», si esprime in questi ultimi tempi in tono molto più conciliante verso l'URSS.

Minor importanza tendono a dare gli osservatori alla mancata venuta di Mao Tse-tung a Mosca. Si sa che l'anziano «numero uno» del comunismo cinese non ama i viaggi nè la pubblicità. E d'altro canto il Presidente della Repubblica (e numero due della compagine di Pechino) Liu Shao-chi è considerato in certi ambienti ancor più «duro» di Mao in fatto di necessità rivoluzionarie di imperialismo e di auspicabilità dell'aiuto ai movimenti rivoluzionari d'Africa, Asia e America Latina.

Liu è arrivato all'aeroporto Vnukovo di Mosca con tutti gli onori dovuti a un Capo di Stato. Era presente Nikita Kruscev; il quale ha smentito con la sua partecipazione, senza bisogno di dichiarazioni, tutte le voci sparse ieri nel mondo, e originate da una misteriosa fonte a Vienna, su una sua deposizione ad opera di Georgi Malenkov (all'Ambasciatore canadese David Johnson, che si è recato a visitarlo al Cremlino, Kruscev ha detto con un significativo sorriso: «Bene, eccomi qui»: il Premier sovietico è appena rientrato da una vacanza sulle rive del Mar Nero).

Con Kruscev era anche il Presidente dell'URSS Leonid Brezhnev (che secondo le infondate voci era stato sostituito da Lazar Kaganovich). C'erano poi il Ministro degli Esteri Andrei Gromyko, Mikhail Suslov, membro del Praesidium al quale le «voci» davano una parte nella «nuova gestione» dell'URSS, e i rappresentanti diplomatici di tutti i paesi comunisti e di Indonesia, Svizzera e Norvegia. Liu e i suoi tre accompagnatori viaggiavano su un TU-104 sovietico. Il Presi-

Henry Shapiro

(continua in 13.a pag.)

La situazione

Trentadue milioni e mezzo di italiani si recano alle urne per eleggere gli amministratori provinciali e comunali. Si tratta quindi di elezioni amministrative: esse riguardano quasi tutti i Comuni italiani giacchè solo 185 su quasi 8000 restano esclusi dalla consultazione. Inoltre voteranno quasi tutti gli elettori giacchè solo 813 mila di essi non saranno chiamati alle urne. Se teniamo conto di quel che è accaduto negli ultimi due anni, dalle elezioni politiche del maggio 1958, nonchè dell'ampiezza della consultazione, dobbiamo riconoscere che si tratta di elezioni che hanno anche un importante aspetto politico perchè possono delineare prospettive che interessano la situazione generale del nostro Paese. L'importanza delle elezioni è evidente: votiamo per scegliere i nostri amministratori ma votiamo anche per dare ai partiti orientamenti precisi.

Si voterà per tutta la giornata domenicale e si riprenderà da lunedì mattina fino alle 14. I primi risultati elettorali conosciuti saranno quelli del Trentino - Alto Adige, dove le urne si chiuderanno a tarda sera. Gli altri risultati invece si cominceranno a conoscere parzialmente lunedì notte e in modo quasi completo martedì.

Gli americani stanno per eleggere il loro nuovo Presidente. Un'altra spettacolare visita di Kennedy a New York, una serie di discorsi di Nixon in California dove il candidato repubblicano si è recato per risalire la situazione svantaggiosa causatagli dalla visita di Kennedy, e discorsi di Eisenhower molto violenti contro Kennedy hanno chiuso la campagna elettorale. L'esito è incerto; le scommesse, le previsioni, i sondaggi nonchè un maggior fascino sulla folla sono a favore di Kennedy. Elementi di incertezza nei suoi riguardi sono il decisoappoggio di Ike a Nixon e il fatto che Kennedy è cattolico, cosa che può favorirlo ma anche danneggiarlo nell'opinione pubblica americana. Le operazioni elettorali si svolgeranno martedì.

Per smentire le voci diffusesi sul suo preteso arresto, Kruscev è tornato subito a Mosca per ricevere la delegazione dei comunisti cinesi che prenderà parte alle celebrazioni dell'anniversario della rivoluzione bolscevica. Tutto pertanto apparentemente sembra normale, in Russia. La sospensione di un ricevimento russo a Berlino ha comunque dato esca a nuove perplessità.

Il discorso del generale De Gaulle sull'Algeria sta suscitando reazioni contrastanti in Francia. Gli oltranzisti sono decisamente avversi. De Gaulle ha proposto l'autonomia algerina chiaramente con o senza la Francia. Salan, il suo avversario numero uno, ha replicato che l'Algeria deve rimanere francese.

MENTRE SI ANNUNCIA UNA NUOVA ONDATA DI PIENA DEL PO

IL FORTE VENTO DI SCIROCCO BLOCCA LE ACQUE NEL DELTA

E' così ulteriormente aumentata la superficie invasa dall'acqua Si lotta per salvare Taglio di Po - La situazione è controllata

DAL NOSTRO INVIATO

Taglio di Po, 5

Questa mattina un vento di scirocco, alzatosi nel corso della notte, spazzava con raffiche di notevole intensità tutto il Delta, peggiorando la situazione nel bacino allagato. Le acque dei vari rami del Po cozzavano contro quelle del mare, che ne rallentavano il deflusso, sicchè il fiume, non trovando sufficiente sfogo nella sua direttrice naturale, continuava a premere con forza contro le arginature. Logicamente il Po di Goro, a causa dell'opposizione dell'Adriatico, scaricava gran parte delle acque attraverso la via più facile: la rotta nel suo argine sinistro tra Ca' Vendramin e Riva. L'effetto di questo nuovo guaio si è fatto subito sentire in tutto il comprensorio alluvionato, dove le acque hanno conquistato altro terreno, specie nella zona di Gribara e San Basilio, verso le quali erano spinte dal vento.

Nel bacino dell'isola di Ariano vero e proprio, le acque si sono attestate contro la linea difensiva San Basilio-Taglio di Po, in tutto il tratto che va dall'argine sinistro del Po di Goro fino al collettore veneto presso Grillara. Nel tratto compreso tra il collettore e la difesa esterna di Taglio di Po, v'è ancora qualche spazio scoperto, ma è solo questione di ore e il lago alluvionale non avrà interruzioni di sorta, se si esclude qualche zona di notevole altezza nella parte che segna il vecchio lido a fianco della Strada Romea.

A valle, la sorte della penisola di Ca' Lattis, già segnata dopo il taglio degli argini della strettoia di Ca' Vendramin, si va lentamente compiendo. In questa zona i tecnici del Genio Civile per accelerare la marcia delle acque verso il mare, hanno fatto saltare numerosi arginelli ed alcune strade di campagna che costituivano altrettanti ostacoli ai piani di alleggerimento del bacino della isola di Ariano. In serata, la penisola di Ca' Lattis e le borgate di Pisana, Polesinello, Oca, Ca' Lattis e Gorino potevano considerarsi pressochè sommerse, salvo tratti più o meno estesi che finiranno sotto l'acqua al massimo domani. L'estensione della zona allagata si può considerare intorno ai diecimila ettari, forse più che meno.

A Taglio di Po, la situazione, che sembrava leggermente migliorata dopo l'allagamento del comprensorio ad est di Ca' Vendramin, nel pomerigigo di oggi era tutt'altro che allegra. In alcuni punti dell'argine di difesa l'acqua aveva raggiunto una quota di un metro e mezzo e le infiltrazioni si facevano sempre più pericolose, tanto che i tecnici si sono visti costretti ad installare due pompe mobili della potenza di duecento cavalli vapore per annullare le infiltrazioni più grosse. Inoltre il varco aperto negli argini del bacino di Ca' Vendramin è stato allargato da 10 ad 80 metri onde permettere un maggiore deflusso delle acque e alleggerire la pressione sulle difese di Taglio di Po ed a San Basilio.

Taglio di Po inoltre ha corso il rischio di finire sott'acqua a causa delle fognature che, non si sa per quale motivo, sono state lasciate aperte, sicchè l'acqua della zona allagata è filtrata nei cunicoli ed è sfociata irruente e violenta attraverso i chiusini in piena piazza. Febbrilmente, allora, tutti gli sfoghi sono stati coperti di montagnole di terra circondate da sacchetti, sicchè stamattina la via centrale del grosso paese sembrava punteggiata da giganteschi formicai.

Nel tardo pomeriggio siamo stati informati che nel varco dell'argine del Po di Goro sono stati iniziati i lavori per tentare di diminuire l'afflusso delle acque. Tonnellate di sassi vi vengono affondati nella speranza che facciano presa, per poi costruire una coronella di chiusura. A Loreo, che si può considerare il termometro delle capacità ricettive dell'Adriatico, il Naviglio ha tracimato allagando parte della piazza centrale. E' un segno, questo, della non ricettività del mare e che rappresenta nuove preoccupazioni per tutti gli abitanti del Delta.

Ritornando alla zona direttamente interessata dall'alluvione, quest'oggi abbiamo potuto controllare di persona le difficoltà che incontrano nel corso dello sfollamento gli abitanti della zona di Ca' Lattis, che a decine si trovano ancora sugli argini, data la difficoltà di spostamento causata dalla mancanza di strade. Le persone assistite sono oggi circa 7 mila, in parte sfollate nelle abitazioni dei parenti ed in buona parte nei centri di raccolta stabiliti in tutto il Basso Polesine. La situazione generale è, comunque, controllata e sono affluiti mezzi in abbondanza per fronteggiare qualsiasi eventualità.

In serata il vento continuava a spingere la massa d'acqua contro la linea difensiva San Basilio-Taglio di Po. In quest'ultimo centro la preoccupazione è piuttosto viva, come del resto in tutto il Delta. La notte che sta avanzando sembra promettere cose poco allegre per i bassopolesani.

Per quanto riguarda la situazione del Po a monte del Delta, a Pavia il fiume nel pomeriggio, è cresciuto ulteriormente. Alle ore 18, agli idrometri di Valenza e del ponte della Becca, il livello era rispettivamente di metri 1.73 e 3.96, con un incremento, rispetto a stamane, di cm. 63 e 95. Il Ticino, al ponte coperto di Pavia, ha raggiunto stasera metri 2.7 con un aumento di cm. 52 da stamane. A Pontelagoscuro il Po, che da ieri era in rapida fase decrescente, da oggi pomeriggio è fermo a cm. 78 sopra il segnale di guardia. Da Monte sono però segnalati nuovi aumenti.

Il direttore generale dell'Ente per la colonizzazione del Delta padano dott. Fernando Felicori, rientrato stamane a Bologna dopo essere rimasto per tre giorni nelle zone interessate all'alluvione nel Polesine, ha così riassunto la situazione: «L'Ente per la colonizzazione del Delta padano ha impegnato, anche questa volta, tutti i propri funzionari e tutti i propri mezzi per dare agli assegnatari la più valida assistenza possibile nelle difficili operazioni di evacuazione dalle zone colpite. Particolare sforzo è stato effettuato per lo sgombero e la sistemazione del bestiame, di cui le aziende agricole sorte dalla riforma erano copiosamente fornite.

L'«acqua alta» a Venezia e a Genova

Venezia, 5

Favorito dal vento di scirocco si è ripetuto stamane a *Venezia* il fenomeno dell'acqua alta che alle 11 ha raggiunto la punta massima di 125 centimetri sul livello medio del mare, una delle più elevate della stagione. I veneziani per trasferirsi da un punto all'altro della città hanno dovuto ricorrere ai traghetti e ai traghettatori di fortuna. La tarda ora mattutina in cui si è verificato il fenomeno ha tuttavia limitato di molto il disagio.

Un violentissimo sciroccale si è abbattuto sulla laguna gradese, provocando l'allagamento di numerosi rioni dell'«Isola d'oro». Superata la riva Nazario Sauro, i marosi hanno sommerso il rione di San Vito da via Milano a riva Brioni, penetrando negli scantinati di numerose case d'abitazione. L'acqua ha raggiunto piazza Carpaccio, dove è situata la stazione delle autocorriere, la zona di Calle Tunisi ed una parte di via Marchesini, fino all'ingresso dell'Ospedale civile. Anche dalla parte del Canale, l'acqua ha superato il livello dei moli, mentre in laguna sono state sommerse diverse valli di pesca. Una breccia si è prodotta nell'argine di difesa di Fossalon di Grado.

Da 15 anni vinceva la CGIL

I sindacati democratici vittoriosi alla Vetrocoke

Venezia, 5

Si sono svolte oggi le elezioni per il rinnovo della Commissione interna nello stabilimento Vetrocoke, sezione azotati, di Porto Marghera. La maggioranza, che da quindici anni era tenuta dalla CGIL, è stata conquistata dalla CISL e dall'UIL.

Una delle brecce aperte negli argini di Ca' Lattis per alleggerire la pressione delle acque

INTERVISTA CON SILVIUS MAGNAGO, IL LEADER «SFINGE»

La SVP considera l'Alto Adige come un gigantesco «maso chiuso»

Sconfessato apertamente il terrorismo, ma non le intemperanze verbali degli oratori del suo partito - Sempre decisa l'opposizione a un ricorso alla Corte dell'Aja

DAL NOSTRO INVIATO

Bolzano, 5

«Penso che le farò alcune domande impertinenti», ho detto al dott. Silvius Magnago, Obmann della Südtirol Volkspartei, nel cominciare l'intervista. «Impertinenti per un'esigenza di chiarezza».

Chi infatti abbia seguito la campagna elettorale del partito unico di lingua tedesca in Alto Adige, non può non essere disorientato. Si prende, ad esempio, il comizio con cui la SVP ha chiuso del capoluogo la propaganda per le elezioni. Un comizio pittoresco in piazza del Municipio, con la folla «tedesca» uscita dalle vecchie case del quartiere delle Erbe, i contadini venuti dai «masi» nei loro grembiuli turchini, le ragazze tornate dalle escursioni con rami di bacche in mano, molti cappelli tirolesi, qualche barba da «cacciatore del Kaiser» e, attivissimo, un venditore di «Würstel» caldi con un carretto da gelataio. Parlarono in molti, dal dott. Volgger, reduce dal Palazzo di vetro, a Magnago (il quale, forse per riguardo al collega, evitò di definire un'altra volta il dibattito all'ONU — come aveva fatto a Gries — «una notte di San Bartolomeo»), da von Sioreschy a Mumelter, a Zelger. Parlarono in molti e si udirono le cose più strane. Se uno condivideva l'ottimismo di Kreisky, l'altro affermava, amareggiato, che «dopo l'ONU, il Tirolo dovrà fare da solo»; se questo s'impancava in una disquisizione sul decentramento amministrativo, quello parlava di autogoverno; se caio escludeva la possibilità di un'intesa con la DC, tizio accennava invece alla possibilità di un ritorno della CVP alla collaborazione in sede regionale.

L'intervista con il dott. Magnago aveva appunto lo scopo di impegnare al SVP, attraverso il suo presidente, a definire i suoi orientamenti; in più c'era la curiosità di scoprire se l'appellativo di «sfinge» dato a questo uomo politico diventato ufficiale della Wehrmacht dopo aver militato nel «GUF», che optò per la Germania contro la volontà del padre per poi ridiventare italiano, che si fa chiamare «Nino» in famiglia e «Silvius» al partito, è più o meno giustificato. Se le risposte del dott. Magnago abbiano contribuito a chiarire le intenzioni della CVP giudicherà il lettore; in quanto alla «sfinge», l'impressione, francamente, rimane.

Il linguaggio elettorale degli oratori della SVP è stato, soprattutto nei centri minori, di una violenza eccezionale. Gli Stanek, i Mayer, i Vaja hanno seminato odio etnico a piene mani. Orbene, poteva un uomo responsabile come Magnago avallare questa impostazione? Su quali basi riteneva di dissentire dalle parole di Arturo Carlo Jemolo, il quale negava or non è molto che, mentre si va verso l'integrazione dei sistemi politici ed economici, una popolazione abbia il diritto (e la convenienza) di dire: «Questa è la terra dei nostri padri; non vogliamo che qui si stabilisca chi non ha il loro sangue e chi non parla la loro lingua»?

Le mie prime domande sono state queste. Il dott. Magnago ha risposto: «Durante il fascismo si cercò, e anche con parziale successo, di snazionalizzare la popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige e di portare il confine linguistico al Brennero. Oggi il fascismo viene ufficialmente condannato e ripudiato; noi sudtirolesi, però, abbiamo la netta impressione che, mentre lo si condanna, si voglia sviluppare e potenziare quelle posizioni che il fascismo, con la sua politica di snazionalizzazione, ha creato in Alto Adige. Come pretesto si adduce ora la necessità, da tutti auspicata, dell'unificazione europea, per cui dovrebbero cadere le frontiere tecniche, economiche e politiche. Le minoranze etniche o linguistiche dovrebbero quindi venire sacrificate sull'altare di una falsa e molte volte interessata concezione europeistica. Nella nuova Europa debbono sì cadere le frontiere politiche ed economiche, ma non quelle linguistiche nè il diritto di ciascun popolo, anche del più piccolo, di conservare i propri usi e costumi, la propria madrelingua e la propria terra, alla quale la cultura e le caratteristiche etniche sono indissolubilmente legate. Il grande patrimonio dell'Europa consiste appunto nella molteplicità e varietà di culture, usi e costumi, lingua e dialetti, anche dei popoli più piccoli. Se dovessimo distruggere questo patrimonio, distruggeremmo l'Europa, invece di edificarla».

Si può convenire, naturalmente, sul concetto di un'Europa che assorba, ma non distrugga, i valori delle minoranze etniche, ma il problema, nei suoi termini concreti, è di favorire, invece di ostacolare con l'isolamento razzista, questo processo di assimilazione: e non lo favorisce certo la SVP considerando l'Alto Adige come un gigantesco «maso chiuso», regolato da consuetudini feudali e pullulante di Schützen, maledicendo i matrimoni misti, chiamando «Wälschen» («terroni») gli italiani. Di questo passo, la nuova Europa di cui parla il dott. Magnago non diventerebbe mai una realtà.

Osservava l'on. Alcide Berloffa, segretario della DC di Bolzano, al quale ho chiesto di precisare a sua volta che cosa il suo partito ritiene di non poter tollerare negli atteggiamenti della SVP, che, «quando si dice che l'Italia democratica ha cambiato sistema, ma procede nella sua snazionalizzazione, si cerca un alibi per giustificare i peggiori estremismi, alibi che la DC respinge, perchè ritiene che alla base di una pacifica convivenza fra gruppi diversi non si possano essere riserve mentali». L'on. Berloffa è stato esplicito: «Non sono tollerabili — ha detto — nè la tendenza dei gruppi di lingua tedesca a comprimere l'esistenza e il pacifico sviluppo del gruppo italiano, nè le minacce di ricorrere ad atti di forza, o certi tentativi di portare la gioventù all'esasperazione, che sono il risultato dell'influenza di circoli più o meno terroristici».

In Alto Adige il terrorismo non è un'invenzione fantastica, come speriamo di poter dimostrare in altra occasione. Esiste un'organizzazione clandestina di tipo militare, esistono armi e depositi segreti di esplosivi. E gli attentati dinamitardi sono una realtà. I gruppi del «BAS» — scriveva recentemente il «Die Welt» — ritengono che sia vicino il momento di passare all'azione. La popolazione vive in un clima di paura; lo stesso Magnago avrebbe dichiarato al «Münchner Merkur» di «non essere sicuro che non scorrerà il sangue».

Interrogato a questo proposito, l'Obmann della SVP ha negato di avere usato l'espressione «scorrerà il sangue», ma ha ammesso di avere risposto ad una precisa domanda, dicendo «che un esito sfavorevole all'ONU potrebbe creare in certe persone la premessa psicologica per commettere atti illegali, appunto perchè convinte che la politica finora adottata ha portato all'insuccesso. Non esiste alcuna ala intransigente della SVP che ritenga giunto il momento di passare all'azione, se con queste parole si intende uscire dalla legalità». Lei parla — ha aggiunto il dott. Magnago — di un'organizzazione clandestina «BAS». Se dovesse esistere veramente, sarebbe composta soltanto di uomini che non sono d'accordo con la politica della SVP». E' la prima volta che il presidente della SVP sconfessa così apertamente il terrorismo. Avesse sconfessato anche le violenze verbali dei suoi estremisti sarebbe stato meglio: ma forse era pretendere troppo.

Una domanda: Sarebbe disposto il dott. Magnago a collaborare con gli altri partiti per condurre un'inchiesta sul terrorismo altoatesino? Era interessante sapere, anche, se il presidente della SVP avallava le recenti affermazioni di esponenti del suo partito che prima e dopo il dibattito all'ONU avevano «stracciato a parole sulle piazze l'accordo De Gaseri-Gruber. Magnago è stato, finalmente, esplicito: «La SVP ha sempre ritenuto valido l'accordo di Parigi del 1946 e ha contemporaneamente affermato, come afferma tuttora, che tale accordo non è stato attuato nei suoi punti principali. Abbiamo anche spiegato in dettaglio per quali motivi questa attuazione non è avvenuta. Non c'è nessuna pregiudiziale in questo senso — ha concluso — per la ripresa di un dialogo».

Ammesso che il dott. Magnago parli a nome della maggioranza del suo partito (e dopo le dichiarazioni degli Stanek, dei Vaja e dei Volgger, per non parlare dei Widmoser e degli Oberhammer a Innsbruck, c'è da dubitarne), dove il presidente della SVP è in palese contraddizione è quando, riconosciuta la validità dell'accordo De Gasperi-Gruber, conferma che rimane decisamente contrario (come aveva già dichiarato a Ortisei) a un ricorso alla Corte internazionale di Giustizia. «Ritengo che tale istanza non sia idonea a risolvere il problema e resto di questo parere anche dopo l'approvazione della risoluzione da parte dell'ONU». Dopo aver ricordato che la risoluzione prevede l'intervento di altri organismi oltre alla Corte dell'Aja, e avere affermato che lo scopo dell'accordo di Parigi «è eminentemente politico, cioè la salvaguardia del carattere etnico e lo sviluppo culturale ed economico della popolazione di lingua tedesca in provincia di Bolzano», Magnago ha concluso: «A mio parere si tratta di una valutazione di merito e quindi politica, e solo in seconda linea una questione di interpretazione giuridica».

Spunta il sofisma là dove Magnago parla di «valutazione di merito e quindi politica». Perchè non dire: «Valutazione di merito e quindi giuridica?». In realtà, se si accetta in sede politica l'accordo di Parigi, la valutazione circa la sua attuabilità e la sua attuazione rappresenta un problema di ordine giuridico: come ha riconosciuto la quasi totalità dei delegati intervenuti nel dibattito al Palazzo di vetro. Il «no» di Magnago all'eventualità di un ricorso alla Corte dell'Aja è un atto di disobbedienza a un preciso indirizzo dell'ONU, e rivela una volta di più le riserve mentali con cui gli uomini della SVP «accettano» l'accordo del 1946. C'è soltanto da sperare che dopo le elezioni, in un clima meno acceso, si possa pervenire a una chiarificazione (e del resto, al di sopra della volontà della SVP e del Governo di Vienna c'è la volontà dell'ONU) c'è da sperare — come ha detto l'on. Berloffa — «che la conferma all'ONU della validità dell'accordo di Parigi tolga molte difficoltà precedentemente esistenti dalle richieste austriache che, per il modo con cui erano state inserite, andavano decisamente contro l'accordo».

Ugo Ronfani

PER DIFENDERE LA LIBERTA' E LA DEMOCRAZIA IN ITALIA

962 morti e 30 mila feriti in 13 anni fra i tutori dell'ordine

Scalfaro sottolinea lo spirito di sacrificio e l'abnegazione di cui danno prova le forze di Polizia e i Carabinieri

Roma, 5

Il Sottosegretario all'Interno on. Scalfaro, parlando a Novara, ha detto tra l'altro: «Mentre si conclude questa battaglia elettorale sento profondo un dovere. Ho riletto oggi le cifre dei morti e dei feriti delle Forze di polizia in questi ultimi anni, dal 1946 al 1959: funzionari di P.S. Caduti in servizio 8; funzionari di P.S. feriti in servizio 259; guardie di P.S. Cadute in servizio 426; guardie di P.S. ferite in servizio 10.507; carabinieri Caduti in servizio 528; carabinieri feriti in servizio 19.550. Pare un esercito di soldati della libertà che si sono sacrificati e si sacrificano per l'Italia, perchè il popolo italiano possa vivere nella tranquillità, nell'ordine, nella pace.

«Vorrei da questa tribuna di libertà ripetere il grazie di tutta la parte sana del popolo italiano: è un grazie che va ai funzionari, agli ufficiali, agli agenti dell'ordine, guardie e carabinieri. E' un grazie che si inchina ai morti, che onora i feriti, che esprime la riconoscenza di tutti coloro i quali, vestiti di una divisa che indica un alto servizio alla Patria, assicurano a tutti il rispetto dei diritti e l'adempimento dei doveri. E' grazie di Sottosegretario al Ministero dell'Interno, è grazie di magistrato, è grazie di cittadino, di padre di famiglia, di chi gode della serenità della pace che viene dalla Costituzione e dalle leggi, ma che conosce quale valore abbia il presidio della legge da parte di cittadini disciplinati e sereni che, servitori della legge, la legge difendono per tutti e contro chiunque pensi di calpestarla.

«Vorrei — ha concluso l'on. Scalfaro — che fosse un riconoscimento caloroso e caldo di affetto e avesse la forza di giungere a tutti, carabinieri e guardie di P.S., e desse a loro la certezza che l'assoluta maggioranza del popolo italiano li segue con ammirazione, li ringrazia con commozione».

Singolare incidente sul Canal Grande

Venezia, 5

Due passeggeri di un motoscafo sono rimasti feriti oggi in un incidente avvenuto sul Canal Grande, durante i lavori di rimozione di uno striscione di propaganda elettorale steso con un cavetto d'acciaio a circa quindici metri d'altezza fra le due rive, all'altezza del Municipio. Il motoscafo 128, partito dall'approdo di Rialto e diretto al Lido mentre passava sul luogo dei lavori, ha urtato contro il cavetto d'acciaio dello striscione, il quale ha rotto un vetro della cabina di guida scorrendo poi lungo tutta la cabina viaggiatori ed è finito in acqua attorcigliandosi all'elica. Un certo panico si è avuto fra gli ottanta passeggeri che erano a bordo, due dei quali sono rimasti leggermente feriti.

Si tratta di Emilio Giugie di Venezia che è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di otto giorni per sospetta frattura delle ossa nasali, e ferite varie al volto; e del sig. Angelo Liberato di Treviso, che è stato medicato in farmacia.

UCCIDE LA MOGLIE con un colpo di pistola

Ferrara, 5

Un cantoniere di Argenta, il 33enne Igino Cervellati, ha ucciso oggi la propria moglie Giletta Giberti di 31 anni con un colpo di pistola alla gola.

Secondo la tesi del Cervellati, subito fermato dai carabinieri, si tratterebbe di disgrazia: mentre nella cucina della casa cantoniera egli stava ripulendo la propria pistola, una beretta calibro 7,65, ritenuta scarica, sarebbe partito un proiettile che avrebbe raggiunto la povera donna alla gola freddandola. La Giberti ha lasciato quattro figli tutti in tenera età. Le indagini continuano al fine di appurare se il tragico fatto sia stato del tutto accidentale.

«Giulietta» e «Romeo»

Un «Comet» a Cesenatico per imbarcare i delfini

Cesenatico, 5

Un quadrigetto «Comet», noleggiato dalla «B.B.C.» di Londra per ricevere in dono dalla città di Cesenatico «Giulietta» e «Romeo», i due delfini che dovranno essere immessi nell'acquario reale di Hyde Park a Londra, arriverà alle 13 di venerdì 11 novembre all'aeroporto di Miramare di Rimini.

«Giulietta» e «Romeo» sono due giovani delfini catturati di recente nelle acque dell'Adriatico, che fecero da «testimoni» alle «nozze» fra gli ormai famosi «Lalla» e «Palooza».

«Giulietta» dovrà partorire nel mese di marzo e il lieto evento avverrà ormai a Londra. La direzione del Reale Acquario di Londra ha assicurato la direzione dell'«Acquario del Mare» di Cesenatico che l'acqua sarà portata alla temperatura di 18 gradi. Non ha potuto invece garantire l'eliminazione dello «smog» che grava sul lago di Hyde Park.

DISGRAZIA O DISPERATO GESTO DI DUE GIOVANI?

Affogano con l'auto nel Lago di Misurina

Sono stati estratti dalla macchina ancora uniti in un abbraccio - L'uomo era pratico della zona

Cortina, 5

In un'auto, sprofondata nel lago di Misurina, hanno trovato la morte il 27enne Iosto Mesina, nativo di Cagliari e residente a Mestre e la 23enne Maria Antonietta Sfriso, da Venezia. I due sono stati estratti dalle acque, uniti in un abbraccio, nelle prime ore del pomeriggio.

Secondo gli accertamenti, l'auto, una «Giulietta Sprint», nel corso della notte, proveniente a forte andatura da Cortina, giunta nei pressi del Grand Hôtel Misurina, anzichè sterzare a sinistra per raggiungere il piazzale antistante l'albergo, ha proseguito la corsa finendo nelle acque del lago e sprofondando ad una decina di metri dalla riva. Data l'ora tarda e la località deserta in questo periodo, nessuno si è reso conto della tragedia. Soltanto questa mattina il personale dell'albergo ha notato una macchia chiara sotto le onde e ha dato l'allarme. La macchina, ad un sommario esame da parte dei tecnici, non presenterebbe alcuna avaria.

Dagli accertamenti dei carabinieri è risultato che il Mesina, aveva da qualche tempo una relazione, pure essendo sposato, con la ragazza veneziana. Pur non escludendo la tesi della disgrazia, si va avvalorando quella di un gesto insensato da parte dei due giovani. In proposito, vien fatto rilevare che la riva del lago, dalla quale la macchina è precipitata, si trova ad una trentina di metri dalla carreggiata della strada, sulla quale viaggiava la «Giulietta». Il Mesina, d'altra parte, anche per le incombenze derivanti dalla sua professione di tecnico vetrario, era stato parecchie altre volte nella zona e doveva quindi conoscere sufficientemente i punti pericolosi della strada. Le salme sono state trasportate nella cappella mortuaria di Auronzo.

I comunisti non vogliono i Crocefissi nei seggi

Mestre, 5

Nella sezione 291 istituita presso la scuola «Bandiera e Moro», si è avuto un piccolo incidente durante la costituzione del seggio elettorale. Lo scrutatore comunista ha chiesto che venisse rimosso dalla parete il Crocefisso, ma la sua richiesta non è stata accolta per l'opposizione del Presidente.

A Venezia, al seggio numero 5, presso le scuole Oriani, su richiesta della Presidente professoressa Rampin, è stato tolto il Crocefisso che era appeso alla parete. Nel corso della notte si sono avuti leggeri incidenti, in quanto squadre di attacchini abusivi hanno affisso cartelli comunisti sui manifesti degli altri partiti.

Scontro in Sicilia fra missini e comunisti

Enna, 5

Un incidente è avvenuto ieri sera ad Assoro fra socialcomunisti ed aderenti al MSI, per cui la campagna elettorale è stata chiusa per ordine delle autorità locali due ore prima del previsto. Mentre si accingeva a parlare l'on. Nino Buttafuoco, capogruppo del MSI all'Assemblea regionale siciliana, verso le ore 22 gruppi di socialcomunisti presenti hanno inscenato una manifestazione di protesta. E' seguito un tafferuglio tra i sostenitori delle opposte fazioni, nel corso del quale due persone sono rimaste contuse.

L'aumento dell'indennità per i disoccupati involontari

Roma, 5

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica in data odierna la legge 20 ottobre 1960 n. 1237 che stabilisce «disposizioni in materia di prestazioni per la disoccupazione involontaria».

Come è noto, in base alla nuova legge l'importo dell'indennità e del sussidio straordinario di disoccupazione è elevato a lire 300 giornaliere e lo importo della maggiorazione per ciascun familiare a carico è elevato a lire 120 giornaliere.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso, tendente a molto nuvoloso con piogge e isolati temporali. Nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali e Sardegna, nuvolosità variabile con possibilità di qualche piovasco. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvoloso con piogge.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 10; Verona 11, 17; Trieste 14, 19; Venezia 13, 20; Milano 9, 16; Torino 6, 15; Genova 14, 18; Bologna 12, 21; Firenze 14, 19; Pisa 14, 17; Ancona 15, 23; Perugia 10, 16; Pescara 12, 26; L'Aquila 8, 16; Roma 14, 21; Campobasso 14, 18; Bari 17, 23; Napoli 12, 21; Potenza 15, 19; Reggio C. 16, 27; Messina 18, 23; Palermo 23, 25; Catania 10, 30; Alghero 13, 18; Cagliari 16, 21.

SONO OTTIMI COSTANO POCO
Ve li offre con fiducia a L. 5000 al mese la Ditta
Mario Chicco
Negozio centrale: VIA S. LAZZARO 8 - Tel. 23170
Filiale: VIA IMBRIANI 11 - Telef. 93838
L. 105.000
PHILIPS Modelli 1961
L. 120.000

Torino 3 - 13 novembre
42° Salone internazionale dell'Automobile
sorteggio giornaliero di una autovettura

TOGAL
CURA INFLUENZA REUMATISMI LOMBAGGINI NEVRALGIE
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI e C. - MILANO
ACIS N. 10722 - 19-12-53
DECR. REG. N. 4422

Buda la Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

UN CABARET

QUANDO si è in viaggio, accade continuamente di restare stupiti, e talvolta anche turbati, di fronte a spettacoli o a episodi che rivelano, negli individui o nelle collettività dei paesi che ci ospitano, mentalità, abitudini e sensibilità molto diverse dalle nostre, o addirittura antitetiche rispetto al nostro modo di concepire e di sentire. Anzi, l'utilità del viaggio, per chi non si appaghi poeticamente o pittoricamente di scoprire soltanto atmosfere e panorami nuovi, è tutta in questo dialogo, che spesso diventa un contraddittorio (e che, soprattutto quando è tale, è bene si svolga dentro di noi, come un monologo a due voci, senza impennate contro gli ospiti) tra la civiltà di cui siamo figli e la civiltà della nazione che ci accoglie.

E' difficile che uno si accorga della crosta di pregiudizi di ogni genere, e d'idee morte, e di sentimentalismi campanilistici, e di abitudini inveterate ma ormai senza senso, e di retorica regionale o nazionale, ch'egli si porta addosso. Ebbene, il contatto, o l'urto, coi pregiudizi altrui, con le abitudini altrui, e con la retorica altrui, di cui ci si accorgerà istantaneamente, potrà, infine, farlo riflettere e fargli scoprire, in sè, delle analoghe qualità deteriori, e limitative della propria intelligenza, del proprio gusto e della propria umanità, di cui non si sarebbe forse mai accorto senza quel contatto con gente di un mondo straniero.

A me, personalmente, non è tanto la differenza d'abitudini, e di tutto ciò che forma la crosta degli uni o degli altri, a farmi impressione, quanto le differenze di sensibilità, perchè esse rivelano — sebbene possano essere in parte il risultato di antiche tradizioni e di particolari forme educative — qualcosa di profondo, che non può cadere da sè nè venire raschiato via. E non è detto — desidero precisarlo subito — che nel constatare queste differenze di sensibilità si possa segnare sempre qualche punto di vantaggio per noi, in quanto latini o in quanto mediterranei (come taluno potrebbe credere, proprio a causa di certi nostri facili pregiudizi e di certa retorica di casa).

Lo scarso amore, per esempio, che gli italiani in genere portano agli animali non può non venire rilevato (e infatti esso ha provocato, per la caccia agli uccelli, persino delle proteste straniere) e non può non far riflettere, trattandosi di una curiosa anomalia, o di una lacuna, nella sensibilità di un popolo come il nostro, ch'è considerato a ragione uno dei più sensibili del mondo.

Perciò, se talora a un viaggiatore intelligente avviene di restare colpito da certe differenze di sensibilità ch'egli riscontra in paesi stranieri (e s'egli poi ne scrive, come fanno i giornalisti) è ingiusto volerlo tacciare di ostilità, di malvolere o addirittura di diffamazione: come facciamo spesso noi italiani nel confronti di qualche scrittore o giornalista straniero, e come fanno taluni stranieri nei confronti nostri (ho ricevuto anch'io una volta una lettera, dolce e accorata, di una signora turca). Si dovrebbe capire che ogni rilievo di questo genere è fatto in vista di una maggiore comprensione tra i popoli, e nella speranza, quindi, di una convivenza migliore, sulla base di una certa unificazione del costume; altrimenti dovremmo accettare un assioma che può forse valere per i rapporti tra gli innamorati, ma non per quelli tra i popoli: l'assioma, cioè, che l'ignoranza reciproca dei nostri difetti ci unisce, mentre la conoscenza di essi ci dividerebbe.

Noi dobbiamo invece conoscere i nostri difetti, o quelli che possono essere reputati tali qualora si guardi da un altro punto di vista. In tal modo si finisce, se non altro, per arrivare facilmente dove forse non si giungerebbe mai da soli: cioè a esaminare le cose da diversi punti di vista. Il che non è poco.

* * *

Quest'estate in Germania, mi trovai una notte a vagare assieme a una ragazza per una città che entrambi conoscevamo appena. Era tardi, l'una passata. Reduci da una gita, sentivamo, anzichè stanchezza e sonno, quella irrequietezza da cui si è talvolta presi dopo una giornata intensa, e che domanda un ultimo svago, o almeno un'ultima sosta in un locale qualsiasi.

Proposi alla ragazza di andar a bere qualcosa in un locale notturno. Eravamo nei pressi della stazione, e ci accadde di giungere, discorrendo, sino al centro, senza trovare un *cabaret*, e nemmeno un bar che ci attraesse. Ci stupimmo di ciò, ricordando i *depliants* che ci avevano esaltato la vita notturna della città. Decidemmo allora di prendere un tassì e di farci riportare vicino alla stazione. La vita notturna doveva avere il suo centro là, nei paraggi della stazione, proprio nel punto da cui eravamo partiti: il quartiere della stazione, di una grande e attivissima stazione, non è un po', per una città di terraferma, ciò ch'è il quartiere del porto per una città di mare?

Non c'ingannavamo, ce lo confermò anche l'autista. Presso il piazzale della stazione, in una trasversale piuttosto tranquilla fra due grandi strade che portano al centro, riconoscemmo subito, dalle insegne luminose, dalla musica e dal clamore che uscivano dagli usci aperti sulla via, e da un non so che di febbrile e di clandestino che sembrava animasse quelle tane affollate, tutta una serie di *boites*.

Ora, chi lo crederebbe? La scelta non ci fu facile; e non già perchè tutti quei posti ci riuscissero, suppergiù, ugualmente attraenti; ma, al contrario, perchè non ce n'era uno solo che non avesse un aspetto tale da respingerci. A produrci un'impressione scostante non erano i frequentatori, giovani per lo più, e dello stampo che siamo abituati a vedere dovunque; bensì le decorazioni e gli addobbi, le tinte delle pareti e gli arredi di quelle sale, e qualcos'altro d'indefinibile, nell'atmosfera stessa che vi regnava, di una tetraggine tra gotica ed espressionista, che sembrava l'ultima degenerazione di un *liberty* fattosi qua e là anche astrattista attraverso una cupezza folle. A vederli deserti, quei locali dovevano aver qualcosa da stanze di tortura; certo gravava in essi, per noi, un'aria da incubo, e non riuscivamo a capire come mai quei locali, di gusto così sinistro, accogliessero tanta gente, che soltanto il desiderio di svagarsi, di divertirsi, poteva aver portata là.

Il locale in cui infine entrammo era stretto e lungo e illuminato a mala pena. Subito dopo il banco, davanti al quale ci sedemmo sui soliti strapuntini, c'era una pista da ballo, con all'intorno alcuni tavolini, divisi gli uni dagli altri da tramezzi di legno, che lasciavano intravvedere — in quella semioscurità — gambe e braccia vestite di tela cachi, di soldati americani, e altre gambe, in calzoni borghesi e in *blue-jeans*. Due coppie ballavano, e l'una attraeva l'attenzione più dell'altra per gli atteggiamenti sguaiati, il frequente arrestarsi chiacchierando e ridendo, il darsi spintoni, per poi riprendere a danzare. La ragazza, una bruna dai bei lineamenti regolari é decisi, ma un po' forte — sebbene scarna — alle spalle e ai fianchi, fermava l'attenzione anche per il modo com'era vestita: tutta di rosso, con un grembiulino bianco, proprio come l'inserviente che stava dietro il banco. Quando la musica smise — erano dischi suonati da un *juke-box* — ella si avvicinò al banco, rimanendo però tra questo e la pista, e allora si vide che doveva essere, a suo modo, una cameriera anche lei, perchè si rivolse a tutti, domandandoci se eravamo stati serviti, e servì lei stessa qualcuno. Avvicinava gli uomini, anche lì al banco, e li accarezzava e parlava loro col volto sul volto; poi, appena la musica ricominciava, prendeva l'uno o l'altro per mano e lo trascinava sulla pista.

Ed ecco che a un certo punto la vedemmo arrestarsi là in mezzo, staccarsi dall'uomo con cui ballava, e gridare qualcosa guardando in giù, a qualcuno che arrivava appena alle sue anche, un bambino, si sarebbe detto, o un cane.

Era invece, in volto, un uomo maturo, ma non più alto di un bambino di cinque anni; era un nano, smilzo e minuto oltre che basso, e indossava la giubba bianca di cameriere. Non potemmo non guardarlo con un misto di pena, d'improvvisa tristezza umana, e di ripugnanza, quasi di raccapriccio, mentre, discutendo stridulo con quella bella e fiorente ed equivoca ragazza, egli alzava e agitava in aria le manine magre che non arrivavano all'altezza del seno di lei.

Sia io che la mia compagna ebbimo, in quegli istanti, l'impressione netta che ci dividesse da tutti i presenti non un mero gusto, ma, più in profondo, una sensibilità assolutamente diversa. Per costoro, quel nano era un elemento di attrazione, forse uno spasso, o per lo meno qualcosa di curioso, se non di buffo, da guardare con occhi divertiti allorchè egli si avvicinava all'uno o all'altro tavolo, assolvendo i proprio compiti di cameriere, grottescamente sproporzionati, sol ch'egli avesse da servire un *krügel* di birra, all'esiguità della sua persona. A noi, già l'idea di essere serviti da lui, con quelle piccole mani che non erano paffute, da bambino, bensì magrettine e gialle, quasi da cadaverino, e grinzose, metteva un ribrezzo che si aggiungeva al disagio freddo che ci aveva colti appena lo avevamo veduto.

Una differenza di sensibilità, dunque, la quale rivela frontiere forse più difficili a lasciarsi cancellare che non quelle vigilate dai doganieri. Ma, a riflettere, c'era qualcosa che complicava (o semplificava?) tutto; ed era il ricordo di ciò che i nani sono stati, anche da noi, durante il Rinascimento. Ne abbiamo veduti nei quadri di quell'epoca, e chiunque sia stato a Mantova non avrà certo dimenticato l'appartamento dei nani nel palazzo ducale. E allora? Si potrà forse concludere dicendo che a certa inclinazione, propria del Rinascimento, a godere di ciò che si presenti in taluni casi con un aspetto buffo, senza restarne feriti per l'offesa umana ch'esso talvolta può comportare, i tedeschi d'oggi sono ancora vicini, mentre noi, che zoppichiamo, e come! da qualche altro lato, e che pecchiamo è inutile dire di quante pecche, in questo almeno abbiamo raggiunto una sensibilità più adulta.

P. A. Quarantotti Gambini

Un aspetto della cerimonia svoltasi giorni fa alle Fosse Ardeatine a ricordo dei martiri

SI AGGRAVA LA TENSIONE FRA CUBA E STATI UNITI

Attorno a Guantanamo carri armati di origine russa

E' tuttavia improbabile che essi muovano all'attacco della base: vive ore difficili il regime fidelista

La tensione determinatasi tra Cuba e gli Stati Uniti è andata aumentando negli ultimi giorni. E non è improbabile che, da un momento all'altro, si abbia qualche grossa novità nella tormentatissima isola. Per ironia della sorte, proprio la repubblica di Cuba che deve i suoi natali e la sua indipendenza al generoso aiuto degli Stati Uniti, offerto agli insorti cubani nell'ormai lontano anno 1898, aiuto che valse a liberare l'isola dal mal governo coloniale spagnolo, fonte di povertà, di miseria e di decadenza, proprio Cuba che, dagli aiuti, nonchè dalla vicinanza della grande Repubblica stellata che la tenne a battesimo, ha tratto sempre benessere, prosperità e un'esistenza, in genere, facile per i suoi abitanti, deve considerare oggi gli Stati Uniti quale un nemico sfruttatore e dissanguatore!

Tanto può l'accecamento dottrinario di qualche fanatico; tanto può la smodata ambizione di un despota che, pur di realizzare i suoi piani, si è appoggiato a una grande potenza comunista, costretto ora a servirla supinamente nelle sue mire; tanto può una dittatura che ignora i diritti fondamentali dei suoi cittadini, che si impadronisce disinvoltamente dei loro averi, delle loro proprietà, dei prodotti del loro lavoro, della loro libertà di pensiero non lasciando loro altra possibilità fuori quella di applaudire all'opera dissennata del tiranno affamatore, pena la loro stessa vita messa in pericolo da una pesante rete di spie, di delatori e di apologisti interessati del tiranno.

I fatti nuovi, più salienti e più gravi, che si sono verificati a Cuba in questi ultimissimi giorni sono i seguenti: una quarantina di carri armati sovietici di fabbricazione in parte cecoslovacca e in parte russa, sono stati dislocati da Fidel Castro tutt'intorno al confine del piccolo territorio degli Stati Uniti che chiude la baia di Guantanamo, base navale americana ottenuta — com'è noto — in affitto indeterminato dietro compenso simbolico di duemila dollari annui dalla neonata repubblica, dopo la firma del Trattato di Parigi del 1903.

Questi carri armati, sbarcati clandestinamente da piroscafi sovietici e polacchi, in parte all'Avana e in parte nella profonda baia di Santiago, all'Ovest di quella di Guantanamo, si sono attestati nelle forre e nelle macchie che si estendono intorno al montano confine del minuscolo territorio americano, pronti ad invaderlo al momento propizio. Gli americani, a loro volta, hanno rinforzata la minuscola guarnigione della base con trecento uomini e vi hanno successivamente sbarcato dalla portaaerei «Boxer» 1.500 marines, ufficialmente in franchigia.

E' da escludere nel modo più assoluto che gli Stati Uniti possano rassegnarsi alla perdita di questo territorio, minuscolo, se vogliamo, ma di importanza assai notevole perchè considerato quale una delle più importanti chiavi strategiche del Mare dei Caraibi. In realtà, la base di Guantanamo controlla le rotte marittime più dirette, cioè le più brevi che dalle coste atlantiche degli Stati Uniti convergono verso il Canale di Panama. La perdita per sorpresa di questa base, oppure una rinunzia ad essa da parte degli Stati Uniti significherebbe, con tutta probabilità, di vederla potenziare in breve tempo da forze sovietiche e di oltre sipario, sia pure sotto la finzione della bandiera cubana. Ecco perchè gli Stati Uniti, oggi come oggi, non rinunceranno mai al possesso di questa base.

E giacchè Guantanamo costituisce il punto di frizione più pericoloso nell'attuale tensione tra Cuba e gli Stati Uniti, minacciando di passare alla storia, forniremo ai lettori qualche ulteriore ragguaglio su questa base. Il territorio di Guantanamo misura, dunque, una superficie di 111,9 km.2. Essa circonda una profonda insenatura che, a guisa di un fiordo norvegese, si apre sulla costa meridionale di Cuba a circa cento chilometri dal Capo Maisi, estrema punta orientale dell'isola. Dopo qualche chilometro dal suo imbocco, la baia di Guantanamo si apre in due bracci laterali abbastanza ampi, poi, essa, restringendosi, si prolunga ancora per qualche chilometro nell'entroterra. Tutto il suo assieme ha, grosso modo, la forma di una croce. Le profonde acque della baia possono ospitare comodamente, un'intera flotta al sicuro dal maltempo. Tutt'intorno alla baia, e con un maggior rilievo verso il Nord, si estendono montagne coperte da una fitta giungla, o addirittura da foreste. Ed è precisamente in queste zone selvose che si sono appostati i carri armati ottenuti da Fidel Castro dalla Unione Sovietica. Si muoveranno? Riuscirà il capo dei «barbudos» ad infliggere agli Stati Uniti, con un attacco e un'occupazione di sorpresa, una umiliazione schiacciante? No, è difficile che i carri armati fidelisti oseranno muoversi. Il regime di Castro vive momenti difficilissimi. L'impopolarità per il barbuto dittatore cresce di giorno in giorno nella sua isola, dove l'esistenza era fino a qualche giorno addietro facile e spensierata. I viveri vi mancano, i manufatti e i prodotti di ogni genere scarseggiano sempre più. Tutto vi arrivava dagli Stati Uniti assieme a un fiume continuo di danaro prodotto dalle esportazioni dello zucchero e dal turismo. Non è esagerato affermare che l'isola va riducendosi alla fame.

In compenso, essa è stordita, frastornata dalla propaganda dai discorsi e dai soliti *slogans* che ormai non fanno più presa. La nazionalizzazione delle industrie americane, di quelle locali, la progressiva statizzazione della proprietà, hanno determinato una paralisi nella vita di Cuba, dove non si lavora più e si è in un'attesa spasmodica di una liberazione dall'incubo odierno.

Questa, tuttavia, potrebbe farsi attendere a lungo. E' vero che l'esercito cubano è, oggi, in gran parte sfavorevole al dittatore; è vero che Fidel Castro ha, in parte, sciolto la marina, assai insicura, epurando pure l'aviazione, a lui in parte, decisamente ostile. E' vero che la maggioranza della popolazione cubana, specie quella più colta, detesta il dittatore comunista e che la guerriglia anti-castrista va estendendosi, giorno per giorno, soprattutto nelle provincie orientali dell'isola. Ma è anche vero che, seguendo i metodi usati dai comunisti, Fidel Castro ha creato una milizia popolare e una milizia rurale, armate entrambe con modernissime armi leggere, di fabbricazione in gran parte cecoslovacca, e che queste due milizie, reclutate tra gli elementi meno laboriosi della popolazione, ben pagati e ben nutriti, organizzate e in parte dirette da specialisti di oltre cortina, possono benissimo fronteggiare, all'occorrenza, un esercito, una aviazione e una marina cubana pressochè privi di armi.

No, non sarà facile metter giù il regime castrista che prepara alla popolazione di Cuba giorni tristissimi, giorni di sangue e di miseria.

P. G. Jansen

DAI CATALOGHI VIARI DEI ROMANI AL MODERNO «BAEDEKER»

Si deve alla penna di Stendhal la più brillante guida di Roma

Farciti di miti e profezie i «Mirabilia» su cui fantasticavano i turisti medievali
Avventati giudizi di un letterato francese sulle città italiane - Gogol al Colosseo

Il perfetto manuale a uso del viaggiatore zelante che vuole spender bene i suoi dollari, le sue sterline, i suoi franchi, in cui zelantemente si elencano, si descrivono, si sviscerano fino alla più intima piega i monumenti d'una città, o, non meno zelantemente, si allineano tutte informazioni utili per accedere al museo, alla pinacoteca, alla gipsoteca: la «guida» insomma, con tutti suoi pregi e difetti, è un frutto del nostro tempo.

La guida più nota, più diffusa, è il «baedeker». Un nome comune che all'origine era un nome proprio: il nome del suo primo editore: Karl Baedeker, nato a Essen nel 1801 e morto a Coblenza nel 1859.

Karl Baedeker fu un innovatore assoluto. Sì, ebbe come modello le guide in lingua inglese di John Murray; ma le superò d'una spanna per la scrupolosa esattezza delle notizie, le qualità pratiche di consultazione e la ricca dotazione cartografica. Libraio a Essen, Baedeker cominciò con il pubblicare nel 1836 una seconda edizione, riveduta e corretta, di una guida tedesca già esistente, Viaggio sul Reno da Magonza a Colonia *di Klein, handbuch für schnellreisende», cioè: «manuale per chi viaggia in fretta» e bisogna riconoscere che piacque a tutti, riuscì utile a tutti, al viaggiatore frettoloso, come al viaggiatore placido.*

Fortunata iniziativa

Il successo strepitoso — successo di consensi e di cassetta — spinse l'editore a preparare subito altre guide. Aveva cominciato con Magonaz e Coblenza, continuò con le altre città, tessendo via via una guida dell'intera Germania, pubblicata nel 1842. L'appetito viene mangiando. Baedeker, dalle rive del Reno volse lo sguardo alle rive della Senna e nacque, nel 1855, la prima guida di Parigi. Morto immaturamente Karl, suo figlio Frederick trasferì la libreria a Lipsia e ampliò il piano editoriale delle guide.

Imitato, saccheggiato senza scrupoli, il «baedeker» resta tuttora la guida ideale del viaggiatore più o meno provveduto, una ciambella di salvataggio utile a superare, nella traversata di Parigi, di Londra, di Berlino, ogni frangente. Un bel passo avanti dalle prime guide.

Guide di venti secoli fa, semplici cataloghi viari, con l'indicazione della distanza in miglia da una città all'altra, notizie sulla praticabilità delle stesse vie, sulla difficoltà dei valichi alpini, sulle eventuali scorciatoie. Necessarie al missus, *portatore di messaggi, indispensabili al console sul sentiero di guerra, se voleva rendere meno agra la scarpinata delle legioni avviate alla volta di Gallia, di Dacia, di Britannia. Il deposito generale di questi cataloghi viari, il «miliarius aureus», era a Roma, al Foro Romano, sotto il tempio di Saturno. Come i raggi vi mozzo della ruota, vi confluivano tutte le strade dell'impero.*

Ai cataloghi di vie seguirono i cataloghi di monumenti. Lungo la via era piacevole fermarsi e ammirare l'arena, il ponte, l'arco di trionfo; ma sempre itinerari erano. Il Curiosum urbis, *uno dei primi, risale all'anno 334 dell'era volgare. Sotto Onorio, intorno al 630, appaiono le* Notitia: *Roma è divisa in quattordici regioni, secondo la topografia fissata da Augusto: poi scenderanno a sette, poi risaliranno a tredici, e quattordici con Sisto quinto, numero definitivo, e il forestiero è messo in grado di visitarsele scrupolosamente. Angelo Mai è un topo di biblioteca laboriosissimo: dove ficca il naso, manoscritti o palinsesti o papiri che siano, ecco il suo strillo di gioia. Scopre una guida dell'epoca di Costantino e la commenta, scopre un* Catalogo dei monumenti *d'un non meglio identificato Zaccaria, vissuto al tempo di Belisario, e postilla il catalogo. Benemerenze che, aggiunte al ritrovamento della* Res publica *di Cicerone, gli frutteranno la dedica d'un famoso canto leopardiano.*

Con l'anno Mille, gli Itinerari *sono soppiantati dai* Mirabilia. *Troppo freddi gli* Itinerari, *troppo scialbi con lo elenco nudo e crudo di vie e monumenti. Il turista medievale, per muoversi di casa e affrontare il viaggio alla volta di Roma (un viaggio e due servizi perchè viene a lucrarvi l'indulgenza plenaria), ha bisogno di sentirsi avvampare la fantasia, e i* Mirabilia, *farciti come sono di miti, leggende, profezie, colorati di tinte apocalittiche, illuminati di bagliori sinistri, riescono egregiamente allo scopo.*

Migliorate condizioni

Siamo alle guide vere e proprie: il Liber polityicus *del canonico Benedetto, dove sono descritte anche le feste sacre;* l'Itinerarium Romae *d'autore anonimo. Una grandinata di guide nell'anno 1300, in occasione del primo giubileo e una* Descriptio urbis Romae *è attribuita addirittura a Cola di Rienzo.*

Le «grand siècle» è però il Seicento. Le guide cominciano ad avere una stampa nitida e dei caratteri eleganti; sono accompagnate da cartine topografiche e illustrate da incisioni in legno e rame.

Però, dubitiamo molto che i viaggiatori del Sette-Ottocento diretti all'urbe, i viaggiatori di qualità s'intende, De Brosses, Goethe, Stendhal, eccetera, si servissero di queste guide o si lasciassero incantare dal libraio di pochi scrupoli acquistando il Servitore di piazza *o il* Forastiere istruito *o il* Compendio ristretto delle cose più mirabili, *tutti libercoli da quattro soldi.*

Charles de Brosses si mise al sicuro portandosi appresso il Misson ma come scese alla «dogana di terra», nell'odierna piazza di Pietra, come incappò nell'occhiuto doganiere, ebbe confiscato «a pro dell'Inquisizione», dice lui, il secondo tomo, proprio quello dedicato a Roma. «Ecco perduto il mio breviario» se n'esce a dire. «Vedete quindi che non potrò dirvi più nulla». Girando Roma, però, senza guida e senza cicerone, con il manipolo di amici borgognoni, di cose ne disse anche troppe, e avventate, e risibili, come quella volta che davanti al Colosseo diroccato da barbari e Barberini, propone di spaccarlo come un cocomero e con i materiali di recupero d'una metà risarcire l'altra metà, «che faccia una buona figura».

Nacquero le Lettres familières sur l'Italie: *«sull'Italia», si noti bene, non «dall'Italia». Scritte cioè dopo il viaggio, proprio con l'idea di offrire una guida agli amici digionesi ai quali sono indirizzate, Cortois, de Neuilly, de Quintin, e magari anche al postero più sensibile o intelligente. Una guida d'Italia, della «sua» Italia, perchè, a suo giudizio dovrebb'essere spazzata d'ogni monumento gotico per lasciare più spazio e respiro e luce ai monumenti barocchi cari al cuor suo. Perciò, il Palazzo del Comune di Siena non è che «un vecchio edificio che non ha nulla di notevole, salvo alcune pitture ancora più vecchie e brutte». Il palazzo ducale di Venezia è «una cosa orribile, pesante, cupa». Palazzo Vecchio a Firenze è «una grande bastiglia sormontata da un gran brutto torrione».*

Le Promenades dans Rome *di Stendhal portano la data iniziale del 3 agosto 1822 — siamo alla vigilia del «baedeker» — e hanno un titolo molto preciso:* promenades, *cioè passeggiate. Passeggiate durante le quali Stendhal fornisce una descrizione minuziosa e svagata, diligente e capricciosa, della capitale degli Stati del Papa a uso degli «happy few» francesi che vi si recheranno dopo di lui. «Noi», dice Stendhal, «abbiamo adottato il sistema di vedere ogni giorno i monumenti che meglio ci pareva... In pratica sarebbe possibile visitare Roma in dieci giorni. Uno dei nostri amici è riuscito a vederla in quattro ... Per visitare Roma in dieci giorni bisogna farsi accompagnare da una guida (uno zecchino al giorno) e comperare al corso due o tre buone piante della città antica e di quella moderna... procurarsi un calesse e due buoni cavalli» e seguono, puntuali, dieci itinerari, puntuali e scrupolosi, perchè non lasciano fuori niente.*

Un «baedeker», nè più nè meno, scritto con una spigliatezza e un fervore tutto stendhaliano: dove il nudo catalogo di monumenti vecchi e nuovi si lardella di riflessioni sulla nobiltà e sul popolo, sugli usi e costumi, sulle feste, finanche sulla situazione politica e sociale. Proprio la guida dettata da un «homme d'esprit», con un miscuglio saporito di storielle, mezzefrasi, allusioni piccanti, per renderla più appetitosa; e un avvicendarsi continuo, inesauribile, di prudenza e di malizia, di candore e di satira.

Un «baedeker» da integrare felicemente con quello d'un turista indigeno, Giuseppe Gioachino Belli. La Roma del francese: libertaria, europea, illuminista, vicino alla Roma del romano: cattolica, popolaresca, dialettale; e l'incontro, inevitabile, quando gli autori esaltano la «energia» trasteverina, «la qualité qui manque le plus au dix-neuvième siècle».

«Quando si è in molti a visitare una città» consiglia Stendhal, «conviene fissare un'ora del mattino per uscire insieme. Ma poi non si deve aspettare nessuno: si suppone che chi non è puntuale abbia le sue buone ragioni per voler restare solo». Stendhal e sodali hanno stabilito un mutuo accordo: chi per la strada mette una spilla al bavero del vestito, diviene invisibile, non gli si parla neppure». Stendhal dovette mettere spesso quella spilla al bavero del vestito, magari guarnita d'una coccarda perchè non sfuggisse all'occhio. Al contrario di Gogol, che preferisce la buona compagnia e tanto meglio femminile. Per Alessandra Ossipovna Rossetti stende apposta, senza alcun proposito di inserirlo in un futuro «baedeker», un itinerario. Il foglietto dice testualmente: Quel che Alessandra Ossipovna deve vedere tra le faccende e il «farniente», le visite mondane, eccetera eccetera: Se si trova vicino a piazza Barberini, scultori e studi: Tenerani, Finelli, Bienaimé. Se il tempo è brutto e piovoso: Galleria Borghese (se non sono ancora le tre) e Galleria Sciarra. Esposizione di piazza del Popolo (un'esposizione permanente di scultura moderna organizzata da un tal Andreoni). Se il tempo è bello: ville Panfili, Mattei, Mills, San Giovanni in Laterano, e da lì in Porta Maggiore per vedere i monti e la campagna».

Concluso l'itinerario, Nicola accompagna Alessandra al Colosseo e sono fortunati perchè trovano la luna piena. Qui, Alessandra chiede al suo cicerone: «Dove sedeva Nerone? Come veniva al Colosseo, a piedi o in portantina?». Gogol si infastidisce e si arrabbia. «Perchè mi venite a seccare con quel vigliacco? Vi dirò, se proprio lo volete sapere, che il farabutto Nerone compariva nel suo palco al Colosseo con un serto d'oro in testa, una clamide rossa e sandali dorati». Un cicerone, Gogol, ci permettiamo di osservare noi, mal ferrato in storia, perchè l'inaugurazione del Colosseo avvenne sotto Tito, giusto dodici anni dopo la morte del «farabutto» Nerone.

Diritto di priorità

Guide, dunque, quelle letterarie, da prendere «cum grano salis»; mentre possiamo affidarci con tutta sicurezza, con tutta tranquillità al «baedeker»; magari senza speranza di ricavarne alcuna emozione o choc d'ordine critico, estetico, filosofico.

Il nome ha avuto fortuna e finiamo per chiamare «baedeker» anche le innumeri guide che ha figliato nel corso degli anni, dalla metà dell'Ottocento a oggi: guide di ogni lingua, di ogni tinta, dalle «guides bleuses» di Hachette alle guide rosse del Touring Club dedicate esclusivamente all'Italia. Il «baedeker», però, a parte il suo diritto alla priorità, merita un caldo elogio per l'ordine davvero scientifico con cui è condotto, per lo scrupolo e la precisione teutonica che lo contraddistinguono.

Mario dell'Arco

L'attrice Jean Simmons che ha divorziato tempo fa da Stewart Granger si è sposata a Salinas, in California, con Richard Brooks, noto regista di Hollywood. Eccola col nuovo marito

A MONTECATINI LA RASSEGNA DEL FRANCOBOLLO TURISTICO

Positivo bilancio di una mostra filatelica

Qualificata partecipazione di espositori di sette Nazioni

Montecatini, novembre

Una manifestazione di risonanza continentale che attestasse l'importanza della filatelia quale mezzo di propaganda turistica: questo fu il punto di partenza dal quale ci si mosse, armati di grande entusiasmo, per organizzare «Europa a Montecatini», la prima Mostra europea del francobollo turistico.

In verità il binomio filatelia-turismo non era nuovo al ristretto cerchio degli iniziati, ma lo scopo precipuo dell'iniziativa non era tanto un incontro tra collezionisti esperti quanto invece il voler accostare il grosso pubblico alla filatelia presentandola non come una astrazione intellettuale, bensì come un potente strumento di vita e di progresso.

Il traguardo sembra raggiunto. Le Amministrazioni postali di sette Nazioni europee, una ventina di città turistiche italiane e straniere, quasi cinquanta espositori hanno, con la loro qualificata partecipazione, avallato la validità dei presupposti iniziali. Italia, Belgio, Cipro, Monaco Principato, Lussemburgo, Paesi Bassi, San Marino hanno aderito alla manifestazione presentando un complesso di materiale filatelico di alto interesse od addirittura inedito, una piccola parte del quale sarebbe già stata di per se sufficiente a nobilitare qualsiasi esposizione.

L'adesione delle città, in modo particolare delle stazioni turistiche svizzere e tedesche con i loro nitidi, espressivi annullamenti reclamistici, non può certamente essere sottovalutata nel quadro di una mostra che si rivolgeva essenzialmente al francobollo sotto l'aspetto turistico-pubblicitario. E mai ci saremmo immaginati che saltassero fuori, come da una scatola a sorpresa, dagli album di noti e soprattutto ignoti collezionisti, tanti gioielli filatelici particolarmente intonati allo spirito della mostra.

Rimane da spiegare il perchè la 1.a Mostra del francobollo turistico sia stata denominata «Europea a Montecatini». Questo nome fu scelto come simbolo augurale nella speranza di portare un contributo alla costruzione di quel clima di amicizia, di comprensione, di unità di intenti tanto necessario al futuro del vecchio continente.

L'on. Piero Malvestiti, Presidente della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, «uomo europeo» per eccellenza, nel messaggio introduttivo alla manifestazione ha detto: «... Tutto ciò che può mettere in comunicazione i popoli e gli uomini fra di loro, tutto ciò che contribuisce alla loro reciproca conoscenza, fa cadere ogni giorno quelle barriere che i nostri nipoti si stupiranno abbiano per tanti secoli diviso il continente. Perciò il turismo ed il francobollo sono veicoli e portatori di pace: del bene cioè che noi abbiamo tanto apprezzato quando lo abbiamo perduto, ma che vuole il concorso quotidiano della nostra consapevole volontà...».

E' così che, in piena coscienza, fu dato alla manifestazione un carattere soprannazionale. Oggi la posta ha assunto un significato che trascende il valore dell'utilità del servizio. La lettera che, con il suo peso di gioia o di dolore, viaggia superando mari e monti incurante di barriere etniche e politiche accomuna in un unico abbraccio tutti i popoli della terra. Il francobollo è di questa immensa organizzazione la sintesi ultima. Parole estremamente lusinghiere ha anche avuto Arthur Hulot, presidente della Commissione europea del turismo.

Così fu progettata e si concretizzò l'iniziativa. Il successo che le ha arriso fin dalla nascita sarà un incentivo a sviluppare sempre più vastamente nelle prossime edizioni della mostra il tema proposto: la filatelia come mezzo di propaganda turistica nella cornice di una Europa finalmente fraterna.

Dino Scalabrino

CRONACA DELLA CITTA'

MOBILITATI OLTRE 230 MILA ELETTORI

Un'impegnativa prova nel clima di serenità

Riflessi della nuova legge nelle «provinciali» In primo piano il voto di Muggia e Duino-Aurisina

Piazza Unità, centro catalizzatore della vita e delle battaglie politiche triestine, ha raccolto questa volta appena qualche eco della campagna elettorale: diversi e più distanti sono infatti i principali obiettivi che i partiti si sono prefissi di «centrare» con l'azione propagandistica, priva di manifestazioni clamorose, ma tuttavia molto intensa nell'azione capillare, più di quanto può essere stato avvertito attraverso i comizi. Trieste del resto fa eccezione oggi, nella duplice consultazione elettorale che in tutto il Paese porterà al rinnovo dei Consigli comunali e provinciali, almeno per quanto concerne la città (ma sono ben 212.321 elettori sul totale provinciale di 230.845) che è chiamata a designare soltanto i nuovi amministratori della Provincia. L'eccezionalità deriva dal naufragio dell'amministrazione comunale eletta nel '56, disciolta di fronte alle difficoltà incontrate dalla Giunta per le preclusioni e le «incompatibilità» originate dalla frattura, allora prodottasi, nella solidarietà quadripartita del centro democratico. Si dovette così, dopo la parentesi del Commissario prefettizio, rieleggere il Consiglio comunale di Trieste, tuttora, e per altri due anni, in carica; oggi quindi di scena sono piuttosto i Municipi di Muggia, di Duino-Aurisina e delle altre borgate minori del circondario.

Battaglia in tono minore perciò, ma solo apparentemente, perchè i risultati che usciranno dalle urne forse confermeranno positivamente il carattere delle odierne elezioni che potranno essere ricordate come la più importante, se non la prima, battaglia politica impegnata nel circondario. Ed era veramente necessaria pure una parentesi nella più viva competizione cittadina per mettere a fuoco la situazione esistente attorno alla cinta urbana: dopo tanta lotta contro il distacco dalla Madrepatria, contro l'isolamento cui Trieste era condannata dall'assurdo «territorio libero» imposto dal Trattato di pace, era tempo di preoccuparsi anche della cristallizzazione delle Giunte slavo-comuniste che frattanto si produceva attorno alla città. E la campagna elettorale ha appunto dimostrato l'altrettanto innaturale e inaccettabile colorazione politica assunta dai due maggiori Comuni contermini ed ha posto in luce la possibilità, certa anche se non dovesse maturare immediatamente, e nei modi nei quali è stata impostata, di modificarla.

E veniamo al voto che mobiliterà l'intero corpo elettorale per il rinnovo del Consiglio provinciale, voto che si profila imprenosticabile nei suoi risultati, soprattutto per l'incognita rappresentata dalla nuova legge che introduce il sistema proporzionale nella attribuzione dei seggi ai partiti.

Qual è la portata dell'innovazione? Senza costruire altre possibili soluzioni, segnaleremo quella che sarebbe risultata se nel '56, con i medesimi voti allora riportati dai partiti, si fosse già applicato il nuovo procedimento nell'attribuzione proporzionale dei seggi: tre in meno (8 invece di 11) ne avrebbe ottenuti la D.C.; uno in più (quindi due) i socialdemocratici; due in più i missini (e cioè quattro); invariati solo i seggi dei comunisti (che ne conserverebbero ben otto) e quelli conseguiti, uno ciascuno, dai repubblicani e dai monarchici. Diverso ancora il risultato se applicato ai risultati delle successive elezioni politiche, con la perdita di un seggio per il fronte complessivo dei partiti nazionali, a vantaggio degli indipendentisti.

A voler tenere conto infine dei risultati dell'ultima consultazione del '58 per il rinnovo del Consiglio comunale, la distribuzione dei seggi alla Provincia presenterebbe ancora delle variazioni, a favore particolarmente dei democristiani e dei liberali e con la retrocessione dei comunisti.

Di fatto, come già abbiamo scritto in un precedente esame delle prospettive elettorali, il termine di paragone non può essere che quello dell'attuale composizione del Consiglio comunale, formato appunto con la rappresentanza proporzionale dei partiti, ma con l'ipoteca costituita dal peso che in seno alla Provincia potranno avere i voti del circondario, dove i suffragi sono meno divisi (e le divisioni permangono solo fra i partiti nazionali, mentre gli slavo-comunisti non sono insidiati nemmeno dagli indipendentisti).

Può sembrare un assurdo dire che la compostezza ed il tono quasi dimesso della campagna elettorale deriva in buona parte dalla tranquilla vita che nei decorsi quattro anni ha avuto il Consiglio provinciale, che per la prima volta Trieste è stata chiamata ad eleggere nel '56. Di fatto i dibattiti svoltisi nel palazzo di piazza Vittorio Veneto (privo financo di una tribuna per il pubblico, fattore questo psicologicamente non trascurabile, ma a cui sarà presto posto rimedio) non si sono ripercossi nella opinione pubblica con la appassionata partecipazione che invece caratterizzano l'attività del Consiglio comunale. Eppure spesso le due assemblee sono state impegnate dai medesimi temi, quando addirittura non si sono diversamente pronunciate su medesime deliberazioni, quali ad esempio i fondamentali atti riguardanti l'approvazione del bilancio e l'ammissione delle opposizioni nella gestione degli Enti locali, nonchè sui vitali problemi dell'economia triestina. Ciò indubbiamente è avvenuto perchè al Consiglio provinciale il rapporto delle forze politiche consentiva alla Giunta di governare senza subire pressioni e condizionamenti della opposizione.

Altrettanto non sarà probabilmente per il prossimo Consiglio. Questa previsione purtroppo appare scontata, per l'effetto già prima delineato, della nuova legge elettorale. Ed è da sottolineare il purtroppo, perchè evidentemente l'aggiungersi di altre remore nell'opera tesa alla piena rinascita di Trieste non può non preoccupare. Peggio poi sarà se il rafforzamento delle opposizioni preconcette si accompagnerà al riaccendersi delle preclusioni ideologiche che hanno causato il naufragio al Comune della Amministrazione Bartoli nel '56 e tuttora rendono difficile il cammino della Amministrazione attuale che, nel pelago delle «incompatibilità» che dividono il campo italiano, ha persino dovuto accettare certo non disinteressate collaborazioni provenienti dallo opposto fronte.

E' questa sorte che attende l'eleggendo Consiglio provinciale o non piuttosto la migliore, di cui bene promettente annuncio può ricavarsi dalla scomparsa o comunque attenuata accentuazione di tali preclusioni che si è potuto notare nei comizi elettorali? Se così fosse — ed è auspicabile possa veramente verificarsi — il voto per il Consiglio provinciale potrà contribuire anche a rinnovare clima e schieramenti al Consiglio comunale.

URNE APERTE DALLE 6 DI STAMANE

TUTTO PRONTO PER IL VOTO NEI 380 SEGGI ELETTORALI

Le operazioni preliminari per le elezioni nel Comune di Trieste e nella intera Provincia, hanno avuto inizio ieri pomeriggio, con la riunione, avvenuta in tutte le 380 sezioni del territorio, dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Dopo la prima presa di contatto hanno predisposto il lavoro che inizia stamane alle 6. Dal primo pomeriggio, oltre 1100 agenti di P.S. e della Polizia civile hanno iniziato i turni di guardia nelle varie sedi elettorali, per garantire la regolarità delle elezioni fino alla ultimazione della consultazione. L'Ufficio elettorale comunale ha provveduto durante la mattinata a far pervenire a tutte le sezioni del Comune di Trieste il materiale necessario per le votazioni. Tutto è stato predisposto affinchè ordine e libertà siano garantiti.

Per l'elezione dei 24 consiglieri provinciali, nei sedici collegi in cui è stata suddivisa la Provincia di Trieste il numero degli elettori iscritti in tutto il territorio è di 230.581 unità, di cui 104.521 maschi e 126.060 femmine.

I sedici collegi della Provincia (14 a Trieste, 1 a Muggia e 1 a Duino-Aurisina, questo ultimo dipendente dall'Ufficio elettorale circoscrizionale di Gorizia, costituito presso quel Tribunale) sono stati suddivisi in 380 sezioni, delle quali 344 a Trieste, 8 a Duino-Aurisina, 1 a Monrupino, 16 a Muggia, 8 a San Dorligo della Valle e 3 a Sgonico. Fino a ieri risultavano consegnati in tutta la Provincia 226.269 certificati elettorali. La percentuale dei certificati non consegnati, a causa della irreperibilità dei cittadini, oppure di detenzioni, decessi o ricoverati presso l'Ospedale psichiatrico dopo l'ultima revisione straordinaria delle liste, è dell'1,98 per cento circa.

Tutto il materiale necessario alle sezioni, costituito da stampati, bolli, matite copiative per l'espressione del voto, urne, cabine e l'intero arredamento di ciascuna sezione, è stato distribuito nella giornata di ieri entro le ore 16, ora in cui il presidente di seggio di ciascuna sezione ha costituito l'ufficio elettorale, chiamando a farne parte gli scrutatori e il segretario e invitando inoltre i rappresentanti di lista ad assistere alle operazioni.

Il presidente di seggio, dopo aver effettuato sulla lista sezionale le eventuali annotazioni riguardanti l'inclusione di altri elettori, ha proceduto alla numerazione delle appendici di ciascuna scheda apponendovi la sua firma; le schede, per gruppi di cento, sono state autenticate dagli scrutatori. Ultimata questa prima parte delle operazioni, il presidente ha deposto le schede in una urna, rimandando le ulteriori operazioni a stamane alle 6 e affidando la custodia delle urne contenente le schede numerate e firmate nonchè gli altri documenti alla Forza pubblica. Questa mattina, riprese le operazioni, a tergo di ciascuna scheda viene impresso il bollo della Sezione, dopo di chè le schede vengono nuovamente deposte in un'urna, da dove saranno consegnate una alla volta a ciascun elettore. Fatto questo il presidente dell'Ufficio dichiarerà aperta la votazione. Ad essa gli elettori sono ammessi nell'ordine di presentazione.

Nella giornata di ieri, presso l'Ufficio elettorale comunale di via Santi Martiri è proseguita ininterrotta l'affluenza di elettori che si recavano a ritirare i certificati giacenti per irreperibilità dell'intestatario. Oggi lo Ufficio rimane aperto dalle 6 alle 22 per dar modo a chi non possiede ancora il certificato e ritiene di essere iscritto alle liste elettorali nel Comune di Trieste di ottenerne la consegna.

Nel pomeriggio di ieri, dopo l'apertura delle sezioni per l'inizio delle operazioni preliminari, nelle sezioni 158 e 275 i rappresentanti di lista del partito comunista hanno chiesto che venga tolto il crocifisso dalla parete dell'aula scolastica.

Oggi i seggi elettorali resteranno aperti dalle ore 6 alle 22; domani dalle 7 alle 14.

Le «comunali» del 1956

A MUGGIA

	voti	seggi
PCI	4246	17
PRI	392	1
PSDI	796	3
DC	2181	9

Nelle odierne elezioni concorrono sei liste, nell'ordine: PCI, DC, PSDI, PRI, MSI e PSI.

A S. DORLIGO DELLA VALLE

	voti	seggi
PCI-USI	1803	16
PSI	170	—
LDS	554	4
DC	300	—

Oggi concorrono pure quattro liste, nell'ordine: lista comune PCI-USI, PSI, LDS, DC.

A DUINO-AURISINA

	voti	seggi
PCI-USI	1575	16
LDS	536	—
Unione democratici italiani	848	4

Nelle odierne elezioni concorrono le seguenti quattro liste: Lista unitaria slovena, DC, PSI, PSDI.

A SGONICO

	voti	seggi
PCI-USI	462	12
LDS	256	3

Oggi concorrono tre liste e precisamente: lista comune PCI-USI, DC e LDS.

L'AUTOSTRADA TRIESTE-VENEZIA

Prossimo avvio ai lavori dal Lisert a Redipuglia

Si è riunito a Venezia, sotto la presidenza dell'ing. Rinoldi, il comitato esecutivo delle Autovie Venete. Nell'occasione è stato reso noto che il consiglio d'amministrazione dell'ANAS ha approvato, nella sua ultima seduta, i progetti esecutivi per i primi due tratti dell'autostrada, per circa otto chilometri, dal Lisert fino a Redipuglia. Questo tratto impegnerà una spesa di circa un miliardo di lire.

Sarebbe in tal modo completato l'«iter» della pratica, relativamente a questo tronco, se ultimamente le Autovie Venete non si fossero trovate a dover fronteggiare una nuova difficoltà di ordine finanziario. Com'è noto, il preventivo dell'intera opera ammonta a 13,8 miliardi: i fondi saranno messi a disposizione dell'Istituto di credito fondiario di Verona, con il quale la società accenderà un mutuo. Per le Autovie si renderanno garanti gli enti pubblici delle provincie interessate alla realizzazione; in effetti, tutti gli enti pubblici hanno già approvato le relative delibere per la percentuale a loro carico dei 13,8 miliardi; soltanto il Comune di Udine ha limitato il proprio impegno alla quota basata sul totale di un miliardo in meno.

Poichè le Autovie si trovano a dover presentare all'Istituto una serie di delibere tra loro coerenti, sarà ora necessario procedere a un esame della questione finanziaria. E' probabile che tutte le delibere saranno modificate sulla base dei 12,8 miliardi per l'accensione del mutuo entro tali limiti, e che in seguito altra azione sarà esperita per il reperimento dell'ulteriore miliardo occorrente al compimento dell'opera.

Questa modifica è l'ultimo atto che deve ancora essere completato perchè si possa dare il via all'appalto per i primi due tronchi. Una previsione molto cauta può indicare l'epoca dell'appalto per il prossimo mese di gennaio; sicchè i lavori potrebbero aver inizio verso marzo, che, oltre a tutto, sarebbe anche la stagione più adatta.

Intanto, la società sta seguendo attentamente i progetti esecutivi per i successivi tronchi dell'autostrada. E' da prevedere che alle prossime riunioni del Consiglio d'amministrazione dell'Anas verranno via via approvati i tratti successivi, in modo che, una volta iniziati i lavori, essi possano proseguire senza soluzione di continuità. Salvo la momentanea difficoltà dell'operazione finanziaria, l'autostrada Trieste-Mestre può dunque dirsi finalmente opera avviata a concreta realizzazione.

Una Messa del Comune per i Caduti del '53

A cura del Comune martedì verrà celebrata nel cimitero di Sant'Anna una solenne Messa in suffragio dei Caduti per la seconda redenzione di Trieste, nel novembre 1953.

Ricordo di Francesco Paglia

Alle ore 11.30, a cura della Goliardia Nazionale Tradizionalista, verrà deposta una corona d'alloro nel piazzale dell'Ateneo in ricordo di Francesco Paglia, l'universitario Caduto in piazza Unità nelle tragiche giornate del novembre '53.

«Provinciali» del '56

	voti	seggi
DC	59.092	11
PCI	46.541	8
PSI	8.284	—
MSI	28.231	2
PRI	8.014	1
PSDI	17.273	1
PNM	6.219	1
PLI	4.321	—
USI	4.154	—
LDS	4.097	—
PR	745	—
MEN	5.246	—

Si è spento a Milano l'ing. Aganippo Brocchi

Vasta eco di cordoglio ha suscitato nel capoluogo lombardo e nella nostra città la improvvisa scomparsa del dott. ing. Aganippo Brocchi, presidente della Stipel, consigliere della Stet, già amministratore delegato e direttore generale della Società italiana delle comunicazioni Siemens collaboratore e dirigente dell'Istituto mobiliare italiano nonchè animatore dell'attività della opera per l'assistenza ai profughi. I funerali avranno luogo nella giornata odierna a Milano, dopodichè la salma sarà traslata a Trieste. La tumulazione nella tomba di famiglia avverrà domani, alle ore 15.

L'estinto era figlio del gr. uff. Iginio Brocchi, nobile figura di fervente patriota triestino, vicesindaco della nostra città e Consigliere di Stato. Per le sue alte doti di austero amministratore il comm. Brocchi aveva costituito una personalità di primo piano nella vita cittadina di allora. Dopo la grande guerra era stato chiamato al Governo e gli erano state affidate numerose missioni diplomatiche all'estero, durante le quali si era fatto particolarmente notare per le sue spiccate doti di intelligenza e di austerità.

Alla famiglia così duramente colpita, i sensi del nostro profondo cordoglio.

DOPO L'APPROVAZIONE DELLA CAMERA

Al Senato la legge per i dipendenti ex GMA

E' stato distribuito al Senato il testo del D.D.L. già approvato dalla Camera dei deputati (e risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e di due D.D.L. di iniziativa parlamentare) che concerne le norme per la sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel territorio di Trieste.

Il disegno di legge consta di tre titoli riguardanti rispettivamente il personale civile, il personale dei Corpi di polizia della Venezia Giulia e le disposizioni transitorie.

Dimissionari un terzo degli iscritti al PSI

LO AFFERMA IL PSDI, LO NEGANO I SOCIALISTI

Il segretario provinciale del PSDI, Pierandrei, ha tenuto ieri una conferenza - stampa per fare il punto sulla situazione delle recenti defezioni avvenute in seno al PSI, dopo l'uscita da quel partito del prof. Lucio Lonza. Negli ultimi giorni, ha affermato il segretario socialdemocratico, sono usciti dal PSI 87 soci; un terzo, ha detto Pierandrei, degli iscritti. A convalida di questa affermazione Oberdan Pierandrei ha esibito una trentina di tessere del PSI, consegnate al PSDI dagli stessi interessati. «Qualora il PSI facesse una smentita sull'entità delle defezioni, ha soggiunto ancora Pierandrei, siamo in grado di fornire immediatamente e senza possibilità di contestazioni i nominativi degli 87 che hanno lasciato il PSI».

Fra coloro che hanno lasciato il PSI vi sono soci che precedentemente erano confluiti nel PSI dal MUIS, ma molti non hanno mai appartenuto ad altri partiti.

Da parte sua il PSI ha emesso ieri sera un comunicato in cui vuole precisare che le defezioni dal PSI negli ultimi tempi sono solo tre.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18,8, minima 14,1; umidità 75 per cento; pressione mb. 1003,7 in leggero aumento; temperatura del mare 17,5; vento km. 8, E-SE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 13,7.

Oggi: San Leonardo. Il sole sorge alle 6.51, tramonta alle 16.45. La luna nasce alle 19.08, tramonta domani alle 10.16.

Maree - OGGI: alta alle 9.51, cm. 41 e alle 23.12, cm. 20 sopra il l. m.; bassa alle 16.53, cm. 50 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 4.28, cm. 18 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43.

Turno notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 2 garzoni cucina, turno 592, 593. Turno «Lloyd Triestino»: 1 marinaio, turno 220.

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

«Una risposta imbarazzante» sarà il titolo della radioscena che verrà messa in onda questa mattina da Radio Trieste, alle ore 9.45. Daranno le loro voci ai personaggi della radioscena Anna Maria Ricci, Anna Maria Nuchlich e Lauro Pontevivo.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

Il Mobilificio Ballarin

di largo Barriera Vecchia 4, è il solo negozio che può farvi la casa bella con il massimo risparmio. Emporio carrozzine e lettini per bambini.

Trattenimenti S.T. Vela

Oggi alle ore 16.30 trattenimento danzante.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio, con inizio alle 17.30, avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

«Arianna 61»

Invitiamo il gentile pubblico femminile a osservare nelle vetrine e nella mostra interna della modisteria di via Battisti 15, le ultime creazioni di cappelli in velluto e feltro, nelle nuove tinte di moda. Siamo certi che il nostro suggerimento vi sarà utile in quanto *Arianna* è la modisteria creata per la donna pratica ed elegante.

Studenti alla Ginnastica

Trattenimento danzante dalle 16.30 alle 20 per soci e studenti.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 21 alle 24 trattenimento danzante per soci e invitati.

La Lloyd Arabella

900 cc., auto germanica, è esposta oggi dalle 16 alle 22 in Galleria Fenice.

Danze al «Paradiso»

Oggi dalle ore 16 alle ore 24 *(No stop:* ingresso continuato) nella più bella ed accogliente sala da ballo di Trieste, in via Flavia, filov. 20, telef. 99177. Sala «Paradiso» ricordate! Sala «Paradiso» in via Flavia. Orchestra - American bar - Posteggio interno.

Mobili Hauser in Via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 89 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Partecipazioni

e stampati in genere, *Tipografia U. Bernardi.*

Timbri in gomma

con procedimento brevettato e rapido, incisione profonda, *Tipografia U. Bernardi.*

Stilografiche

e matite a sfera da lire 40 in poi, *Cartoleria - Tipografia U. Bernardi,* via Mazzini 44.

Da De Rosa

nuovi arrivi di paletot, abiti, nove decimi e maglieria. Si accettano confezioni con i tessuti delle signore clienti. Eleganza, perfezione e consegna sollecita. Via S. Spiridione 8, tel. 38438.

Da De Rosa

per bambine e maschietti belle e soffici vestagliette in lana «Movil» e «Superthermica». Il più vasto assortimento soltanto da *Anita De Rosa,* via S. Spiridione 8, telefono 38438.

Hanno stupito il mondo

i televisori Majestic perchè 7 volte più pregiati per le insuperabili qualità tecniche nei mod. 17, 19, 21, 23 pollici ultra corti con 2.o canale. Lire 162.000.

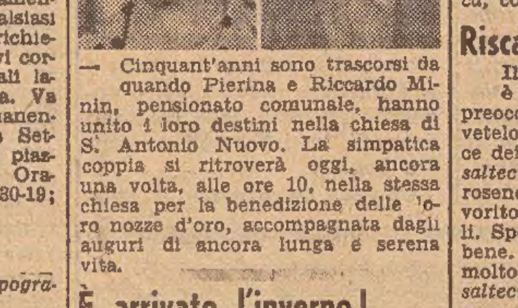
7 volte più vantaggiosi

perchè completi di carrello, stabilizzatore, antenna e di una fonovaligia a 4 velocità ultimo tipo da *Radio Alabarda* viale XX Settembre 7 a condizioni di vendita facoltative.

Forniture complete

Lampade moderne o classiche, cucine elettriche o a gas, elettrodomestici di tutti i tipi, radioricevitori, televisori, pagando in piccole rate potrete ottenere da *Rocco,* via Roma 23, tel. 68180.

Nozze d'oro



— Cinquant'anni sono trascorsi da quando Pierina e Riccardo Minin, pensionato comunale, hanno unito i loro destini nella chiesa di S. Antonio Nuovo. La simpatica coppia si ritroverà oggi, ancora una volta, alle ore 10, nella stessa chiesa per la benedizione delle nozze d'oro, accompagnata dagli auguri di ancora lunga e serena vita.

È arrivato l'inverno!

Affrettatevi ad acquistare una stufa «Warm-Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una carica. Tutte le misure da lire 20.000 in poi, presso l'*Intra,* via Roma 22, tel. 38543. Facilitazioni di pagamento.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

I prezzi di Foemina

Gentili signore, l'inverno è alle porte: è il momento di rinnovare il guardaroba. Il problema non è semplice, ma c'è chi vi aiuta a risolverlo per il meglio. *Foemina,* sempre all'avanguardia nella moda, vi mette a disposizione un vasto assortimento di confezioni di ogni tipo. Il suo personale, altamente qualificato, saprà consigliare ciò che più si addice alla vostra figura e alla vostra personalità. La sorpresa più gradita sono i prezzi in grado di battere ogni concorrenza, mentre la qualità dei tessuti, la esclusività dei modelli e la perfetta confezione eseguita nei laboratori *Foemina,* vi faranno esclamare: questo è il «mio vestito» ed ho anche risparmiato!

Menu gastronomico L. 750 al Ristorante «da Dante»: la migliore cucina, il migliore servizio, il migliore ambiente, i prezzi più modici di Trieste. Provate e Vi convincerete

Il sole d'inverno

Il sole è fonte di salute. Adottate anche voi l'ottima norma di una salutare cura elioterapica... stando a casa vostra, anche se fuori diluvia. Acquistate una lampada a quarzo «Sonnenkind», a raggi ultravioletti e infrarossi. Per le signore la lampada rappresenta una efficace cura di bellezza; per tutti è fonte di benessere fisico. A condizioni estremamente vantaggiose presso l'esclusivista *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Riscaldare con poco

Il problema del riscaldamento è spesso oggetto di particolare preoccupazione... economica: risolvetelo nel più economico ed efficace dei modi, acquistando all'*Universaltecnica* una stufa «Juno» a kerosene, il combustibile liquido favorito dalle note agevolazioni fiscali. Spenderete pochissimo, e starete bene. A condizioni di pagamento molto vantaggiose, presso l'*Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Riscaldare con poco

Per chi desidera un mezzo di riscaldamento rapido, economico, facilmente trasportabile da un ambiente all'altro, non c'è di meglio che una stufa a raggi infrarossi. Il potere calorifico dei raggi infrarossi è straordinario; queste stufe inoltre consentono di realizzare notevolissime economie. L'affare diventerà doppiamente vantaggioso, se vi rivolgerete per l'acquisto all'*Universaltecnica,* che è in grado di praticarvi condizioni di assoluto favore. *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

Riscaldare con poco

I mezzi che vi abbiamo suggerito sono indubbiamente economici ed efficaci. Persuadetevene personalmente visitando l'*Universaltecnica* e chiedendo dimostrazioni e prove senza impegno. L'*Universaltecnica* sta rinnovando e ampliando il proprio negozio: visitatela ugualmente, le ottime condizioni che vi verranno praticate vi faranno chiudere un occhio sul piccolo inconveniente dei «lavori in corso»... *Universaltecnica,* corso Garibaldi 4.

La Dr. N. G. Payot

creatrice della cosmesi scientifica moderna consiglia per la cura di tutte le pelli i suoi famosi prodotti «Crème Amnioderm e Tonique Hydramniotique». In vendita presso la *Profumeria Mimosa,* via Roma 14, tel. 28622.

I televisori «Siemens»

sono della stessa marca del telefono che avete in casa e non hanno rivali per funzionalità, eleganza e prezzo. Esaminateli presso il concessionario negozio *Elettronica,* via Mazzini 16, telefono 23477

---

†

Oggi a Milano, confortato dai Carismi religiosi e dalla benedizione apostolica è mancato lo

ing. Aganippo Brocchi

Costernati anche a nome di tutti i parenti, ne danno l'annuncio i cugini FRANCESCO SBISA' con la moglie OTTILIA e FRANCA RUSCONI CLERICI SBISA' col marito MARZIO, il cognato PAOLO CUZZI, i fedeli ANTONIETTA MARTELLOZZO e GIOVANNI BETTINARDI.

Secondo i voleri dell'Estinto si pregano i buoni che lo volessero ricordare, di astenersi dall'invio di fiori e di dedicare eventuali offerte al Gabinetto diagnostico Emma Brocchi Cuzzi del Centro triestino per la lotta contro i tumori.

I funerali avranno luogo domenica 6 corr. alle ore 10.45 partendo dall'abitazione di via Morozzo della Rocca 5 per la parrocchia di San Vittore al Corpo; indi la salma sarà traslata a Trieste dove i funebri partiranno dalla Cappella del cimitero lunedì 7 alle ore 15 per la tomba di famiglia.

Milano, 5 novembre 1960, via Morozzo della Rocca 5; Trieste, via Dante 1

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della STIPEL, Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda annunciano con profondo dolore la scomparsa del Presidente della Società

DOTT. ING.

Aganippo Brocchi

avvenuta a Milano il 5.11.60.

I funerali avranno luogo a Milano il 6 novembre alle ore 10.45, partendo da via Morozzo della Rocca 5.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Trieste lunedì 7 alle ore 15.

Torino, 5 novembre 1960

La Direzione Generale ed il Personale tutto della STIPEL, Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda partecipano con commozione e dolore al lutto per l'immatura fine del Presidente della Società

DOTT. ING.

Aganippo Brocchi

Torino, 5 novembre 1960

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il personale della STET, Società Finanziaria Telefonica, partecipano con profondo rimpianto e gratitudine la scomparsa del Consigliere

DOTT. ING.

Aganippo Brocchi

Presidente della Consociata STIPEL, Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda.

Torino, 5 novembre 1960

L'A.S.C.O.T. Associazione Nazionale delle Società Concessionarie Telefoniche, prende vivissima parte al lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Aganippo Brocchi

Presidente della STIPEL, Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda.

Roma, 5 novembre 1960

La Presidenza e la Direzione Generale dell'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO profondamente commosse partecipano la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.

Aganippo Brocchi

che per lunghi anni dalla costituzione dell'Istituto fu suo valoroso e amato collaboratore e dirigente.

Roma, 5 novembre 1960.

L'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati partecipa costernata al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile benefattore

DOTT. ING.

Aganippo Brocchi

Roma, 5 novembre 1960

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della «SOCIETA' ITALIANA DELLE COMUNICAZIONI SIEMENS» S. p. A. hanno il grande dolore di annunciare l'irreparabile perdita del

DOTT. ING.

Aganippo Brocchi

già amministratore delegato e direttore generale della società, per oltre un decennio, artefice della sua ricostruzione e del suo sviluppo.

Egli profuse in essa i tesori della sua illuminata dedizione e della sua instancabile attività.

Milano, 5 novembre 1960.

Ercole Bottani, Guglielmo Reiss Romoli, Enrico Carrara, Pasquale Chiomenti Giancarlo Dosi Delfini, Antonio Gigli, Federico Nordio, Giorgio Riccio, Giulio Terzaghi, Angelo Aldrighetti, Carlo Cerutti, Aldo Cicoletti, Sergio Fortis.

---

† Stamane, alle ore 5, si è spento serenamente munito dei conforti religiosi

Ernesto Colautti

di anni 57

La moglie DELIA (assente) e la sorella RINA ne danno il doloroso annuncio unitamente alle sorelle, ai fratelli e ai parenti tutti.

La cara salma verrà inumata nella tomba di famiglia a Ronchi dei Legionari dopo una S. Messa celebrata alle 9.30 del 6 corr. nella chiesetta di S. Polo.

Monfalcone - Buenos Aires, 5 novembre 1960

Imp. Fun. Nicolettis - Monfalcone

---

† Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Lazzeri

d'anni 65

lasciando nel più profondo dolore la moglie, la figlia ISOLINA, il figlio OSVALDO con la moglie, il genero uniti ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 6 novembre alle ore 15 partendo dalla via Roma 50.

Gradisca d'Isonzo 6.11.1960

O. F. Sartori - Romans, tel. 9023

---

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'indimenticabile

Luigi Crisman

d'anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, le figlie IRMA, ANNA col marito PINO, LIDIA col marito SILVERIO e i nipotini DARIO e MAURA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 novembre 1960

---

† Il 3 novembre è spirata serenamente

Antonia Berretta ved. Corsini

A tumulazione avvenuta si ringraziano tutte le persone buone che vollero onorare la cara Estinta.

Famiglie STEFANI - MINIUSSI FERLUGA - SIMINI

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente

Alessandra Petronio ved. Benedetti

lasciando nel dolore la figlia LIDIA col marito ANTONIO DE MARTINO, le sorelle, i nipoti MARIA ROSARIA e DOMENICO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

---

† E' deceduta

Maria Dellore

Ne danno il triste annuncio la figlia, il marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 15 dalla Cappella.

I CONGIUNTI ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Socrate Stavropulos

deceduto lontano dalla Sua cara Trieste.

Nel VI anniversario della scomparsa di

Bettina Panissidi (Betty)

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata il 7 corr. alle ore 8 nella chiesa di Roiano.

CUSIMANO PANISSIDI

Nel II anniversario della morte della nostra cara

Gioconda Matteucci

la mamma, il marito, la sorella e gli altri congiunti La ricordano con immutato affetto e dolore a quanti Le vollero bene

---

† A tumulazione avvenuta, la moglie LISETTA, la figlia PAOLA, le sorelle GAETANA e ADELAIDE e gli altri congiunti, partecipano la dolorosa notizia del decesso del loro caro

Salvatore Fiumanò

Maresc. di Finanza in pensione

avvenuto il mattino del 3 corr. mese.

Ringraziano altresì quanti hanno voluto prender parte al loro cordoglio, intendendo così onorare la memoria del loro defunto.

Grado-Patti, 6 novembre 1960

---

† Il 4 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Pescatori già Ribarich

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, le nuore, le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 9.30 dalla via R. Timeus 4.

---

† Il giorno 4 corr. è spirata serenamente in Gorizia munita dei conforti religiosi

Michela Bacic ved. Minichelli

Ne danno il triste annuncio i figli RENATO con la moglie DELIA, EUGENIO con la moglie SILVANA, i nipoti DINO e GENZIANELLA.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 11 dalla porta principale del Cimitero di S. Anna.

---

† La mia adorata Mamma

Rita Krasna n. Padovan

non è più.

La desolata figlia ROMY unitamente alla mamma GIOVANNA, al fratello MARIO e alle congiunte famiglie PADOVAN e KRASNA, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

---

† Dopo lunghe sofferenze il 4 corr. è cessata di vivere

Noemi (Rita) Parrinello

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito ten. col. ROSARIO, il fratello ANTONIO, i parenti tutti e rivolgono un particolare ringraziamento al dott. Dose e alla moglie che fino all'ultimo istante hanno fraternamente assistito la cara Estinta.

La benedizione della Salma avrà luogo il 7 corr. alle ore 16 nella Cappella dell'Osp. Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per l'unanime manifestazione di affetto e di stima tributati al mio indimenticabile marito

prof. Carlo Riccobon

ringrazio sentitamente coloro che vollero onorare la Sua memoria ed in modo particolare il venerabile Clero, il Preside, il Corpo Insegnante e gli alunni del Liceo Dante, il medico curante dott. Anna Ceppi, gli Enti ed Associazioni, e il largo stuolo di amici e conoscenti che mi sono stati vicini in quest'ora dolorosa.

SANTINA ved. RICCOBON

Le famiglie MARTELLANI, MARTINI, PAVAN, PIPAN, VISINTIN e ZERIAL profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla loro cara

Amalia Martini ved. Martellani

ringraziano sentitamente i medici e le infermiere della III Divis. Medica dell'Ospedale e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco Benvenuti

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel I anniversario della morte di

Giovanni Capogrosso-Sansone

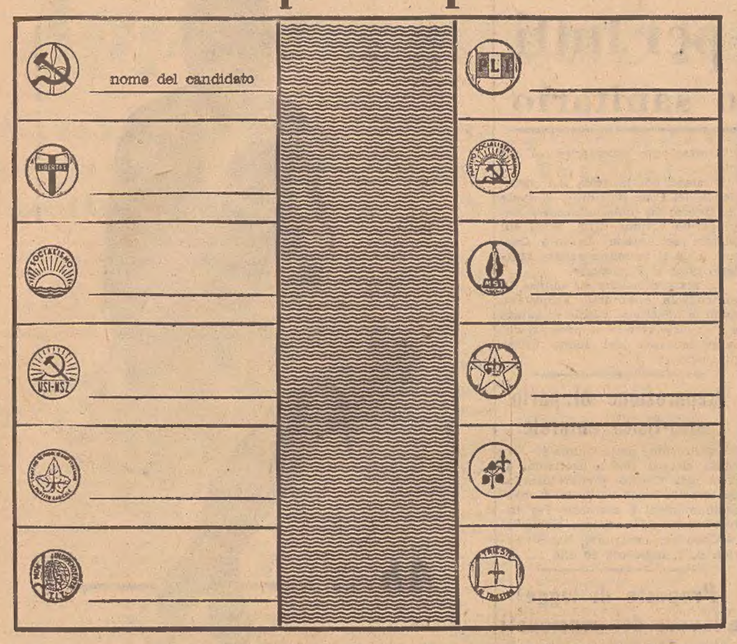
la FAMIGLIA Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24-066

AIDUSSINA giornal. ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA lun. mercol. ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO ROVIGNO 15, domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12 17.30

La scheda per le «provinciali»



OGGI SI COMINCIA ALLE 6 E SI FINISCE ALLE 22

COME SI VOTA

ORARI — *La votazione ha inizio subito dopo il compimento delle operazioni preliminari nelle sezioni elettorali che cominciano alle 6. Nella giornata odierna la votazione si protrarrà fino alle 22. Domani si potrà votare dalle 7 alle 14. Gli elettori che questa sera alle 22 e domani alle 14 si troveranno già dentro i locali del seggio, saranno ammessi ugualmente a votare; la sezione sarà chiusa dopo che tutti i presenti avranno votato.*

DOCUMENTI — *L'elettore deve presentarsi alla sezione per lui fissata munito del certificato d'iscrizione nelle liste elettorali. Presenterà al presidente di seggio il certificato e uno dei seguenti documenti: a) carta di identità o altro documento di identificazione munito di fotografia rilasciato dalla Pubblica Amministrazione; la carta d'identità è valida se di data posteriore al 7 novembre 1954; b) tessera di riconoscimento rilasciata dall'UNUCI, purchè munita di fotografia e convalidata da un comando militare; c) tessera di riconoscimento rilasciata da un Ordine professionale, purchè munita di fotografia.*

VOTAZIONE — *Riconosciuta la identità personale dell'elettore, il presidente stacca il tagliando del certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto, consegna una scheda e una matita copiativa all'elettore. Questi si reca nella cabina per compiere l'atto della votazione: apre la scheda e traccia una croce o un segno che indichi chiaramente la sua volontà sopra l'emblema prescelto, avendo cura di non invadere lo spazio riservato agli emblemi attigui. Richiude la scheda e dopo essere uscito dalla cabina riconsegna la matita e la scheda al presidente, il quale verifica l'autenticità di quest'ultima, ne distacca l'appendice e la pone nell'urna.*

CONSIGLI — *Nell'inumidire la parte gommata della scheda, allorchè essa viene chiusa, le elettrici evitino di lasciar traccia di rossetto che possono invalidare il voto. Non bisogna usare matita diversa da quella fornita dal presidente di seggio, macchiare la scheda, scrivere in essa parole, frasi o firme. Se l'elettore deteriora, macchia o rende inservibile la scheda può chiederne la sostituzione.*

CERTIFICATI MEDICI — *I certificati medici a scopo elettorale, previsti dall'art. 41 del D.P.R. 16 maggio 1960 n. 570, sono rilasciati gratuitamente dall'ufficiale sanitario e dai medici condotti. Gli elettori, che per impedimento fisico non possono esprimere il voto da soli (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi o da altri impedimenti di analoga gravità), potranno rivolgersi dalle ore 7 alle 22 e domani dalle ore 7 alle 14 presso la Ripartizione Sanità ed Igiene, per gli elettori del centro cittadino e del suburbio, mentre per quelli dell'altipiano i relativi certificati verranno rilasciati dai rispettivi medici condotti.*

VIETATI GLI ALCOOLICI — *A seguito delle norme impartite dal Commissariato generale del Governo ai titolari di esercizi pubblici di tutta la provincia, relativamente al divieto di somministrare da oggi fino alle ore 24 di domani lunedì, bevande aventi un contenuto alcoolico superiore al 4,50 per cento del volume (vino, alcoolici e superalcoolici), con sola eccezione per gli esercizi di ristorazione ai quali viene consentita la mescita del vino in favore esclusivamente dei clienti che consumino i pasti, l'Associazione esercenti pubblici (FIPE), rende noto alle ditte consociate che, a seguito dell'interessamento dell'Associazione stessa, anche in quest'occasione viene comunque consentita la vendita per asporto del vino ad uso famiglia.*

Sbattuta nel filobus dalla brusca frenata

Un'anziana signora viaggiava poco dopo mezzogiorno a bordo di un filobus della linea «11» in transito lungo via Revoltella, quando per la brusca frenata impressa al veicolo dal guidatore intenzionato di evitare una collisione, ha perduto l'equilibrio ed è andata a sbattere contro la spalliera di un seggiolino. Si tratta della casalinga Virginia Cocolo in Jenco di 61 anni, abitante in via d'Isella 20, la quale ha riportato una violenta contusione al fianco destro con sospette lesioni costali e una contusione all'anca destra; poco prima delle 15 la donna si è fatta trasportare all'Ospedale (era infatti rincasata non ritenendo, pur dolorante, d'aver riportato lesioni degne di conto) ed è stata trattenuta nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

Poco dopo mezzogiorno si è presentato da solo all'Ospedale il pensionato Antonio Bonassin di 61 anni, abitante in via D'Azeglio 5, il quale era rimasto vittima di una pericolosa caduta; stava scendendo dal predellino anteriore di un tram della linea «6», alla fermata di piazza Goldoni, quando un frettoloso passeggero l'aveva spinto da tergo facendogli perdere l'equilibrio. Nella conseguente caduta egli ha riportato la sospetta frattura della spalla sinistra e contusioni escoriate alle ginocchia, per cui è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Un pedone stava attraversando ieri sera il largo Barriera vecchia all'altezza di via Pondares, quando è stato atterrato da una macchina diretta verso piazza Garibaldi. La vittima è l'impiegato Fabio Velicogna di 34 anni, abitante in via Carli 8, il quale ha raggiunto poi lo ospedale con la CRI; gli sono state riscontrate delle contusioni escoriate all'anca, al ginocchio e al gomito destro e una violenta contusione all'emicostato destro con sospette lesioni ossee, per cui è stato ricoverato alle 23 nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

SCIVOLATA LUNGO LA COSTIERA

«Crack» di due macchine ne escono quattro feriti

Travolto da uno scooter nella zona pedonale

Due giovani udinesi hanno raggiunto ieri mattina la nostra città a bordo di un'autovettura di fabbricazione inglese e verso le 13 stavano effettuando il viaggio di ritorno lungo la «costiera», quando poco dopo Grignano sono andati a sbattere con una certa violenza contro una vettura sopraggiungente dalla direzione opposta.

Alla guida dell'auto, targata UD 42287, si trovava lo studente Arnaldo Marzotti di 21 anni, residente a Udine in viale Leopardi 24; gli sedeva al fianco il fratello Adriano, uno studente diciottenne. Avevano superato di circa 700 metri l'albergo «Riviera» di Grignano e stavano procedendo a velocità sostenuta alla volta di Sistiana, quando le ruote del veicolo sono slittate sull'asfalto reso limaccioso dalla pioggia. A questo punto il conducente è stato incapace di mantenere il controllo della macchina e, nell'abbordare una curva, questa ha effettuato un mezzo giro su se stessa e nel proseguire la corsa in diagonale è andata a cozzare, con la parte anteriore, contro la fiancata sinistra di un'auto proveniente in senso contrario; l'urto è stato particolarmente violento sicchè sono rimasti feriti sia i due fratelli udinesi che i due occupanti della macchina investita. Le quattro vittime hanno quindi raggiunto l'Ospedale maggiore con la CRI.

Ad Arnaldo Marzotti è stata riscontrata una contusione al torace nonchè epistassi traumatica, per cui è stato giudicato guaribile in un paio di giorni; il fratello Adriano ha invece riportato degli ematomi escoriati alla fronte e alla regione mastoidea destra, ed è stato quindi trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

All'autista Giovanni Cramer di 33 anni, abitante in Strada di Rozzol 117 — che guidava l'altra macchina — sono state riscontrate delle contusioni alla regione sacrale e al polpaccio sinistro, nonchè abrasioni al padiglione auricolare sinistro, e pertanto è stato accolto con prognosi di una settimana nel reparto d'osservazione. La signora che gli sedeva accanto, la casalinga Amelia Visintin in Beltramini di 38 anni, abitante a Sistiana 107, è stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni: presentava una violenta contusione all'emitorace destro con sospette lesioni costali ed escoriazioni alla mano destra e alla regione pretibiale sinistra.

Ingenti danni hanno riportato entrambi gli automezzi; sono rimasti di traverso sulla carreggiata ostruendola al traffico, e pertanto hanno dovuto essere rimossi dai vigili del fuoco.

▣ Un pedone è stato travolto da uno scooterista, ieri pomeriggio, mentre si accingeva ad attraversare il viale D'Annunzio all'altezza della scalinata di via Molino a vento; si tratta del panettiere Remigio Botteghelli di 46 anni, abitante in via Caprin 6, il quale è stato investito in piena zona pedonale ad opera della motoretta guidata in direzione di piazza Garibaldi da Luciano Puntini di 18 anni, residente a Muggia in piazza Moro 1. La vittima è stata raccolta a bordo di un automezzo di passaggio ed avviata all'Ospedale; alle 16 è stata quindi ricoverata nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per delle ferite lacero contuse alla regione occipitale e alla gamba destra, una contusione escoriata con ematoma alla gamba sinistra, una contusione alla regione lombo-sacrale e stato di choc.

▣ Un'analoga disavventura è toccata nella mattinata al minatore Giovanni Destallis di 52 anni, alloggiato in via Gozzi 5, il quale stava attraversando la via Carducci all'angolo con largo Santorio, procedendo entro la fascia riservata ai pedoni, quando è stato urtato da un ragazzo in bicicletta — Guido Savorani di 16 anni, abitante in via Venier 7 — diretto verso piazza Oberdan. Il Destallis ha riportato una contusione escoriata al ginocchio sinistro e poco dopo le 10 si è presentato all'Ospedale per farsi medicare: è stato quindi dimesso con prognosi di una settimana.

▣ I sanitari della CRI hanno soccorso verso le 9 l'operaio Andreino Schiano - Di Venise, di 26 anni, residente a Grisa di Muggia 4, il quale nel dirigersi verso Campo San Giacomo in motoretta si è scontrato in via San Marco, all'angolo con via D'Alviano, con un autobus della linea «29» diretto a Servola. Lo scooterista ha riportato una ferita lacero contusa allo zigomo destro ed escoriazioni al ginocchio sinistro, per cui è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di una quindicina di giorni.

Ladri assetati

Ignoti ladri sono penetrati la notte scorsa nel negozio di alimentari sito in via Bonomea 54; per introdurvisi hanno forzato il lucchetto della saracinesca e quindi hanno sollevato l'avvolgibile; hanno effettuato una rapidissima incursione all'interno e quindi sono usciti precipitosamente dal locale, avendo cura di riabbassare la saracinesca. Bottino: una bottiglia di «Coca-cola».

L'incredibile furto è stato scoperto ieri mattina dalla titolare del negozio, Albina Pernarich in Suban di 35 anni, abitante al n. 114 della stessa via Bonomea, la quale procedeva alla riapertura della bottega dopo due giorni di chiusura festiva; notato che la saracinesca era sollevata di una quindicina di centimetri dal suolo, la donna si è precipitata nel negozio temendo di trovarlo completamente svaligiato; invece ha dovuto effettuare un minuzioso inventario di tutti gli articoli ivi depositati per scoprire l'unico ammanco: appunto la bottiglietta. E ha quindi segnalato il fatto ai carabinieri.

Non è tuttavia da credere che i malviventi abbiano rischiato tanto solo per... dissetarsi; con tutta probabilità sono stati invece disturbati a metà dell'opera dal sopraggiungere di qualche passante.

Due fiaschi di vino e la somma di 18 mila lire costituiscono invece il bottino dei malviventi che la stessa notte si sono introdotti, scavalcando un finestrino, nella trattoria di piazzale Giarizzole 6, della quale è titolare il sig. Pietro Tulliach, di 58 anni. Questi ha denunciato l'ammanco al Commissariato di S. Sabba.

La direzione della scuola serale consorziale di Muggia informa che le lezioni avranno inizio il 10 novembre, alle ore 17.30. Le iscrizioni ai corsi normali ed a quelli speciali continuano fino all'esaurimento dei posti disponibili.

E' STATA INAUGURATA IERI MATTINA

Ginnastica in due lingue nella palestra di San Giovanni

Servirà agli alunni delle scuole slovena e italiana

Ieri mattina le maggiori autorità cittadine hanno inaugurato la palestra della scuola elementare slovena di San Giovanni. La nuova attrezzatura, costata 57 milioni, viene così a completare l'edificio scolastico destinato agli studenti di lingua slovena e operante fin dal 1954. La palestra inaugurata ieri era stata praticamente ultimata fin dal marzo scorso, ma la sua entrata in funzione è stata rimandata per una modifica apportata al primitivo progetto. Per suggerimento dell'impresa appaltatrice dei lavori infatti all'originaria pavimentazione in gomma è stata preferita quella in doghe di legno: da ciò il ritardo nella consegna dell'opera. Si è trattato quindi, come ha sottolineato nel suo discorso il Sindaco dott. Franzil, di una «felix culpa», in quanto questa volta il ritardo dell'entrata in funzione della nuova attrezzatura scolastica è dovuto ad un miglioramento dell'opera. La nuova palestra, ha sottolineato il Sindaco, servirà anche per gli alunni della vicina scuola italiana, nel quadro della convivenza democratica fra popolazione di lingua italiana e di lingua slovena del rione di San Giovanni.

Rinviata la cerimonia della posa della prima pietra per la nuova sede del liceo «Petrarca» a causa del diluvio scatenatosi sulla città in mattinata, il Sindaco ha annunciato che la manifestazione avverrà nei prossimi giorni e quindi inizieranno i lavori per la costruzione dell'edificio. Dopo la cerimonia di inaugurazione della palestra, le autorità hanno visitato la scuola slovena, rilevandone la funzionalità e la modernità degli impianti. La scuola è dotata di 24 aule, ampie e luminose, nelle quali sono ospitati circa 400 studenti appartenenti alla scuola materna (una trentina), di avviamento (126), dell'istituto tecnico commerciale (160), della scuola elementare (un'ottantina) e dell'istituto magistrale (25 allievi). Tutti gli alunni frequentano turni di lezione solo alla mattina.

Ad una ventina di metri dalla scuola slovena sorge l'edificio della scuola elementare e materna italiana, in cui sono accolti 276 scolari e 80 bambini che frequentano la scuola elementare. Per questi alunni sono a disposizione solo nove aule, per cui nella scuola tutte le classi devono sottoporsi al turno di lezioni alternato mattina-pomeriggio. La scuola elementare di lingua italiana a San Giovanni è stata costruita nel 1894, per cui l'edificio si rivela inadeguato alle esigenze dell'aumentata popolazione scolastica.

Hanno presenziato alla cerimonia d'inaugurazione della nuova palestra costruita dal Comune il Commissario generale del Governo dott. Palamara, il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, praticamente alla sua ultima manifestazione ufficiale nella sua veste, il Provveditore alle Opere pubbliche ing. Rinetti, l'assessore ai lavori pubblici Elio Geppi, il Provveditore agli studi prof. Pugliarello, il comandante della Polizia amministrativa col. Olivieri, il direttore della P. I. del Commissariato generale del Governo prof. Udina, gli assessori comunali Gridelli, Faraguna, Rocco, Puppi, Gasparo, Adovasio, Del Conte. Erano presenti anche rappresentanti del Questore e di altre autorità. Ha benedetto la nuova palestra il parroco di San Giovanni don Degrassi.

Identificata la salma ricuperata in mare

Abbiamo dato notizia ieri del ricupero in mare, al largo di Chioggia, della salma del pensionato Luigi Crisman; il pietoso rinvenimento si deve all'equipaggio del peschereccio «Come tu» che rientrava nel porto di Chioggia. Addosso all'annegato era stato trovato un documento, rilasciato dall'Associazione mutilati e invalidi di guerra di Trieste, che ne aveva reso possibile l'identificazione. Il Crisman era nato 64 anni fa a Pirano e attualmente alloggiava con la moglie e la figlia in via Campo Marzio 3. Si suppone che il decesso risalga a una settimana fa: mancava da casa infatti dallo scorso 26 ottobre; si era allontanato verso le 6 del mattino, per non farvi più ritorno. Gli angosciati familiari si erano quindi rivolti al nostro giornale perchè fosse affrettato il ritmo delle ricerche, e in quella occasione avevamo anche pubblicato una fotografia dello scomparso. Purtroppo nessuno aveva saputo fornire indicazioni utili per rintracciarlo; l'ultima volta era stato visto, il pomeriggio del 26 ottobre, in una trattoria di Zaule. Vittima di un gesto volontario o di una disgrazia accidentale, una volta caduto in mare il suo corpo è stato lentamente trasportato al largo dalle correnti per essere ripescato appunto nei pressi di Chioggia.

(«Giornalfoto»)

Le autorità all'inaugurazione della palestra di San Giovanni

Investita da uno scooter

E' stata trasportata ieri sera all'Ospedale la casalinga Maria Lipol di 74 anni, abitante in via Rigutti 39, che era rimasta vittima nel pomeriggio di un investimento; transitava lungo la Strada di Fiume, quando è stata urtata da un motociclistica; quest'ultimo ha provveduto a soccorrerla e ad affidarla quindi alle cure di una famiglia, abitante nei pressi. Infine la vecchietta si è fatta trasportare al nosocomio con la CRI. Presentava una ferita lacero contusa con ematoma alla regione parietale sinistra, per cui è stata trattenuta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Il guardiano dell'autorimessa «Aurelia», sita in via Piccardi 46, stava spingendo un'auto quando ha messo un piede in fallo ed è caduto, fratturandosi un polso; si tratta del signor Mario Slama di 52 anni, abitante in via Rachelli 14 (S.M.M. inferiore), il quale ha dovuto farsi trasportare alle 21.30 all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto con prognosi di una quarantina di giorni.

Operazione «V»

(«Giornalfoto»)

Operazione voto: si carica sui camion il materiale per i seggi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Giovedì 10 e venerdì 11 novembre, due uniche rappresentazioni della Compagnia francese Jean de Rigault de «La Lune» di Marcel Achard. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro, tel. 24183 ed alla Biglietteria centrale (Galleria Protti) telefono 36372.
TEATRO NUOVO. Teatro Stabile della città di Trieste, stagione 1960-61. Prenotazione e abbonamenti dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 presso il Botteghino del Teatro via Giustiniano, telef. 24-183 e presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti 2, telef. 36372. Prezzi per gli abbonamenti a n. 7 spettacoli: alle prime: poltrone settore A, lire 6000, poltrone settore B, lire 4000; alle repliche: poltrone settore A, lire 4000, poltrone settore B, lire 2800.
TEATRO MODERNO. Da domani, Aldo Ceccherini e Rossana Delly nella rivista: «Allegramente», con la partecipazione dell'affascinante egiziana Nabile.
ARCOBALENO. 14: «A casa dopo l'uragano» (Home fron the hill), in cinemascope metrocolor l'atteso capolavoro con un cast d'eccezione: Robert Mitchum, Eleanor Parker, George Peppard e George Hamilton.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini con: «Perry lo scoiattolo», a colori di Walt Disney. Ingresso indistintamente lire 100.
EXCELSIOR. 14.15, 17, 19.30, 22: «Psyco», di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins e Vera Miles. Si prega attenersi agli orari degli spettacoli poichè sarà categoricamente proibito entrare in sala dopo l'inizio del film. Sarà consentito l'ingresso durante la proiezione del «fuori programma» e precisamente: dalle 14.15 alle 15.10; dalle 17 alle 17.35; dalle 19.30 alle 20.05; dalle 22 alle 22.30. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GRANDE SUCCESSO al CINE VIALE

FENICE. 14.30. Alberto Sordi inaugura la sua stagione cinematografica con l'eccezionale film «Tutti a casa», con Carla Gravina, Eduardo De Filippo. Sospese le tessere
FILODRAMMATICO. 14.15. Il più grande e spettacolare superwestern di John Ford, in technicolor: «I dannati e gli eroi» con J. Hunter e C. Towers. Successo.
GRATTACIELO. 14. Anita Ekberg e Renato Rascel hanno formato: «L'anonima Cocottes». Vietato ai minori.
SUPERCINEMA. 14: «La furia dei barbari», uno spettacolo grandioso in cinemascope technicolor, con Edmund Purdom, Rossana Podestà e Livio Lorenzon.

GRATTACIELO
ANONIMA COCOTTES
A. EKBERG - R. RASCEL
Vietato ai minori

ALABARDA. 14.30: «Notti di Pietroburgo». Incantevole film a colori. Il racconto di un primo amore che abbaglia e travolge, con la deliziosa Johanna von Koczian e Ivan Desny. Prima visione.
AURORA. 15: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster e Audrey Hepburn. Colossale produz. Dear in technicolor e cinemascope.
CAPITOL. 14.30: «Estasi» (Canzone senza fine). Un grandioso technicolor cinemascope Columbia, con Dirk Bogarde, Genevieve Page e la grande rivelazione Capucine, la più bella storia di un grande amore. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 15. Il divertentissimo capolavoro in cinemascope di Billy Wilder: «L'appartamento» con la simpaticissima Shirley Mac Laine. I premio a Venezia per la migliore interpretazione, Jack Lemmon e Fred McMurray. Successo.
GARIBALDI. 14.30: «Tempesta sulla Cina». Un film Ceiad, con James Stewart, Lisa Lu, Glenn Corbett ed Henry Morgan.
IMPERO. 15. Ancora oggi a richiesta: «Sissi, la favorita dello Zar», con Romy Schneider, Techn. Seconda settimana di repliche.
ITALIA. 15: «Sogni di donna». Un film delizioso che Ingmar Bergman ha diretto con sottile e penetrante espressione ed inarrivabile bellezza, con Eva Dahlbeck e Gunnar Björnstrand. Successo.
MODERNO. 15: «Divieto d'amore», con David Niven, Mitzy Gaynor e Carl Reiner. Una divertente commedia. Ultimo giorno.
MASSIMO. 14: «Il figlio di Robin Hood», entusiasmanti avventure, in technicolor, di un eroe leggendario e indomabile, con Cornel Wilde e Ann Sheridan.
VIALE. 14.30. Il più agghiacciante film di fantascienza: «La guerra di domani», con Arthur Franz. La natura ha posto dei limiti all'audacia dell'uomo; quando oltrepassa quei limiti, l'uomo viene annientato. Primissima visione.
VIALE. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30: «Il terrore dei Sioux», una spettacolare avventura di indiani e cowboys di Ridolini.
VITT. VENETO. 14. Cinemascope. Glenn Ford e Debbie Reynolds in: «Gazebo». Un divertentissimo film Metro. Un uragano di risate.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). Dalle 14.30. Alberto Sordi, Franca Valeri, L. Lorenzon e L. Ruffo nel più divertente dei film: «Il vedovo». Una risata continua.
ALDEBARAN. 14.30: «Calze nere, notti calde». La dolce vita nella Germania di oggi, con Cora Roberts, Paul Esser e Hilde Sessak. Vietato ai minori.
ARISTON. 14: «Indiscreto». Una deliziosa e divertente storia d'amore, con una coppia eccezionale: Ingrid Bergman e Cary Grant. Stupendo, avvincente technicolor.
ASTORIA (già S. Marco), filovia 1. **15:** «Tu sei la musica». Un carosello di canzoni e di danze, in technicolor, con Caterina Valente, Paul Hubschmid. Grande successo.
ASTRA. 15: «Chi era quella signora?», brillantissimo film Ceiad, con Tony Curtis e V. Leigh. Grande successo comico.
IDEALE. 14.30: «I sette ladri», superbo cinemascope Fox, con E. Robinson, R. Steiger e J. Collins.
MARCONI. 14.30: «Orfeo negro», passionale, spettacolare technicolor, con Marpessa Dawn, Breno Mello.
RADIO. 14.30: «Tarzan e lo stregone», cinemascope a colori con Gordon Scott e Cita.
SAVONA. 15: «Ultima spiaggia». La più grande storia del nostro tempo, con Ava Gardner, Gregory Peck e Anthony Perkins.

LUMIERE. 14: «Il prigioniero di Zenda», grandioso technicolor, con Stewart Granger e Deborah Kerr.
NOVO CINE. 14: «Salomone e la regina di Saba», colossale technicolor di grande successo, con Gina Lollobrigida e Yul Brynner.
ODEON. 14.30: «Pietà per la carne», un capolavoro Warner, con Jean Simmons e Rhonda Flemming.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «I sette ladri», cinemascope, con E. G. Robinson e Joan Collins.
VERDI. «Il marito latino», con Deborah Kerr e Rossano Brazzi.
VOLTA. «Tu che ne dici?», con Ugo Tognazzi e R. Vianello.

DOVETE VEDERE
IL FILM CHE HA RIVELATO NON 1 NON 2 MA 3 NUOVI GRANDI ATTORI
ROBERT MITCHUM · ELEANOR PARKER
IN UNA PRODUZIONE SOL C. SIEGEL
a casa dopo l'uragano
GEORGE PEPPARD · GEORGE HAMILTON · EVERETT SLOANE · LUANA PATTEN
SCENEGGIATURA DI HARRIET FRANK, JR. e IRVING RAVETCH · DIRETTO DA VINCENTE MINNELLI · PRODOTTO DA EDMUND GRAINGER
CINEMASCOPE METROCOLOR
IL FILM CHE CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LE REPLICHE ALL'ARCOBALENO

ALL'EXCELSIOR
"IL FILM" DI ALFRED HITCHCOCK
PSYCO
E' proibito CATEGORICAMENTE proibito entrare in sala dopo l'inizio del film
Vietato ai minori di 16 anni
ORARI: 14,15 - 17 - 19,30 - 22

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 30 novembre alle ore 11, nella stanza 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile di cui la P. T. 17961 di Trieste, di proprietà di Zvelich Maria, composto da un alloggio sito al n. 9/1 di via Locchi, al prezzo base ridotto di lire 2.320.000.

Offerta in aumento non inferiore a lire 30.000.

Cauzione lire 232.000, oltre lire 150.000 per presunte spese fiscali.

Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il cancelliere: f.to Rubini

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
CURANO LA STITICHEZZA
F. PONCI VENEZIA

VENDITA FALLIMENTARE

Giovedì 10 c. m. avrà inizio la vendita dei seguenti beni del Fallimento Saxida: Cronometri e Orologi delle migliori marche, con cassa e bracciale oro, oggetti in oro. Macchine cinepresa e proiezione per amatori, fotografiche e accessori, registratori, apparecchi radio e giradischi.

Per la visita e l'acquisto rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie, Trieste, piazza Goldoni 1, telefono 75344.

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

MOTOSCAFI
NUOVI A PREZZI D'OCCASIONE
PER FUORI STAGIONE
DELFINO - EOLO - SQUALO
Monfalcone - Telef. 73570

IL CALZATURIFICIO LUCKY SHOE CO. S.P.A.
CERCA 300 RAGAZZE
età non superiore anni 20 per lavori vari. Trattamento Contratto nazionale calzaturifici italiani. Rivolgersi Ufficio collocamento, piazza Oberdan 6.

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel 38030
Riceve ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37255: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36389

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

OGGI al Grattacielo
Titanus presenta
ANITA EKBERG
RENATO RASCEL · ANITA EKBERG
RENATO RASCEL
Anonima Cocottes
SOPHIE DESMARETS · FRANCIS BLANCHE
GABY FARINON · VALERIA FABRIZI
PUPELLA MAGGIO · FRANCO SPORTELLI
REGIA DI CAMILLO MASTROCINQUE
COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE
TITANUS - LES FILMS MARCEAU COCINOR
VIETATO AI MINORI
SOSPESE LE TESSERE

ECHI DEL RECENTE CONVEGNO ALL'UNIVERSITA'

Meticolosità tecnica nei programmi di vendita

Hanno preso a modello quelli della produzione industriale Responsabilità di fronte alla concorrenza e alla nuova realtà

Viva è ancora l'eco destata dal Convegno di quasi un centinaio di dirigenti commerciali e di vendita, convenuti l'altra domenica a Trieste dai principali centri dell'Italia settentrionale presso l'Università degli Studi per un Convegno sul tema: «Programmi di vendita». Promotore ne è stato il C.I.S.A., Centro Italiano Studi Aziendali.

Sebbene abbiamo già avuto occasione di riferirne in cronaca, appare opportuno dire qualche cosa di più. Ogni riunione di esperti ha sempre degli scopi precisi. Non si potrebbe comprendere altrimenti il sacrificio non lieve fatto da tante persone che arrivano in una città nella notte che precede il Convegno, o nella prima mattina del giorno stesso e se ne ripartono un'ora dopo la chiusura dei lavori. E, per giunta, di persone che occupano posti eminenti alla direzione di aziende di primissimo piano, nell'industria e nel commercio. Il fatto è che ogni Convegno ha degli scopi ben precisi: il primo scopo è quello di sentire il parere degli altri esperti qualificati sulle soluzioni già sperimentate, per controllarne le possibilità di applicazione e per migliorarle in base alle altre esperienze; altro scopo è quello di conoscere e vagliare altri esperti ai quali ci si possa rivolgere, nei momenti di necessità, per ottenere informazioni, consigli e per affidare loro eventuali incarichi concernenti una specifica specializzazione; un terzo scopo è quello di evitare esperienze già da altri riscontrate dannose o anche solo poco soddisfacenti. Ultimo, nel caso del Convegno in questione, ma certamente non meno importante è lo scopo orientato alla ricerca febbrile e tormentosa di una tecnica sicura e completa per l'attuazione di una programmazione della distribuzione e delle vendite, non meno perfetta della programmazione della produzione.

Tenuto conto dei due Convegni che ebbero luogo presso l'Università per iniziativa dell'Associazione Studi di Mercato, e che trattarono esclusivamente quello specifico settore, il Convegno organizzato dal C.I.S.A. è stato il primo che a Trieste ha radunato un gruppo così vasto di esperti, ossia di pratici, del settore.

Ad illustrare la grande importanza dell'iniziativa sarebbe sufficiente la lettura della relazione generale tenuta dal prof. Roberto Fazzi, di Firenze, titolare della cattedra di tecnica mercantile e industriale delle Facoltà di economia nelle Università di Trieste e di Bologna, relazione che sarà pubblicata integralmente nel prossimo fascicolo della rivista milanese «Ufficio Moderno». I consensi che tale relazione ha ottenuto dagli esperti sono stati unanimi, tanto da poter dire che essa ha suscitato l'atmosfera durata tutta la giornata del Convegno. I relatori minori, tutti dirigenti di vendita di aziende di primissimo piano, oppure consulenti di organizzazione delle vendite hanno contribuito al successo della giornata rivelatasi interessante specialmente per i partecipanti locali. Per quanto, in particolare, concerne i relatori in programma, nella mattinata, hanno trattato dei problemi pratici da un punto di vista generale e squisitamente tecnico, e nel pomeriggio — riservato ai due relatori triestini dott. Biasi e rag. Saguès — dei problemi esclusivamente pratici, tratti da casi reali dell'attività delle aziende alle quali appartengono.

Di fronte ai numerosi e complessi problemi che si presentano, con ritmo crescente, nel lavoro industriale ed aziendale in genere, nella sua attuale fase caratterizzata da un progressivo, ultrarapido, processo di assestamento, su strutturazioni in gran parte nuove e originali; fase caratterizzata da un processo di vera e propria rivoluzione economico-tecnica, conseguente a continue scoperte scientifiche di valore pratico immediato, il Convegno, ha dimostrato sia per mezzo delle relazioni, sia dei numerosi interventi, che ormai anche in Italia si è sulla via di una programmazione delle vendite affrontata con la stessa meticolosità tecnica con cui da qualche tempo si è giunti nella programmazione della produzione industriale. Dobbiamo esserne lieti, in quanto ogni conquista in tale senso è un fatto positivo indispensabile nel processo di trasformazione dell'intera nostra economia. Non dobbiamo, però, considerarci soddisfatti, per non perdere l'autobus di fronte alla crescente competitività degli altri Paesi del M.E.C.

Coloro che hanno partecipato attivamente al Convegno del C.I.S.A., si sono resi conto che vi è rimasto completamente assente quel certo carattere purtroppo particolare di vasti strati della nostra cultura e di una non meno diffusa mentalità, tendenti al teoricismo e all'astrazione; tutti gli argomenti portati in campo, e dai docenti e dai tecnici, non sono appartenuti soltanto al mondo della teoria ma hanno dimostrato di mantenersi sempre tenacemente aderenti al mondo della vita concreta. Tanto è vero che due dirigenti di un complesso industriale petrolifero di importanza mondiale, alla conclusione dei lavori, hanno riferito di «aver avuto l'impressione di essersi trovati ad una delle abituali riunioni periodiche riservate ai tecnici delle vendite della loro società!».

A conclusione di queste poche righe, non si potrebbe meglio esprimere lo spirito che anima i convegni C.I.S.A., se non riferendo il seguente concetto espresso da Peter Drucker in un suo recente noto volume: «Ogni uomo, per dirsi veramente civile deve sentire il bisogno di fare coscientemente ogni sforzo per contribuire collegialmente al progresso dell'arte e della tecnica, che stanno alla base della propria attività intelligente, sia questa la vendita, la produzione, la contabilità, la statistica o l'addestramento del personale».

Al Convegno il rappresentante della Sede centrale milanese del C.I.S.A., dott. Bottino, ha ritenuto di porre in risalto la serietà e l'entusiasmo professionale degli operatori triestini partecipanti alle discussioni. L'elogio è meritato? Per quanto riguarda gli operatori intervenuti possiamo dire certamente di sì. Per i molti che, in seguito, hanno chiesto la copia delle relazioni, anche! Per gli indifferenti possiamo francamente dire di no. Di fronte alla lotta contro la concorrenza quanto mai agguerrita sul Mercato Comune Europeo, il metodo troppo facile e troppo comodo del viaggio in vagone letto per Roma, allo scopo di ottenere le forniture necessarie per tirar avanti un nuovo anno, sarà un mezzo spuntato. Nella realtà della vita del nuovo mondo in rapida formazione sta sorgendo una sola specie di autentiche autorità, quella dei competenti per severa preparazione e non per semplice autonomina.

Guido Nassiguerra

Le assemblee istriane

Le assemblee delle comunità istriane riprenderanno, per un ultimo ciclo di quest'anno, domenica prossima 13 corrente.

La prima riunione in calendario sarà quella dei profughi da Momiano, la grossa borgata del buiese, i quali celebreranno contemporaneamente anche il loro Patronono, San Martino, la cui festività ricorre venerdì 11 c. m.

Il comitato comunale di Momiano, riunitosi ieri pomeriggio nella sede del CLN dell'Istria, ha stabilito il programma della giornata che avrà inizio con una Messa celebrata da un sacerdote concittadino e che sarà conclusa, dopo l'assemblea, con una festicciuola a carattere ricreativo nella sede dell'ASCA-ACEGAT, in via Crispi 7.

Messa per i benefattori dell'ospedale infantile

Martedì prossimo, alle ore 9, nella chiesetta dell'Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi in via dell'Istria n. 65/I, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di tutti i benefattori defunti della Pia istituzinoe.

Sono invitati ad intervenire alla funzione i soci dell'Ospedale infantile ed i parenti dei benefattori, oltrechè i genitori dei degenti.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 dicembre 1959 se a scadenza sei mesi e 10 aprile 1960 se a scadenza tre mesi.

Qui faceva capo, finchè non sono intervenuti i finanzieri, una delle tante «vie del tabacco»: è precisamente il tratto di costa, poco oltre lo stabilimento balneare di Grignano, dove la Tributaria ha coronato brillantemente, giorni fa, un'operazione anticontrabbando risoltasi con il sequestro di tre quintali di sigarette, tre barche e due veicoli e con la individuazione di una dozzina di contrabbandieri.

PROBLEMI DIBATTUTI ALL'ASSEMBLEA DEL SINDACATO

HANNO DUE SOLE FARMACIE I VENTIDUEMILA DI ROIANO

La particolare situazione dell'Inam nella nostra città Sottolineata la legislazione medievale - Sviluppi nazionali

Di vivo interesse, oltre che per la categoria, anche dal punto di vista sociale, i problemi dibattuti nell'ultima assemblea generale straordinaria del Sindacato farmacisti non proprietari aderente alla CGIL. Il primo punto dell'ordine del giorno riguardava la riforma dell'attuale legislazione farmaceutica, definita «medievale» e che dovrebbe avere prossimamente una svolta importante con l'approvazione da parte dei due rami del Parlamento del disegno di legge del Ministro Giardina, che abbassa il quoziente abitanti-farmacia da 5000 a 3000 abitanti. Detto provvedimento apporterà notevoli vantaggi nell'assistenza farmaceutica soprattutto nei centri urbani dove particolarmente è sentita la mancanza di una capillare distribuzione del servizio.

In particolare a Trieste la situazione si presenta molto grave, in quanto un provvedimento del Consiglio provinciale di Sanità, preso ancora due anni addietro, e che avrebbe parzialmente risolto il problema dell'assistenza farmaceutica con l'istituzione di sei nuove farmacie a Sistiana, Aquilinia, via Doda, Poggi S. Anna, Prosecco e San Dorligo della Valle, non ha trovato ancora pratica applicazione. A questo proposito l'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno, in cui è detto che i farmacisti non proprietari, preso atto che sono passati due anni da quando il Consiglio provinciale di Sanità ha deliberato l'apertura di sei nuove farmacie, mentre riaffermano che tale numero è assolutamente inadeguato alle esigenze del servizio, come più volte denunciato dalla stampa locale, elevano viva protesta per l'inspiegabile ritardo nel conferire le farmacie in parola. Si augurano pertanto che le autorità preposte diano sollecito corso al concorso che contribuirà ad alleviare la grave situazione della assistenza farmaceutica locale e dei farmacisti non proprietari.

Nel corso dell'assemblea è stato fatto inoltre rilevare il grave abuso che commettono i proprietari, ad eccezione delle farmacie degli Enti assistenziali e di poche private, nel far spedire i medicinali da personale non laureato, e ciò in contrasto con le vigenti disposizioni di legge, richiamando l'attenzione delle autorità sul grave pericolo che tale fatto riveste per la salute pubblica. Tale comportamento è poi particolarmente deplorevole quando si pensi che fra i farmacisti vi sono numerosi disoccupati, sottooccupati ed eterooccupati.

Si sono infine presi in considerazione gli sviluppi in campo nazionale per la stipulazione del nuovo patto di lavoro, ed è stata fissata la condotta del Sindacato in previsione delle elezioni del Consiglio dell'Ordine dei farmacisti, che si terranno il 25 novembre.

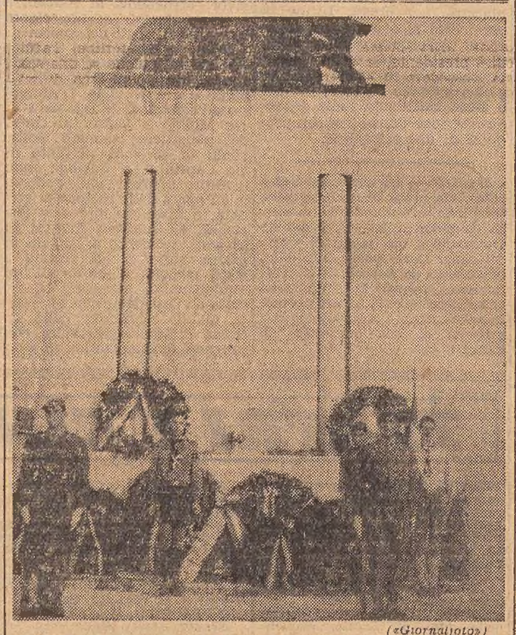
Quando si pensi che negli ultimi cinquant'anni sono state aperte a Trieste soltanto quattro nuove farmacie, mentre tutti gli altri settori, sia professionali che commerciali, hanno avuto un sensibile aumento, e tenendo conto soprattutto che i medici, dal duecento di mezzo secolo fa, sono ora saliti a settecento, risulta evidente da parte della popolazione il bisogno dell'apertura di nuove farmacie in vari rioni cittadini, come per esempio a Opicina - Villa Carsia, a Muggia (come minimo la città necessita di due farmacie, chè l'unica ora esistente risulta insufficiente ai bisogni di quella popolazione), in piazza Carlo Alberto, a Roiano (dove 22 mila abitanti gravitano su due sole farmacie), alla Rotonda del Boschetto, nel cui rione sono sorti ultimamente duecento nuovi appartamenti.

Nella nostra città, inoltre, esiste la particolare situazione dell'INAM, e in questo caso non si deve dimenticare che anche il 30 per cento dei medicinali consumati dall'INAM vengono spediti dalle farmacie private e che in altre città, come Gorizia e Trento, dove esiste lo stesso problema delle farmacie dell'INAM, vi è una farmacia ogni 5000 abitanti. Stabilire con esattezza quale sia la proporzione dei medicinali che l'INAM distribuisce ai propri assistiti è praticamente impossibile; è da ricordare di nuovo però che i medici di Trieste sono settecento, dei quali solamente 130 prestano servizio all'INAM: se questi ultimi monopolizzassero il 75 per cento dell'assistenza farmaceutica, che cosa rimarrebbe allora ai rimanenti 570?

Concorso a 60 posti nell'amministrazione P.S.

Con decreto del Ministero degli Interni in data 20 luglio 1960 registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre successivo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 6 ottobre, n. 245, è stato indetto un concorso per esami a 60 posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva del personale dell'amministrazione di P. S. Possono partecipare al concorso coloro che siano forniti del diploma di licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente a norma delle disposizioni in vigore; che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 30.o; salvo le elevazioni previste dalla legge e che siano in possesso degli altri requisiti richiesti.

Le domande di ammissione al concorso, dirette al Ministero dell'Interno, Direzione generale della P. S., Divisione Personale, da compilarsi su carta da bollo da lire 200, dovranno essere presentate, entro il 5 dicembre, all'Ufficio di Gabinetto del Commissariato generale del Governo, al quale gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori chiarimenti al riguardo.



(«Giornalfoto»)

L'omaggio ai Caduti, a San Giusto, dei boy scouts dell'ASCI

Eleganza e buon gusto in un nuovo negozio

Sorge in uno dei più vitali punti di Trieste: Piazza della Borsa

Il negozio inaugurato ieri sera in piazza della Borsa ci offre lo spunto per una considerazione che crediamo opportuna: ciò che crea l'effetto piacevole in un arredamento è la coerenza fra i singoli elementi. Il negozio «Silvana» è appunto un esempio, oltre che di buon gusto, anche di lodevole coerenza.

C'era molta attesa intorno ai lavori che si stavano svolgendo in piazza della Borsa, dove aveva sede una ditta di tessuti; tutti si chiedevano quale novità stesse per sorgere in quel locale, e — come accade sempre — si avanzavano le ipotesi più varie. L'inaugurazione del negozio ha ora appagato la curiosità di tutti. Gli articoli che esso tratta sono di quelli che si possono difficilmente comprendere in un unico termine che ne specifichi il genere: oggetti per la casa, casalinghi di qualità, articoli per regali. Ne è proprietario un giovane concittadino, Pierpaolo Cati, già da tempo titolare di un altro negozio di articoli affini, a Venezia. Dirigono la sede triestina il signor Ugo Cati e la signora Silva Malazzi, che contano una valida esperienza personale in questo campo, per aver svolto la loro attività per molti anni presso un'altra ditta di carattere analogo.

L'elencazione degli articoli è presto fatta: innanzitutto coltellerie e posaterie di qualità (basterà citare a proposito due marche: la Henckels e la Nirosta di Solingen); poi tutto il campo fantasioso e policromo dei vasellame, dalle eleganti caraffe, ai portatabacchi decorati, ai portacenere; thermos di ogni tipo e di ogni grandezza; macinapepe, sifoni per selz; infine spazzole, forbici, rasoi elettrici e piccoli apparecchi per uso domestico. Il tutto nelle versioni più aggiornate e «decorative».

Questi articoli hanno trovato nel negozio «Silvana» la sede più adatta per essere degnamente valorizzati, e per fare la migliore mostra di sè. L'impiego di materiali tradizionali nell'arredamento — legno, cristallo, metalli — dona all'ambiente quel carattere fine e distinto — anche dal punto di vista del colore — che è condizione indispensabile per un negozio di quel livello. Il merito di questo brillante risultato va a due noti artisti concittadini, Renzo Kollmann e Nino Perizzi, che hanno elaborato il progetto in stretta collaborazione. Quanto alle forniture, tutte eccellenti, va rivolta una particolare lode alla falegnameria ARIES del signor Grandi, all'impresa Alberi per le opere in muratura e per le pitture, alla ditta Del Piero per il bellissimo pavimento di tipo palladiano, infine alla ditta Maffioli per la scrupolosa lavorazione dei cristalli.

Gi.

NELLA SEDUTA DEL LIONS CLUB

Proposto per tutti un tesserino sanitario

Il III anniversario della Charter Night del Lions Club di Trieste è stato celebrato giovedì 3 novembre, nelle sale dell'Hôtel de la Ville, alla presenza delle autorità locali e di moltissimi Lions triestini con le gentili signore. Tra le autorità, il Preside della Provincia, il Sindaco, il dott. Giorgio Vacchi, Governatore del Distretto 108 T, il Vice-Governatore prof. Cantarutti, la dott. Fulvia Costantinides, presidente dello Soroptimist Club. Presenti pure i dirigenti dei Clubs di Udine, Gorizia, Tolmezzo e Pordenone.

Il presidente del Club triestino prof. dott. Giacomo Battigelli ed i componenti del Consiglio direttivo hanno fatto gli onori di casa. Dopo il pranzo ufficiale ha preso per primo la parola il prof. Battigelli che, nel porgere il benvenuto agli ospiti, ha sottolineato gli scopi di alta solidarietà umana che ispirano i componenti del sodalizio, spronando i Lions tutti ad interessarsi sempre più attivamente al benessere civico, sociale e morale della comunità. Il prof. Battigelli, anche a nome degli altri medici Lions, ha reso nota la proposta, inoltrata alle competenti autorità comunali, di fornire tutti i concittadini d'un tesserino sanitario da unire alla carta d'identità, sul quale dovrebbero figurare sia le caratteristiche del rispettivo gruppo sanguigno, che i precedenti sieroterapici. Ciò permetterebbe una precocità dell'intervento medico nel caso di necessità di trasfusioni di sangue e l'eliminazione di possibili rischi nella somministrazione di sieri.

Il presidente del Club triestino intende inoltre rendersi promotore d'una larga distribuzione di libri di lettura in lingua italiana da effettuarsi fra gli alunni delle scuole della periferia. Sempre nel campo dell'istruzione, egli si fa promotore dell'istituzione di corsi di disciplina stradale da tenersi nelle scuole. Concludendo il prof. Battigelli ha invitato i presenti a innalzare i calici per l'affermazione dell'idea lionistica per l'avvento d'un mondo migliore attraverso la generosa considerazione degli uomini e dei popoli. Le elevate parole del prof. Battigelli sono state vivamente applaudite, soprattutto quando ha ricordato il significato della ricorrenza del 3 novembre.

Il Governatore dott. Vacchi, dopo aver consegnato ai soci triestini il guidoncino del distretto, ha reso omaggio con commossi accenti alla nostra città ed alla terra giuliana che vide tanti sacrifici ed eroismi.

Il Sindaco dott. Franzil ha formulato ai Lions Club auguri di successo e di prosperità, ricordando che mentre nelle piazze, in questa vigilia elettorale, si sente spesso parlare di libertà e di uguaglianza, qui si parla anche di fratellanza, il chè conferma le finalità altamente benemerite del lionismo.

E' stata poi la volta del presidente del Club di Udine, il quale ha offerto in dono una copia del pregevole volume di A. Rizzi sul pittore seicentista Antonio Carneo, ch'è il massimo artista friulano dopo il Pordenone.

La manifestazione s'è chiusa in amichevole e cordiale atmosfera, dopo le affettuose parole di saluto e d'augurio rivolte ai presenti dal rappresentante del Lions Clubs di Gorizia.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia ricorda che le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale, si chiudono martedì 8 corrente. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, dalle ore 10 alle 11.

Proposte di legge a favore dei pensionati

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera confederale del lavoro, comunica agli interessati che sono state presentate in sede parlamentare le seguenti proposte di legge a favore dei pensionati:

Alla Camera dei deputati: proposta di legge n. 2174, norme integrative della legge 17 aprile 1957, n. 270, relativa al personale statale in servizio al 23 marzo 1939; proposta di legge n. 2182, parità fra uomini e donne in materia di pensione di riversibilità per i dipendenti dello Stato; proposta di legge n. 2353, norme integrative della legge 15 febbraio 1958, n. 46, in materia di pensioni ordinarie a carico dello Stato; proposta di legge n. 2413, delega al Governo della Repubblica per l'attuazione di un sistema di sicurezza sociale; proposta alla legge n. 2428, disposizioni sul trattamento di pensione del personale militare paracadutista delle Forze armate; proposta di legge n. 2429, modifica dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernente disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale; proposta di legge n. 2433, istituzione di una forma particolare di risparmio-credito per l'acquisto di case di abitazione; proposta di legge n. 2435, ricongiunzione delle posizioni previdenziali ai fini dell'accertamento del diritto e della determinazione del trattamento di previdenza e di quiescenza; proposta di legge n. 2447, estensione dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1958, n. 362, ai salariati permanenti collocati a riposo anteriormente alla data 6 agosto 1948.

Al Senato: disegno di legge n. 1176, norme per la liquidazione delle pensioni degli insegnanti elementari già iscritti al regolamento dell'ex Comune di Fiume; disegno di legge n. 1188, provvedimenti di perequazione del trattamento economico spettante al personale delle Ferrovie dello Stato.

Per informazioni rivolgersi in via Duca d'Aosta 12, stanza n. 12, dalle ore 16 alle 19.30.

Prossima apertura di nuovi corsi dell'U.P.

L'Università Popolare comunica che, giovedì 10 novembre, presso le scuole centrali dell'ente avranno regolare inizio i seguenti corsi d'istruzione:

Corso di pittura e disegno per principianti abbinato ad un corso di pittura su ceramica, pure per principianti. La fusione dei due corsi in uno stesso ambiente culturale, pur non compromettendo la netta distinzione delle due materie, darà vita ad una proficua comunità, in ogni senso ricca di possibilità. Le lezioni tenute dalla prof. Silvana Benedetti Cavalli e dalla prof. Nora Raunich, si terranno alla Scuola di via R. Manna, il lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

Corso per tecnici della televisione: si svolgerà sotto la guida del prof. Stelio Devescovi, su un programma teorico-pratico con esercitazioni di laboratorio, al lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 21, nella Scuola predetta.

Corso di stenografia I affidato alla prof. Emma Rizzardi Rossetti, sarà dedicato ai principianti ed, in particolare, agli studenti che trovano difficoltà agli inizi di questa materia di studio. Il corso si svolgerà il mercoledì ed il sabato dalle 17.30 alle 19, presso la Scuola di via Media.

Corso di corrispondenza commerciale inglese: tenuto dalla prof. Laura Wright, avrà inizio alla Scuola F. Venezian di via del Teatro Romano, alla data fissata e le sue lezioni si svolgeranno il lunedì ed il giovedì dalle 19. alle 20.

Corso per radaristi e di nautica moderna: tali corsi si propongono di conferire ai giovani capitani marittimi, oppure a coloro che tale titolo stanno per ottenere, una perfetta capacità pratica nell'uso dei moderni strumenti di navigazione, si terranno presso l'Istituto tecnico nautico. L'insegnamento sarà affidato al prof. Altiero Tavolini.

Corso di fisarmonica: è un corso ormai tradizionale, dell'U.P. che si propone di istruire nella tecnica del popolare strumento quanti possono averne interesse. L'insegnamento, come di consueto, sarà prerogativa del m.o Franco Motta.

Per maggiori informazioni e per l'iscrizione ai corsi predetti, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria centrale della Università Popolare di Trieste, in piazza della Libertà n. 6 (tel. 35435), dove risultano ancora disponibili alcuni posti presso i corsi di figurinisti di moda, taglio e cucito e danza classica, già iniziati.

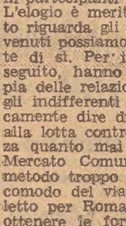
Strada per Longera, a seguito dei lavori di fognatura, rimarrà chiusa al traffico veicolare nel tratto compreso tra il n. 40 e il n. 66, a partire dal giorno 8 novembre e fino ad ultimazione dei lavori.

SEGNALAZIONI

Un increscioso episodio ci viene segnalato, con preghiera di renderlo di pubblica ragione data la sua gravità. Secondo la lettera in nostro possesso — nella quale sono riportati i nomi dei due protagonisti — una signora, dopo oltre due mesi di degenza all'ospedale maggiore, veniva dimessa una decina di giorni addietro, e il medico curante le consegnava una ricetta con la quale avrebbe dovuto andare da quello rionale per il rilascio di una ricetta regolare atta a farle concedere tre scatole di iniezioni e un ricostituente. Il giorno 26 ottobre la signora si è recata all'ambulatorio dell'INAM di via Farneto, giungendovi verso le 10 del mattino. Ricevute in un primo momento da un medico, questi la invitava a presentarsi da uno specialista, affinchè le assegnasse quanto trascritto sulla ricetta. Avanzata la sua richiesta allo specialista, questi, alla presenza dei l'infermiera, si metteva a gridare: «Fuori! Le dico di andar fuori!». La malata insisteva, spiegando la causa, ma il medico le si avvicinava con una mano alzata, dicendo: «Vada fuori se no le dò uno schiaffo! L'ora di visita è passata e vada dove vuole, o ritorni domani». La signora, vistasi vicino alla faccia la mano del dottore, alzava l'ombrello per difendersi, replicando: «Se lei ha il coraggio di darmi uno schiaffo, le spacco l'ombrello sulla testa. Non è questo il modo di trattare una persona che è appena uscita dall'ospedale». Fuori intanto si era formato un capannello di gente che si è messa a commentare aspramente l'episodio. Vista l'inutilità delle sue richieste, la signora decideva allora di recarsi dal capomedico. Risultato: decurtazione di due scatole di iniezioni e del ricostituente, poichè gli stessi erano troppo costosi per poter esser dati tutti in una volta. Questo, il fatto descritto nella lettera che abbiamo ricevuto e che abbiamo ritenuto nostro dovere pubblicare. Ci auguriamo che la direzione dell'INAM vorrà far svolgere una sua inchiesta sull'argomento onde appurare la realtà delle cose.

«Una fedele triestina» vuol muovere un appunto agli addetti alla manutenzione stradale, facendo rilevare come sia necessario provvedere ad ovviare all'inconveniente dei marciapiedi costellati di pozzanghere. Specialmente in via S. Giustina e in salita al Promontorio — afferma la scrivente — la canalizzazione è talmente imperfetta che in certe giornate di pioggia si formano degli autentici torrenti e numerose grate di canali sono permanentemente otturate.

Il signor G. G. ci ha scritto un biglietto segnalandoci il comportamento non ortodosso di un fattorino dell'Aceget. Trattandosi però di un episodio personale e che non investe la categoria, invitiamo il lettore ad esporre il fatto direttamente alla direzione della Municipalizzata, per i provvedimenti del caso.



Fra tanti rilievi e proteste, finalmente una lettera dal favorevole contenuto. Ce l'ha inviata la signora Maddalena Dagri, e volentieri la pubblichiamo: «Da tempo mi proponevo di scrivere alla rubrica «Segnalazioni» per esternare la mia gratitudine al direttore e al corpo insegnante di uno dei ricreatori della città, e precisamente il «Giglio Padovan». Avrei potuto farlo personalmente, ma mi è caro far conoscere all'opinione pubblica questa istituzione tanto generosa, educativa e morale. Nella nostra epoca, in cui si fa ogni sforzo per curare l'educazione dei giovani, questi ricreatori raggiungono, a parer mio, ottimamente lo scopo. Sono una madre, e perciò desidero ringraziare tutti i maestri che con tanta pazienza, per molti anni, hanno istruito mia figlia, insegnandole tante cose belle, del lavoro alla recitazione, facendola divertire con gare, giochi, gite, festicciole e premi. Tutto ciò senza chiedere a noi genitori assolutamente nulla, non il minimo disturbo per la collaborazione, non la più piccola offerta di denaro. Vorrei dir loro che a farmi prendere la penna in mano per lodarli con tutto il cuore è stato l'entusiasmo che la mia piccola dimostra dopo anni di frequenza, recandosi giornalmente al suo ricreatorio, con gioia, come un naturale impegno. Vi si trova benissimo e io ne sono felice. Tutto questo avvalora la validità della loro opera come pure l'attaccamento degli ex allievi, ora padri e nonni, che dimostrano la loro gratitudine con generosi doni a questi doposcuola, per renderli maggiormente attraenti e funzionali. So che a provvedere al sostentamento dei ricreatori è il denaro dei contribuenti, ma sono certa che tutti quei genitori che hanno beneficiato di un'istituzione tanto bella avranno compreso che il denaro speso per questo fine si è trasformato in opera buona, se per essa s'intende bellezza, cioè educazione. Si è cioè tramutato in tante ore di serenità e di nuove, sane esperienze per i nostri ragazzi. «Educare in libertà»: in questo motto si potrebbe racchiudere il fine dei ricreatori della nostra città».

Ah...

se avesse preso in tempo il Formitrol!

Mal di gola, febbre...
Ecco sfumato un incontro importante, un viaggio, un atteso divertimento.
Mal di gola, febbre...
E pensare che avrebbe potuto evitarli; bastava ricorrere in tempo all'energica azione antisettica del

For mi trol

Dr. A. WANDER S.A. MILANO

LA GONNA IN TERITAL

E' notoria la funzionalità delle gonne in Terital che hanno avuto tanto successo appunto per la vestibilità e soprattutto la durata Infatti, anche dopo lavate, le gonne in Terital mantengono le pieghe senza alcuna alterazione. Godina ne ha in ben 17 versioni di plissé, in tutte le taglie comprese le forti e fortissime a L. 3.900, 4.500, 4.900 e 5.900 nel tipo normale. E' previsto in pieno anche il tipo gabardine Terital pesante.
La gonna in Terital si fa la réclame da sè.

IL TRIONFO DOPO 20 ANNI DI STUDI E DI ESPERIENZE

La Cosmetique Sans Soucis Baden-Baden è lieta di annunciare alle Gentili Signore che una sua Estetista Specializzata sarà a TRIESTE presso la profumeria COSULICH e DINELLI, via Carducci 24, dal 7 al 19 novembre 1960 per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova Linea cosmetica BIODROGA.

Si prega di prenotare anche telefonicamente. Tel. 90005.

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19

TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Appuntamento alla TV

Un fortissimo «cast» d'interpreti portato sul video per il possente «Macbeth» di William Shakespeare spettacolo per pochi - Nuova rubrica femminile

Grosso spettacolo di prosa venerdì sera: in programma, per il classico del mese, «Macbeth» di William Shakespeare. Il «Macbeth» è opera estremamente complessa, tant'è vero che da decenni la critica va battendo diverse strade per assegnarle una interpretazione calzante, definita. La si è chiamata tragedia dell'orrore, della paura, dell'ambizione, del rimorso; si son chiesti lumi persino a Freud e alla psicanalisi per spiegare i moventi e la meccanica interiore dell'insondabile volontà sanguinaria di Macbeth. Ma in fin dei conti è possibile che tutta la rigogliosa messe d'interpretazioni, pur fondate su presupposti validi, non abbiano fruttificato risultati migliori o più certi, del semplice giudizio espresso una volta da Romain Rolland sull'opera in generale del poeta inglese: «Shakespeare nel creare i suoi personaggi procede senza sforzi; si cala nel cuore di ciascuno e di esso riveste il suo pensiero, la sua forma, il suo piccolo universo; mai egli muove dal di fuori».

«PERSONALITÀ»

Mila Contini presenta la nuova rubrica per le donne

Ora, se vogliamo dar retta al Rolland, anche il «Macbeth» sarebbe in primo luogo la tragedia d'un uomo (col suo pensiero, la sua forma, il suo piccolo universo), posto ad agire in un tempo e in un ambiente ben definiti; d'un essere prono alle suggestioni soprannaturali (le streghe, le predizioni, i terrori superstiziosi, ecc....) e alle tentazioni caratteristiche, appunto, di quel tempo e di quell'ambiente storico. Sono infatti le streghe a insinuare per prime nell'animo ancora onesto e nei sentimenti ancora legalitari di Macbeth il seme dell'inesausta volontà di potere che determinerà il primo crimine della catena, compiuto il quale, spronato dalla furia perversa della moglie, egli non potrà più fermarsi perchè «sangue chiama sangue». Cosicchè il fiume rosso comincia a scorrere: re Duncan, cui ha usurpato il trono, i suoi due ciambellani, Banquo, lady Macduff e tutta la sua famiglia muoiono come in un macello sotto la furia demente di Macbeth, che cresce col crescere della cattiva coscienza, del rimorso, fino ad uccidere l'invocato riposo del sonno.

Ma quando la compagna amata, complice e istigatrice dei truci delitti, in preda ai suoi foschi deliri si sopprime; e quando tutti i sortilegi delle streghe nei quali Macbeth aveva ciecamente confidato la sua invulnerabilità e la sua sete di potenza si rivelano fallaci, ecco che il mondo di questo gigante del male crolla rovinosamente e Macbeth ridiventa uomo, debole, pauroso: un misero oggetto della giustizia che non tarderà a colpirlo.

Opera possente, una delle più alte e mature fra quante abbia prodotto il genio di Shakespeare, e riservata — diciamolo francamente — a un pubblico non troppo numeroso di telespettatori. L'edizione televisiva ci è parsa volonterosa. Tuttavia bisogna rilevare che tolta dalla sua sede di nascita — il teatro — che è il luogo ideale di tutte le convenzioni acquisite e accettate, e sottoposta alla mimesi realistica del nuovo mezzo tecnico, la traduzione in immagini della tragedia ha denunciato più volte la sua inadeguatezza a esprimere tutta la dimensione poetica, i sottofondi psicologici di questa epopea della violenza, racchiusi — diciamo semplicemente — nella parola di Shakespeare.

Foltissimo il «cast» degli interpreti, ma a noi pare opportuno dover sottolineare in speciale modo la incisiva e forte prova di Elena Zareschi nel personaggio di Lady Macbeth e di E. Maria Salerno nella parte di Macbeth. La regia, irta di difficoltà e insidie, era di Alessandro Brissoni.

* * *

Sempre venerdì s'è inaugurata una nuova rubrica dedicata alle signore. S'intitola «Personalità» e, almeno da quanto s'è potuto vedere nella prima puntata, non dovrebbe discostarsi da altre congeneri che l'hanno preceduta. Un po' di moda, qualche ricetta di cucina, piccole inchieste, invitati più o meno illustri che spezzano lance in favore del sesso debole. Non sta a noi entrare nel merito d'una trasmissione di carattere così particolare; tuttavia, se un'osservazione è lecita, ci sembre che la rubrica sia utile — sempre ammesso che sia davvero utile — soltanto a una determinata categoria di signore: quelle cioè che usano vestirsi nei grandi «atéliers», che stanno intorno ai fornelli occasionalmente, forse più per vezzo che per inderogabili esigenze di economia domestica, che hanno a loro disposizione la macchina. Una categoria, tutto sommato, non molto estesa. Ma le altre? Beh, in fondo non è affar nostro.

In serata, l'ultimo convegno di «Tribuna elettorale». A chiudere il ciclo è stato l'on. Fanfani, che nel breve tempo a lui riservato ha fatto il punto della situazione alla vigilia elettorale. Sull'importanza e il valore di questa trasmissione ci siamo trattenuti spesso nelle trascorse settimane. Non c'è nulla da aggiungere al di fuori, beninteso, dell'auspicio che l'iniziativa non venga insabbiata.

* * *

Per la rubrica «Cronache italiane», la Televisione ha proiettato giovedì sera un interessante servizio di Emilio Sanna intitolato «La valle del Platani». Il Platani è un piccolo corso d'acqua della Sicilia, che fino a poco tempo addietro aveva ben scarsa importanza. Ma recentemente esso è venuto ad assumere una funzione determinante nello sviluppo industriale dell'isola, e in particolare, delle province di Agrigento e Caltanissetta. Infatti, proprio su questo fiume, insufficiente a irrigare nei mesi estivi la regione arida e brulla in cui scorre, è sorto nei pressi di Campofranco un grande stabilimento per la lavorazione della «kainite», minerale ricco di sali potassici che rappresenta una ricchezza, fino a ieri impreveduta, per il paese e per tutta l'economia nazionale.

Il documentario di Emilio Sanna ha introdotto il telespettatore nel suo attento e minuzioso giro di perlustrazione attraverso i vari momenti e fasi della catena industriale: la quale comincia nelle miniere di San Cataldo, dove coi sistemi e le attrezzature meccaniche più moderne viene estratta la «kainite», e si conclude, dopo essere passata negli stabilimenti di Campofranco per il processo di trasformazione chimica, a Porto Empedocle, da dove il fertilizzante ottenuto è imbarcato verso gli scali italiani e stranieri.

La macchina da presa ha così seguito passo a passo tutto il ciclo, indugiando talora anche sui riflessi più squisitamente umani dell'impresa, e ha potuto dare al pubblico italiano una idea abbastanza precisa della realtà e dei significati connessi alla tanto auspicata rivoluzione industriale in Sicilia, che oggi sta muovendo lunghi passi. Un documentario formalmente corretto, utile e chiaro sul piano informativo.

Ber.

TRE DONNE ARRESTATE IN UNA VIA DI ROMA

Stroncata sul nascere una scuola di borseggio

Due agenti adocchiano alla fermata di un autobus le maestre e una loro giovane allieva in azione

Roma, 5

Tre esperte borseggiatrici, le quali stavano addestrando una giovanetta di 14 anni all'arte del borseggio, sono state colte in piena azione, questa mattina, e, subito trasferite al carcere, dovranno rinviare per qualche tempo l'attuazione del proposito che avevano di organizzare una vera e propria scuola femminile di borseggio.

Si chiamano Ida Diori, Elsa Renzi e Augusta Abbate. Tutte al disotto dei trent'anni, di aspetto piacente e piuttosto ben vestite, curavano in modo particolare il settore tramviario, e avevano come allieva una nipote della Diori, Domenica, appena poco più di una bambina.

Stamane il gruppetto di donne ha avuto la sfortuna di incappare in due agenti che stavano aspettando lo stesso filobus sul quale esse contavano di operare. Fallita una prima manovra e poi una seconda alla fermata successiva, i due agenti hanno deciso di pedinare le donne che avevano destato qualche sospetto con i loro spostamenti a piedi da una fermata all'altra dopo aver cercato di salire a bordo della vettura in arrivo.

Per il terzo tentativo, le tre donne avevano scelto una signora piuttosto grassa, con le braccia cariche di pacchetti e la borsetta appesa al braccio. L'allieva è stata spinta avanti perchè ostacolasse in qualche modo la signora che tentava di salire sul filobus; le altre si sono disposte a semicerchio: Ida Diori, che è a destra, apre dolcemente la borsetta facendo scattare la piccola serratura; Elena Renzi, da dietro, toglie il denaro; Augusta Abbate all'ala sinistra raccoglie il bottino e fa per eclissarsi. Ma a questo punto sono entrati in azione i due agenti i quali hanno tratto in arresto le borseggiatrici. Domenica Diori, la ragazzetta allieva, invece, data la minore età, è stata rispedita a casa dopo un severo ammonimento. La zia e le altre due borseggiatrici hanno, naturalmente, tentato di scaricare le responsabilità del fallimento dell'impresa sulle spalle dell'allieva che accusano di non essere ancora «sufficientemente preparata».

Siete soddisfatto del vostro attuale guadagno?

Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di Vendita Automatica di prodotti che tanto successo ha riscosso in tutto il mondo e cresce in proporzioni straordinarie.

La nostra Compagnia di fama internazionale, richiede uomini o donne che partecipino a questa nuova attività, vendendo prodotti di largo consumo per mezzo di macchine automatiche.

Noi provvediamo ad assicurare ai candidati accettati: **i posti per le macchine, merce gratuita, premi ai clienti, assicurazione delle macchine con la Compagnia Tirrena, totale garanzia ed assistenza tecnica, assistenza finanziaria per l'espansione dell'affare e tante altre facilitazioni.**

Questo tipo di attività non richiede esperienza o abilità particolari nè limiti di età. Potrete svolgerla dedicandole parte del Vostro tempo senza che ciò Vi distolga dal Vostro attuale lavoro, con la possibilità di

guadagnare 150.000 lire al mese ed oltre!

Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata scriveteci oggi stesso per una intervista personale a domicilio, accludendo indirizzo, numero telefonico e referenze.

I candidati prescelti devono avere subito un minimo di L. 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicarle al nostro piano di vendita.

Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione e qualora aveste i requisiti scrivete oggi stesso alla

VENDOMATIC S.p.A. - Viale Bruno Buozzi 64 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente confidenziale

GROSSI INTERESSI ECONOMICI DIETRO UNA FACCIATA CULTURALE

Vinta a colpi di miliardi la guerra per i teatri a Londra

Un gruppo finanziario che cercava aree fabbricabili nel centro della capitale battuto da un'abile contromanovra effettuata con l'acquisto di pacchetti azionari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Si è conclusa a Londra la guerra dei teatri. Cominciò alcuni mesi fa in sordina, con cauti movimenti esplorativi, quando un magnate della proprietà edilizia, Jack Cotton, prese contatto con Prince Littler, presidente delle società teatrali «Moss Empire» e «Stoll», per comprare il «Palladium», uno dei maggiori teatri londinesi appartenente alla «Moss Empire». Prince Littler rispose che la società non aveva alcuna intenzione di vendere il glorioso edificio.

Per qualche mese le acque rimasero quiete, ma Cotton manovrava sott'acqua. Finalmente, nelle scorse settimane, egli si associò con un altro grosso proprietario di immobili a Londra e a New York, Charles Clore, e con un impresario teatrale Bernard Delfont, che aveva probabilmente il compito di nascondere gli scopi principali della manovra. Clore e Cotton non sono uomini di teatro e quello che loro interessa soprattutto è disporre di aree fabbricabili per costruirvi edifici da affittare o da vendere ad alto prezzo. Pare che a questi due potenti personaggi i teatri interessino soprattutto per buttarli giù e costruire al loro posto qualcosa che dia più lauti profitti o risponda meglio alla loro specializzazione.

Littler annusò la minaccia quando Clore, che intanto aveva preso in mano il timone degli affari anche per conto dei suoi associati Cotton e Delfont, gli dichiarò per lettera il proposito di acquistare il controllo della «Moss Empire» e gli fece alcune proposte riguardanti il necessario trapasso delle azioni. Con il passaggio della «Moss Empire» alla società di Clore non solo il «Palladium» ma sedici teatri in Londra e in altre città sarebbero stati alla mercè dei nuovi proprietari.

Littler corse ai ripari e indusse l'altra società teatrale di cui è presidente, la «Stoll», che già possedeva il 45 per cento delle azioni della «Moss Empire», ad assicurarsene la maggioranza assoluta. Questo movimento equivaleva in pratica alla fusione delle due grandi società teatrali, che insieme avrebbero controllato una trentina di teatri in varie città, e quando Clore lo seppe, ebbe un nobile motivo da inalberare sulla sua impresa economica, adducendo che il suo scopo era di combattere la tendenza monopolistica nel campo dell'industria teatrale e ponendosi come campione della libera concorrenza: «Era mia intenzione costruire a Londra un numero di teatri ancor maggiore, non di distruggere quelli che esistono».

Clore si finse anche assai meravigliato della mossa di Littler che gli aveva promesso, disse, di mettere in discussione le sue proposte al prossimo Consiglio di amministrazione alla «Moss Empire». Ma Littler ha semplicemente attuato il colpo che, altrimenti, sarebbe stato probabilmente tentato da Clore con l'acquisto della maggioranza azionaria. Clore era partito per l'impresa con una disponibilità equivalente a cinque milioni e mezzo di sterline, che fanno quasi dieci miliardi di lire italiane, ma non era solo questione di risorse finanziarie: l'operazione era difficile soprattutto perchè le azioni preferenziali, decisive per disporre di una reale maggioranza di voti nel Consiglio di amministrazione, erano disseminate fra centinaia e migliaia di piccoli azionisti e sfuggivano al controllo della Borsa. Littler è riuscito per primo a rastrellare, fra Londra, Birmingham, Liverpool, Manchester, Edimburgo, la quantità di azioni necessaria alla preservazione della «Moss Empire». E' anche vero che, possedendo la «Stoll» già il 45 per cento delle azioni, il divario che gli restava da colmare era inferiore da quello di Clore.

Nei giorni più caldi, le azioni della «Moss Empire» sono salite sino a trenta scellini, per ricadere sotto i venti subito dopo la conclusione della battaglia a favore di Littler, il quale però afferma di non avere pagato le azioni un centesimo più del prezzo normale di mercato. Tuttavia il bel colpo è costato, se non a lui personalmente, alla «Stoll», circa un milione di sterline: l'affare si aggira dunque su una scala non di milioni, ma di miliardi di lire.

Quando Littler annunciò la sua vittoria, lo stesso Clore ne fu meravigliato e disse che non ci credeva, invitando Littler a dimostrare la sua asserzione, dato l'interesse pubblico del caso. Littler gli ha risposto per lettera ieri sera: «Mio caro Charles, ti accludo copia di un certificato dei sindaci della società che afferma la mia dichiarazione secondo cui la «Stoll» si è già assicurata un numero di azioni ordinarie e preferenziali sufficienti a darle il controllo dei voti. Sono sorpreso che tu abbia messo in dubbio la mia parola e, date le circostanze, potresti anche chiedere scusa pubblicamente».

Littler, inalberando a sua volta motivi culturali e spirituali, afferma di avere ricevuto migliaia di lettere e telegrammi da gente che gli esprimeva la sua gratitudine per avere salvato la destinazione teatrale della società e non avere permesso che questa fosse degradata in maneggi riguardanti gli sviluppi edilizi e le aree fabbricabili. Può darsi, effettivamente, che l'acquisto dei titoli sia stato facilitato a Littler dal fatto che molti di essi erano nelle mani di piccoli azionisti come attori, direttori di teatro, impresari minori, contenti di soccorrere in un momento critico quello che considerano il loro patrono. Littler afferma di avere sempre amministrato i suoi teatri in modo che fossero campo alle migliori produzioni.

Eugenio Galvano

Impermeabili "Nailon" Rhodiatoce "Scala d'oro"

amica la pioggia, quando vi protegge l'impermeabile del domani, l'impermeabile "nailon"

rhodiatoce

I nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce.

Studio Stile 138-A

LA TRASMISSIONE DEL SABATO ALLA QUARTA PUNTATA

Allegra «Canzonissima» ma senza troppe pretese

Buona parte del successo dovuta ai tre presentatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

«Canzonissima», giunta stasera alla quarta puntata del ciclo, continua a dividere lo schieramento del grosso pubblico televisivo in sostenitori convinti e in spettatori tiepidi. Forse su questi ultimi gioca un po' il ricordo dell'edizione passata, ritenuta a torto o a ragione, più vivace, più esplosiva della presente.

Comunque, la serie di questo anno va giudicata per quello che è, indipendentemente dai paragoni non sempre calzanti; vale a dire per uno spettacolo di livello medio, dove a punte di schietta allegria e buon gusto si alternano dei periodi più fiacchi; ma uno spettacolo che costituisce pur sempre l'esperimento di maggior impegno intrapreso nel campo delle trasmissioni leggere in questi ultimi tempi.

Oggi poi «Canzonissima», dopo l'esibizione un po' scialba della settimana scorsa, si è di nuovo alzata di tono, grazie soprattutto ai tre presentatori, Lauretta Masiero, Aroldo Tieri e Alberto Lionello, che hanno classe ed esperienza sufficienti per affrontare con stile ogni situazione e per strappare una scintilla di ilarità anche da certe battute per sè inerti o decisamente stagionate. Insomma, sono affiatati, e fanno ridere con l'aria di divertirsi per primi al loro gioco.

Questa volta mancava a «Canzonissima» qualche rubrichetta già collaudata, come a esempio il «Controvarietà». Ma la trasmissione non ne ha sofferto, perchè s'era visto la settimana scorsa che senza ospiti d'eccezione e senza trovate di presa immediata il numero rischiava di andare ben presto alla deriva. E' tornato invece lo «sketch» della «Settimana della cortesia», una scenetta condotta come una farsa all'antica ma ricca di mordaci pretesti di attualità, vertenti il solito binomio Roma-Milano.

Fermo al suo posto era pure Alberto Talegalli, fornito per la circostanza di un telecodice, nell'abituale macchietta del portiere di via Teulada.

Se si aggiunge che le canzoni scese in lizza per la Lotteria di Capodanno erano tutte belle e interpretate egregiamente dai vari esecutori, il resoconto della serata è positivamente delineato. Per i nostalgici, Achille Togliani ha eseguito «Addio signora», Narciso Parigi «Mattinata fiorentina», Giacomo Rondinella «Cara piccina». Per i sostenitori delle melodie moderne, hanno invece cantato Mina, eseguendo «Tintarella di luna», Wilma De Angelis ed Emilio Pericoli «Guarda che luna», Gloria Christian e Fausto Cigliano «Anema e core». Il tutto era ornato da danze ed evoluzioni coreografiche, non sempre, per la verità, all'altezza del compito.

In complesso, un quarto numero di «Canzonissima» senza intoppi e prodigo di buonumore.

G. B.

SCAMBI COMMERCIALI TRA VIENNA E MOSCA

Mille asini sovietici per le mortadelle austriache

Anche cavalli e caviale importati dalla Russia

Vienna, 5

Prossimamente giungeranno a Vienna mille asini sovietici, che saranno macellati e trasformati in mortadella. Già da anni — segnala il quotidiano «Die Presse» — migliaia di somarelli vengono importati dai paesi orientali. In questi giorni la delegazione commerciale sovietica, che sta conducendo trattative a Vienna, offre, oltre a caviale, vodka e miele, anche asini, muli e cavalli. I cavalli sovietici sono di buona qualità. Nello scorso anno ne furono importati 3000, dei quali 2000 vennero spediti in Italia. La maggior parte dei cavalli di immediato consumo provengono dall'Ucraina. Gli aspiranti alla trasformazione in salami arrivano per lo più dalla Polonia.

Discoli a Oxford

Volevano rimuovere una «prima pietra»

Londra, 5

Questa mattina tre studenti hanno cercato di rimuovere la prima pietra collocata ieri dalla Regina Elisabetta per la fondazione del nuovo collegio di Santa Caterina a Oxford. Sono stati mandati per castigo in una residenza di campagna fino a nuovo ordine.

Comunque non ci sarà processo; lo ha assicurato sorridendo un funzionario della Polizia. Tutto si è risolto con l'invio dei tre ragazzi in campagna e con una solenne arrabbiatura del prof. Alan Bullock, direttore designato del nuovo collegio e gestore della Società di Santa Caterina, che ha promosso l'istituzione del nuovo collegio e della quale i tre studenti sono membri emeriti.

La decisione di mandarli al confino in campagna per qualche giorno è stata presa d'accordo fra il prof. Bullock e il signor Burrows, capo della Polizia di Oxford. Non esiste legge che preveda il reato, nè la punizione adottata, che deve perciò ritenersi frutto della genialità congiunta del signor Burrows e del prof. Bullock.

Altri ribassi di prezzo per i tipi della «Renault»

Torino, 5

Dopo i ribassi comunicati ieri, la «Renault» ne ha annunciati oggi altri, che riguardano la «Floride»: il tipo «cabriolet» scende da lire 1.440.000 a 1.290.000; il «coupé» da 1.460.000 a 1.315.000.

«Mercedes» e «Simca», invece, hanno escluso tassativamente che per ora siano previste riduzioni di prezzo delle autovetture di loro produzione.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi; 7.15: Musiche per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.45: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Per le Forze Armate; 11.15: Giacomazzi e la sua orchestra; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Discolandia; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.45: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.30: Le interpretazioni di Tito Gobbi; 15: Orchestra Morales; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Uno dei Mille: G. C. Abba nel ricordo dei figli; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Un giorno col personaggio; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: Autoritratto di Achille Campanile; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violoncellista J. Starker e del pianista E. Bagnoli; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio; 9: Notizie - La settimana della donna; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14.10: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15.30: Canzoni; 16: «Domenica in giro», rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.40: Musica leggera da Montecarlo; 21.40: Radionotte; 22.10: Musiche nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi e Londra; 9.30: Musica polifonica; 10: Il trio; 10.30: Il concerto grosso; 11: La sonata moderna; 11.30: L'800 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Bach, Fauré e Hindemith; 14.15: Grandi interpretazioni di ieri e di oggi.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di Strauss; 17: Via dall'Europa; 17.50: Musiche di Strawinsky; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di Martini; 19.15: Biblioteca; 19.45: Il problema degli anziani in Italia; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «L'osteria portoghese» e «Il crescendo», di L. Cherubini.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El campanon»; 14.30: «I fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 10.45: Telegiornale; 11.15: S. Messa; 11.45: Sguardi sul mondo - Libri per un mese; 13.15: Telegiornale; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Come nasce un cavallo da corsa - Notizie sportive; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 19: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.50: Una donna poliziotto: «La collana di vetro»; 20.15: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.30: «La Pisana», di I. Nievo; 23: L'onorevole arcipelago; 23.30: La domenica sportiva e Telegiornale.

SIEMENS ELETTRA

RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

Al concerto sinfonico che il «Programma nazionale» trasmette oggi alle 17.15 partecipa il solista di clarinetto Giovanni Sisillo (nella foto), che eseguirà il «Concertino per clarinetto e orchestra» di Busoni, opera minore di un musicista eminente, che fu gran virtuoso di pianoforte e teorico musicale aperto ai nuovi venti estetici. Il concerto sarà diretto da Maurits Sillem e comprenderà anche la classica «Sinfonia n. 56 in do maggiore» di Haydn, il «Notturno per archi op. 40» di Dvorak e la «Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore» di Schubert, una pagina «romantica», anche se di chiara ispirazione mozartiana.

Olio Carli - vero Oneglia

PURO E GENUINO D'OLIVA

l'Olio Carli offre al consumatore tutte le maggiori garanzie desiderate.

A RICHIESTA VIENE SPEDITO IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE CON LA DESCRIZIONE DEI MAGNIFICI REGALI SPECIALI

NOME E MARCHI DEPOSITATI

L'OLIO CARLI NON E' RIVENDUTO NEI NEGOZI

Fratelli Carli

PRODUTTORI OLIO D'OLIVA

IMPERIA-ONEGLIA

1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

Pierre Lagaillarde, principale accusato al processo per le «barricate d'Algeri», che si svolge attualmente a Parigi

I DISORDINI DI ISTANBUL AL PROCESSO DI YASSIADA

Fecero suonare la banda per caricare la folla in euforia

Nuove testimonianze contro Menderes in ordine all'infanticidio
L'ex Ministro Polatkan avrebbe fatto «sparire» quattro miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Isola di Yassiada, 5

Ripresa del processo Menderes con l'audizione, oggi, dei medici che praticarono l'autopsia del cadaverino del bimbo nato a Menderes dalla cantante d'opera Aydan. Premesso che tale autopsia è stata eseguita solo di recente (dopo cioè l'incriminazione di Menderes, imputato di avere ordinato la soppressione del bimbo, e non all'epoca della morte del neonato) il primo teste che ha deposto, il dott. Nuri Tezer, ha affermato esplicitamente che «il cadavere da noi esaminato è quello di un bimbo nato al termine di una gravidanza regolare». Il dettaglio ha importanza: nelle udienze precedenti i medici che ebbero in cura la puerpera affermarono concordemente che il neonato era un prematuro.

Il dott. Nuri Tezer, il quale è un medico che lavora attualmente alle dipendenze del dipartimento dell'igiene pubblica, ha riferito che egli potè effettuare l'autopsia «praticamente sulle sole ossa, dato il tempo trascorso. Emerge comunque in modo indubbio che il bimbo era nato a termine, ed era di configurazione normale e di sviluppo regolare». Il dott. Tezer non è stato d'altronde in grado di precisare le cause della morte del bimbo («nato di otto mesi e deceduto di morte naturale per disordini interni», aveva detto il ginecologo che curò la madre ed è imputato di avere soppresso il bimbo dopo avere ricevuto un ordine telefonico in questo senso da Menderes).

La Corte ha quindi deciso di procedere in una prossima udienza a un confronto diretto fra il dott. Tezer (e altri che lo hanno aiutato nell'autopsia e i cui pareri tecnici coincidono col suo) ed il ginecologo che curò la cantante Aydan, in modo che sia possibile sanare nella forma più drastica le contraddizioni tra le due opposizioni. L'avvocato difensore Burhan Apaydin ha fatto opposizione al confronto, ma la Corte ha posto tale opposizione nel nulla. Il confronto avrà luogo, molto probabilmente, sabato prossimo, quando la Corte tornerà ad avere in calendario — tra i vari capi di accusa che si alternano di giorno in giorno — quello dell'infanticidio di cui sarebbe responsabile Menderes. Al confronto saranno presenti, oltre al ginecologo, due altri medici che lo aiutarono nel parto della soprano.

L'avvocato Atabey ha quindi preso nuovamente la parola per criticare le doti professionali del dott. Tezer. Successivamente la Corte, esaurite le testimonianze connesse all'imputazione di infanticidio, è tornata ad esaminare i problemi connessi ai disordini di Istanbul del '55. E' stato ascoltato il teste generale Vedat Garan, il quale ha deposto che gli incidenti del '55 avrebbero potuto essere impediti se il Governo avesse impartito ordini tempestivi alle truppe.

Garan era a quell'epoca ispettore generale della Prima Armata turca, quella di stanza nella regione di Istanbul. Egli ha affermato che il Patriarca Athenagoras, della Chiesa ortodossa orientale, «era al corrente dei disordini fin dalle ore 16 del 6 settembre; l'Esercito non ricevette alcun dato al riguardo fino a tarda sera. Tra le istruzioni che, tardivamente, ricevemmo, era quella che a un certo momento la banda musicale del reggimento cominciasse a suonare gli inni nazionali. Profittando del fatto che i dimostranti sarebbero stati per alcuni istanti "presi" dal ritmo della musica, dovevamo far innastare le baionette e muovere alla carica».

Queste le direttive giunte dal Governo; mentre in precedenza generiche direttive dell'Alto Comando militare ordinavano di disperdere i dimostranti «con la persuasione» e senza far uso delle baionette. Garan ha precisato che egli personalmente non dette in nessuna fase ordini di aprire il fuoco: il che non ha d'altronde significato perchè «a norma del regolamento militare, in casi del genere, l'ordine di aprire il fuoco viene dato a discrezione dall'ufficiale più alto in grado presente sul luogo» (Garan non era presente ai disordini).

L'Esercito riuscì comunque a disperdere i dimostranti senza ricorrere alla forza. Eseguì migliaia di arresti. Garan si è detto «certissimo» che i disordini erano preordinati: questa certezza è però nata in lui recentemente: a quell'epoca credetti che si trattasse di disordini ispirati dai comunisti. A chiusura dell'udienza, la sessione processuale per i disordini di Istanbul è stata rinviata a mercoledì prossimo.

Un nuovo capo d'imputazione è stato elevato intanto dalla Magistratura nei confronti di uno degli imputati del «gruppo Menderes», l'ex Ministro delle Finanze Hasan Polatkan: egli dovrà rispondere, stando alla nuova accusa, di avere intascato a titolo personale ben quattro miliardi di lire (sei milioni di dollari) dei fondi trasmessi dagli Stati Uniti per la ricostruzione nazionale della Turchia. Coimputati per lo stesso reato sono i commercianti Huseyin Altan, Hecati Dolay e Ragib Sipahi, i quali aiutarono Polatkan nel far «sparire» i quattro miliardi, che facevano parte di un versamento globale di 37.500.000 dollari fatto dagli USA alla Turchia nel 1959.

Polatkan si difende sostenendo che il denaro fu usato per costruire un impianto di produzione di soda caustica. Egli afferma di non aver intascato nemmeno un dollaro della somma versata dagli americani. «In tutto, da questi affari ebbi solo tre metri di una copertura plastica per il mio tavolo di cucina», dice. L'accusa precisa che esistono lettere di Polatkan a Sipahi e di questi all'allora Ministro delle Finanze «che provano al di là di ogni dubbio la imputazione».

A Istanbul sono stati intanto rieletti ieri i presidenti di Università che avevano presentato, l'altro «week-end», le dimissioni per protestare contro il licenziamento in massa di professori presso cinque Università turche. Alla rielezione si è giunti dopo una mediazione del Capo della Giunta turca, generale Gursel, il quale si è interposto fra il Ministero dell'Educazione e gli studenti che manifestavano dopo il licenziamento dei professori. Il fatto che, come sono oggi le cose, le Università turche possano riaprire i battenti la prossima settimana viene considerato sostanzialmente come una vittoria del Comitato militare che regge la Turchia. Infatti, i Presidi rieletti hanno a loro volta confermato di essere disposti a seguire le disposizioni della Giunta militare.

U. P. I.

LA RETE DI SPIE SCOPERTA IN FRANCIA

Otto persone arrestate per l'«affare dei polacchi»

Dovranno rispondere di imputazioni per cui la legge prevede anche la pena di morte - Grave la posizione del sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Alla fine dell'interrogatorio a cui il giudice Batigne ha sottoposto ieri gli accusati dello «affare dei polacchi», otto persone, fra cui una donna e due francesi, sono stati rinchiusi nel carcere parigino della Santé sotto una imputazione che, secondo la legge francese, prevede persino la pena di morte: tradimento, spionaggio e attentato contro la sicurezza dello Stato per aver consegnato segreti della difesa nazionale a una potenza straniera.

Le otto persone sono tutte polacche o di origine polacca naturalizzate francesi: esse costituivano un gruppo di spionaggio che lavorava agli ordini di un capo che li dirigeva direttamente da Varsavia. Fra di loro, gli otto imputati, avevano contatti molto rari e in tutti i casi in codice e mai essi si sono incontrati e di conseguenza conosciuti direttamente.

E' stato il ritrovamento di un giovane fotoreporter polacco, Wladislav Mroz, a mettere la polizia sulle loro tracce e a scoprire la rete spionistica. Il fotoreporter, ucciso in circostanze ancora misteriose da due pallottole di pistola in testa, è stato rinvenuto dalla polizia qualche giorno fa alla periferia della capitale. Una accurata perquisizione nella sua abitazione ha permesso di rinvenire alcuni importanti microfilms riproducenti basi militari e un carnet in cui erano segnati diversi indirizzi e un codice. Seguendo queste piste, la polizia non ha avuto troppe difficoltà ad arrivare sino agli otto attuali imputati e a raccogliere contro di loro le prove che hanno permesso al giudice Batigne di incolparli.

Gli otto imputati appartengono alle classi sociali più diverse e ognuno agiva in zone differenti della Francia: operai, uno studente universitario, un intellettuale, il filosofo dell'organizzazione, un industriale, direttore tecnico di una officina che lavora per conto della difesa nazionale e anche un sindaco. Costui, Gregoire Leleux, ha provocato a causa del suo arresto dimostrazioni e scioperi da parte delle popolazioni del suo Comune dove era stato eletto per la lista comunista col 90 per cento dei suffragi.

Le accuse contro il sindaco sono quanto mai gravi. Egli, infatti, di origine polacca ma naturalizzato francese, per la legge quindi ormai tale, oltre a servire da «trait d'union» fra i vari membri e il loro capo in Polonia dove, come responsabile della gioventù comunista del Nord, si recava spesso, dovrà rispondere di altre accuse, quali il rilascio di documenti falsi a elementi del gruppo e persino di falsificazione dei registri dello stato civile.

I segreti militari che il gruppo avrebbe rivelato agli agenti di oltre cortina riguarderebbero un materiale speciale per piste d'atterraggio di aerei a reazione e notizie circa la fabbricazone di una nuova arma da parte dell'esercito francese.

Quanto al fotografo trovato cadavere, benchè la polizia supponga che egli sia stato ucciso perchè sospettato di tradimento, almeno per il momento nessun indice lascia supporre che l'autore sia uno degli attuali arrestati.

Vice

Catastrofe in Vandea per le inondazioni

Parigi, 5

Le inondazioni minacciano di assumere un carattere catastrofico in Vandea, ove la situazione è grave. A Mareuil-Sur-Lay, le autorità hanno dovuto far ricorso ai mezzi anfibi dell'esercito per evacuare un terzo della popolazione e numerose persone rimaste isolate nelle loro case inondate non sono ancora state tratte in salvo. Tre anziane signore sono state rifornite nelle loro case da un elicottero della protezione civile, il cui pilota spera di poterle prendere a bordo nel corso di un nuovo tentativo. Lo stesso elicottero si è recato pure a Saint-Laurent-Sur-Sevre per soccorrere dei contadini isolati.

Alla diga di Mervent, la situazione è migliorata durante la giornata: la diga ha resistito e si spera che il pericolo più serio sia superato. Ma le piene hanno già spazzato via una decina di ponti, ed in particolare il ponte romano di Vouvant e il ponte delle Braule a Saint-Mesmin.

Situazione critica pure a Chantonnay, ove la diga è stata sommersa e la centrale elettrica inondata. Il livello delle acque raggiunge un metro nei quartieri bassi di Les Sables-D'Olonnes. A Talmont, località situata a quindici chilometri dalla città, il Municipio, la scuola e un convento sono isolati dalle acque.

A Mortagne-Sur-Sevre, nel Nord della Vandea, la Sevre ha inondato le installazioni della centrale dell'energia atomica. L'edificio contenente gli archivi è stato spazzato via con il suo contenuto ed i laboratori in cui si trovano preziosi strumenti per lo studio dei minerali di uranio hanno subito gravi danni.

Ottocento operai di Cugand son stati costretti a sospendere il lavoro avendo le acque inondato la maggior parte delle fabbriche. Inondati pure i quartieri bassi di Bressuire, mentre a Saintehermine si è dovuto fare ricorso alla truppa per evacuare gli abitanti prigionieri della inondazione.

La situazione resta grave pure ad Alencon, ove il centro ospedaliero è sempre minacciato: solo un muro in cattivo stato separa dalle acque della Sarthe i duecento malati che dovranno essere evacuati da un momento all'altro se la piena continua.

Lucia Bosè mamma per la terza volta

Madrid, 5

Lucia Bosè, moglie del torero Luis Dominguin, ha dato alla luce oggi una bambina. Sia la madre che la neonata sono in ottime condizioni di salute. I coniugi Dominguin hanno altri due bambini. Alla neonata verrà imposto il nome di Paola, in onore di Pablo Picasso, intimo amico della coppia.

FU UNO DEI GRANDI PIONIERI DEL CINEMA AMERICANO

E' morto Mack Sennett l'uomo che lanciò «Charlot»

Aveva inventato i film comici delle «torte in faccia» che fecero ridere un'intera generazione e quelli delle belle ragazze in costume da bagno

Hollywood, 5

Il produttore cinematografico Mack Sennett è morto oggi in un ospedale vicino a Hollywood. Morto all'età di 76 anni. Sennett aveva non solamente prodotto una quantità ineguagliata di film comici, divenuti classici della farsa, ma aveva anche scoperto i più grandi attori e le più grandi attrici del cinema muto: Charlie Chaplin, W.C. Fields, Wallace Beery, Gloria Swanson, Harold Lloyd, Buster Keaton, Bere Daniels, Marie Dressler, Hal Roach, Lew Cody, Louise Fazenda ed Eddie Foy.

Nato a Denville (Quebec) nel gennaio del 1884, sotto il nome di Michael Sinnott, Sennett giunse negli Stati Uniti durante l'infanzia. Iniziò la sua carriera a New York, all'età di 22 anni, ottenendo delle parti sulle scene a Broadway sotto il nome di Mack Sennett. Nel 1909 entrò negli studios «Biograph» che stavano sorgendo a New York e dove si lanciò nel genere commedia musicale e operetta. Un anno più tardi, partì per Hollywood con il regista D.W. Griffith, di cui aveva studiato la tecnica. Nel 1911 tornò solo a New York e aprì i propri studios, la «Keystone Co.» con cui giunse al successo.

Ritornò quasi subito a Hollywood e cominciò a produrre i suoi film comici, che fecero ridere una generazione. Fu lui a creare il personaggio del «poliziotto Keystone», un poliziotto britannico a cui capitavano avventure straordinarie. Un giorno scoprì un inglese di 24 anni che considerava già come il migliore attore comico che avesse mai incontrato. Era Charlie Chaplin. Lo assunse con uno stipendio di 125 dollari alla settimana, somma che sembrò allora colossale per un attore quasi sconosciuto: «Chaplin è il più grande degli attori comici», aveva detto allora Sennett.

Mack Sennett fu attore, regista, e produttore cinematografico, che inventò un genere di film che fece impazzire per decenni le folle di tutto il mondo. Sennett, uno dei pionieri di Hollywood, uno degli uomini ai quali gli Stati Uniti devono una delle più grandi industrie nazionali, creò lo «splapstick», ovvero «le comiche delle torte in faccia», uno dei più irresistibili generi comici della storia dello spettacolo. Per la «Keystone», la casa cinematografica cui era passato dopo aver esordito come attore della «Biograph», Sennett produsse a centinaia le memorabili «one-reels», le comiche di una bobina, tutte inseguimenti, poliziotti baffuti, bombe a miccia, calci di dietro, torte in faccia, che ancor oggi, proiettate nei cine-clubs, fanno torcere gli spettatori sulla poltrona per le risate.

Era l'epoca d'oro di Hollywood del «muto», gli anni del '10. Con lui lavoravano il grassone Fatty, la candida eroina Mabel Normand, il romantico Ben Turpin, e alcuni generici che poi dovevano diventare Oliver Hardy e Wallace Beery. Mack Sennett creò anche le «Bathing beauties», riempì i suoi film di belle ragazze in costume da bagno, tra le quali erano Gloria Swanson e Carole Lombard esordienti.

Poi lanciò Charlie Chaplin, un oscuro comico di varietà che gli era stato segnalato da un produttore: e fu la fine di Sennett stesso. Al suo comico «meccanico» succedette il comico «intellettuale», di Charlot. Era il 1913. Nel 1915 Sennett passò alla produzione, associandosi con Griffith, Ince e Aitken in uno dei primi grandi trusts che si crearono a Hollywood, la «Triangle Pict. Inc.». Con la guerra erano bruscamente cambiati i tempi, i gusti: la comica con le torte in faccia era finita per sempre.

Fu però ancora lui a introdurre il «parlato» nei film comici. Poi lavorò con la «Paramount» che lanciò Bing Crosby e W.C. Fields e quindi brevemente con la «20th Century Fox», come produttore associato. Da qualche tempo si era ritirato, e viveva modestamente nel suo appartamento di Hollywood. Non si era mai sposato.

Si è iniziata ieri a Londra la «Settimana dell'opera italiana»: ecco il baritono Paolo Silveri e il soprano Maria Di Giovanna fotografati durante le prove al Teatro dei Principi

ALFA ROMEO

IL NUOVO LISTINO PREZZI
RECA LE RIDUZIONI CONSENTITE
DALL'AUMENTATA PRODUZIONE

AUTOVETTURE

2000 berlina	L. 2.400.000
2000 spider	L. 2.700.000
2000 sprint	L. 2.900.000
giulietta berlina	L. 1.250.000
giulietta t. i.	L. 1.370.000
giulietta sprint	L. 1.735.000
giulietta sprint veloce	L. 2.050.000
giulietta sprint speciale	L. 2.600.000
giulietta SZ	L. 2.750.000
giulietta spider	L. 1.710.000
giulietta spider veloce	L. 2.025.000
dauphine alfa romeo	L. 795.000

ROMEO 2° portata utile q. 11

benzina

autotelaio cabinato	L. 1.200.000
autocarro	L. 1.350.000
autocarro 1p2	L. 1.260.000
autocarro 2p2	L. 1.360.000
autocarro 2p5	L. 1.450.000
autofurgone	L. 1.325.000

nafta

autotelaio cabinato	L. 1.350.000
autocarro	L. 1.500.000
autocarro 1p2	L. 1.410.000
autocarro 2p2	L. 1.510.000
autocarro 2p5	L. 1.600.000
autofurgone	L. 1.475.000

detrazioni per veicoli greggi:

autotelaio cabinato	L. 20.000
autocarro, 1p2, 2p2, 2p5	L. 30.000
autofurgone	L. 45.000

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

"mille" portata utile q. 80

autotelaio	L. 5.100.000
autotelaio cabinato	L. 5.600.000
autocarro	L. 5.750.000
"mille" TR peso rim. q. 262	L. 5.720.000

detrazioni per veicoli greggi:

autotelaio cabinato e TR	L. 30.000
autocarro	L. 45.000

AUTOTELAI PER AUTOBUS

"mille" AI	con motore orizzontale centrale per autobus interurbano	L. 6.000.000
902 AS	con motore verticale posteriore per autobus interurbano	L. 5.680.000

TRA NUOVE ENTUSIASTICHE MANIFESTAZIONI DEI SUDDITI

Farah Diba con il principino è ritornata a Palazzo imperiale

Lo Scià esultante prende in braccio il figlio e lo mostra alla folla
Numerosi abitini a maglia preparati dalle abili mani dell'Imperatrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 5

A bordo della sua «Rolls Royce» marrone, lo Scià dell'Iran Mohammed Reza Pahlevi si è recato alla «Clinica Farah» per prelevare, e portare con sè «a casa», la consorte e il figlio che ha compiuto il suo quinto giorno di vita. Migliaia di sudditi iraniani, adunati dinanzi alla clinica, hanno salutato con entusiasmo frenetico la famiglia reale: Farah, sorridente, è apparsa fresca e graziosa come quando i giornali ne riportavano l'immagine alla vigilia delle nozze con l'Imperatore dei persiani ed ella era ancora studentessa di architettura a Parigi. I solleciti interventi della più aggiornata ortopedia ginecologica hanno conservato al corpo di Farah, dopo il parto, tutta la giovanile eleganza dei suoi ventidue anni. Ella indossava un tailleur grigio chiaro. Più volte l'Imperatrice ha risposto, agitando lievemente il braccio, ai saluti della folla.

Reza Pahlevi era esultante e l'entusiasmo dei suoi sudditi ha raggiunto il grado più alto quando lo Scià, preso fra le sue braccia il principino Reza lo ha sollevato in alto per renderlo ben visibile a tutti. Allora la folla ha talmente premuto sui cordoni della Polizia che in più punti li ha rotti senza, tuttavia, che si sia verificato alcun incidente. Lo Scià ha poi riconsegnato suo figlio alla signorina Guyon, la bella trentenne nurse francese che sarà la compagna inseparabile del neonato Principe ereditario.

La famiglia imperiale ha quindi preso posto nella «Rolls Royce». Anche il dott. Saleh, medico personale dell'Imperatrice e Ministro della Sanità, è salito a bordo della lussuosa macchina personale dello Scià. Preceduta dalle auto e dalle motociclette della Polizia e seguita dalle altre macchine, a bordo delle quali erano membri della famiglia reale, ministri, alte personalità dell'Esercito e della aristocrazia, la «Rolls Royce» è partita fra due fitte ali di folla urlante e acclamante. Il gaudio pubblico, per intensità, si può paragonare soltanto alle manifestazioni che, lunedì scorso, salutarono a Teheran l'annuncio della nascita del tanto atteso erede al Trono del pavone. Lungo i quattro chilometri di strada che separano la «Clinica Farah» dalla residenza dei Sovrani la folla ancora si infittiva. L'asfalto era letteralmente coperto di fiori. Grida assordanti di «viva il nostro Scià», «viva l'Imperatrice», «viva il Principe ereditario» rendevano vivacemente festosa la grande manifestazione pubblica.

Ancora più entusiastici sono stati i saluti della folla alla Famiglia imperiale quando, dinanzi al palazzo Golestan, lo Scià, Farah e mademoiselle Guyon con in braccio il principino sono scesi dalla «Rolls Royce». Anche qui la polizia ha avuto il suo daffare per far fronte all'ardente passione della folla.

Ora il principino ha «preso possesso» del suo «appartamento personale» a palazzo, appartamento che consiste di cinque locali al pianterreno. Lo appartamento fu allestito venti anni fa in occasione della nascita della principessa Shanaz, primogenita dello Scià e della principessa Fawzia d'Egitto prima moglie dell'Imperatore. Ora Shanaz, moglie di Ardescir Zahedi, figlio di un ex Primo Ministro iraniano, è a sua volta madre.

E' stata la stessa Imperatrice che si è avvalsa delle sue esperienze di ex studentessa di architettura per occuparsi dell'arredamento dei locali che avrebbero visto i primi giorni di vita di suo figlio. Anche di Farah sono i numerosi abitini a maglia che ella ha intessuto pazientemente nel suo periodo di gestazione. Le abili mani della Imperatrice hanno completato tre corredini composti ciascuno di camiciola, blusetta, pantaloncini (il cuore di Farah si è sempre adagiato nella speranza del figlio maschio) cappottino, babbucce e cuffia. Altri indumenti (è questa una tradizione cara ai sovrani in genere e ai sovrani orientali in particolare) sono stati preparati dalla Regina madre e dalla principessa Ashraf, dalla principessa Shanaz e da altre signore appartenenti alla grande nobiltà imparentata con la Corona. Farah ha deciso che gli indumenti preparati in previsione che il figlio dello Scià fosse una femmina o che non verranno usati dal principino (sono talmente numerosi che Reza farà certamente in tempo a raddoppiare la sua statura prima di poterli indossare, sia pure una sola volta ciascuno, tutti) vengano regalati ai poveri.

L'appartamento del Principe ereditario consiste di una camera da letto, di una «stanza dei giocattoli», di bagno, cucina e della camera della nurse. Il soffitto e la parete della camera da letto sono completamente rivestiti di legno color crema, le tendine, le sopracoperte sono di raso azzurro. Il pavimento è ricoperto di linoleum azzurro. Il letto di Reza, opera di un ricercato artigiano danese, è anche di legno color crema: le lenzuola sono di seta bianca e di raso bianco le copertine. Il letto del Principe è stato costruito in modo tale che è possibile aumentarne le dimensioni di pari passo con la crescita del bambino.

In un angolo della camera da letto è il tavolo che servirà alla nurse per preparare le prime «pappine» al Principe, e sul quale sono disposti gli utensili necessari all'allevamento razionale di un bambino. Dal soffitto pende un grosso cordone di seta al cui gancio terminale è sospesa una culla di vimini che la stessa Farah ha voluto. La Regina, che allatterà naturalmente suo figlio, intende anche trascorrere molte ore della sua giornata con lui e servirsi della culla di vimini per avviare il ritmo della «ninna-nanna» al principino.

La «camera dei giocattoli» è arredata circa come la camera da letto, ma le tendine sono gialle. Nel corso dei mesi che hanno preceduto la nascita dell'augusto infante, la camera ha avuto tutto il tempo di riempirsi letteralmente di giocattoli, molti dei quali (ancora per desiderio dell'Imperatrice) andranno ai bambini poveri. Ora vi sono elefanti di panno Lenci, graziosi fantocci di pezza, di gomma e di plastica, orsacchiotti, cavalli. Sia questo locale sia la camera da letto sono ornati, alle pareti, di disegni raffiguranti i famosi personaggi di Walt Disney.

Nella stanza da bagno c'è una normale vasca entro la quale è la vaschetta che servirà ai bagni del Principe. La signorina Guyon trascorrerà le intere 24 ore della sua giornata accanto al Principe. Ella ha con la Casa reale un contratto di un anno, che potrà essere rinnovato se lo Scià sarà soddisfatto di lei: infatti la signorina Guyon è in grado, grazie alle sue complete esperienze, di fare da governante al Principe oltre che da nurse. La signorina Guyon abita nell'appartamentino già da oltre un mese. In tutto segreto ella era stata assunta dall'Ambasciatore persiano a Parigi quando aveva appena ultimato il corso di perfezionamento della scuola per governanti.

Oggi i persiani sacrificano centinaia di buoi e di pecore ad Allah per festeggiare il ritorno di Farah, insieme a suo figlio, a Palazzo imperiale. La Sovrana ha espresso il desiderio che gli animali non vengano sacrificati pubblicamente, come è uso. Le carni delle vittime verranno donate ai poveri.

U. P. I.

Arrestato a Cuba un ex capo sindacalista

L'Avana, 5

Agenti militari del Governo di Fidel Castro avrebbero arrestato l'ex leader sindacalista cubano David Salvador, mentre, insieme ad altri undici compagni, si apprestava a fuggire da Cuba a bordo di un piccolo yacht ormeggiato nei pressi dell'Avana. La notizia è stata data oggi da fonti degne di fede, ma finora non si è avuta nessuna conferma da parte governativa. Salvador era stato a capo della Confederazione cubana del lavoro, finchè non ne fu estromesso dal Governo di Castro, diversi mesi or sono. Sembra che da quel momento egli sia passato all'opposizione clandestina, unendosi all'ex Ministro dei Lavori Pubblici, Manolo Ray.

Probabilmente, Salvador e gli altri arrestati con lui saranno accusati di attività anti-rivoluzionaria, un'imputazione che sotto il regime di Castro, può essere punita con la morte.

UN GIOVANE UCCISO da un razzo antigrandine

Udine, 5

Hanno avuto luogo a Prepotto i funerali del giovane Pietro Premarias, di 23 anni. Egli mentre armeggiava attorno ad un razzo antigrandine è stato dilaniato dallo scoppio dell'ordigno. Il fatto è avvenuto l'altra sera poco prima delle 20 presso una garritta che si trova in aperta campagna e nella quale sono conservati alcuni razzi antigrandine. Non si sa bene perchè il giovane sia entrato nella garritta chiusa con un lucchetto. Egli comunque dopo avere innescato la miccia in uno dei razzi, nell'accenderla faceva esplodere l'ordigno che l'investiva in pieno. La deflagrazione richiamava sul posto numerosi compaesani i quali giunti sul luogo del sinistro si trovavano di fronte ad uno spettacolo raccapricciante. I carabinieri hanno svolto i rilievi del caso.

La dolorosa scoperta di un poliziotto inglese

Londra, 5

Un poliziotto di Southampton, con al suo attivo 15 anni di servizio, nell'investigare un caso di furto con scasso, e relativa sottrazione di fucili ad aria compressa e macchine da scrivere, ha trovato che gli autori della rapina erano i suoi due figli Peter ed Andrew, rispettivamente di 14 ed 11 anni. Un verdetto emesso dal Tribunale di quella città, ha precisato che il padre si era poi reso reo di complicità, poichè invece di sporgere regolare denuncia contro i ragazzi si era limitato a bruciare i due fucili, ed a gettare in mare le macchine da scrivere. L'uomo, interrogato, si è limitato a dire che aveva severamente punito i suoi figli ma che non se la sentiva di denunziarli. E' stato rinviato a giudizio, mentre i figli sono stati dichiarati colpevoli di furto da un Tribunale dei minorenni.

TEMI DI FINANZIAMENTO INTERNAZIONALE

I PAESI «NON INDUSTRIALIZZATI» AL LIMITE DELL'INDEBITAMENTO

Un piano per le esportazioni di capitali destinati a iniziative propulsive rendendo meno onerose le modalità di rimborso

All'annuale conferenza monetaria svoltasi a Washington, i due più grandi istituti finanziari del mondo hanno ancora una volta posto l'accento sulla necessità di porgere il massimo aiuto ai paesi in «via di sviluppo» (ergo: sottosviluppati).

Difatti, grazie all'attività del Fondo monetario internazionale e della Banca internazionale di ricostruzione e sviluppo, vale a dire delle due più antiche organizzazioni finanziarie internazionali fondate a Bretton Woods, nonchè della Società finanziaria internazionale (fondata qualche anno fa per imprimere nuovo sviluppo allo smistamento dei capitali in tutto il mondo, compito che la Banca non poteva svolgere poichè essa ha specialmente contatti con enti governativi, mentre lo sviluppo economico deve anche essere attuato da imprese private), gran parte dei paesi industrializzati d'Europa sono riusciti a eliminare i deficit delle loro bilance dei pagamenti, e quindi a sanare la situazione monetaria interna, ciò che ha permesso di dare alle rispettive economie uno sviluppo mai conosciuto.

La situazione, però non si presenta in forme altrettanto soddisfacente per i paesi «non industrializzati», i quali, anche se produttori di materie prime, hanno visto durante l'anno in corso i prezzi delle loro esportazioni via via discendere, mentre i prezzi dei prodotti da loro acquistati sono via via saliti, dando luogo così a un peggioramento dei «terms of trade»; causa non ultima della squilibrata situazione politica internazionale.

A questo proposito il rapporto della BIRS aggiunge che, sempre per i paesi sottosviluppati, il limite di rottura dell'indebitamento è stato accelerato dagli acquisti con pagamento differito delle merci fornite dai paesi europei in base alle legislazioni sul finanziamento delle esportazioni: vale a dire che con le nostre vendite abbiamo praticamente esaurito la capacità di rimborso dei paesi acquirenti per i prossimi cinque anni.

I principali paesi europei industrializzati si rendono conto appieno di questa situazione e stanno studiando piani di intensificazione delle proprie esportazioni di capitali destinati a iniziative propulsive, cercando di rendere sempre meno onerose le modalità di rimborso e di rimunerazione dei capitali prestati.

Così, il governatore onorario della Banca d'Italia, dott. Menichella, ha comunicato all'assemblea della Banca Mondiale che il nostro paese ha fornito ai paesi sottosviluppati aiuti per 180 milioni di dollari, e che altre somme saranno destinate per gli stessi scopi, dopo la notifica di certe «procedure amministrative». Di rincalzo, il Ministro delle Finanze della Germania occidentale, Erhard, ha dichiarato che il suo paese «adempirà all'obbligo morale di aiutare i popoli più poveri» e che gli operatori privati tedeschi hanno approntato piani per destinare aiuti ai paesi sottosviluppati per un ammontare di 240 milioni di dollari.

I 32 prestiti concessi durante lo scorso esercizio per 659 milioni di dollari hanno portato il totale dei finanziamenti, finora accordati a 53 paesi, della Banca a circa 5190 milioni di dollari, e sono continentalmente suddivisi come segue: Asia e Medio Oriente 273 milioni, Africa 183 milioni, America Latina 134 milioni, Europa 69 milioni. La relativa esiguità di quest'ultima cifra sta a indicare le accresciute capacità di autofinanziamento del vecchio Continente, mentre la linea di condotta generale della BIRS sta a indicare lo sforzo operato a favore dei paesi sottosviluppati.

Da rilevare che la maggior parte dei finanziamenti concessi durante lo scorso esercizio è stata dedicata allo sviluppo delle reti di trasporto (245 milioni di dollari): e, tra l'altro, per costruire un oleodotto nel Sahara, per migliorare il Canale di Suez, per realizzare la prima autostrada in Giappone, per modernizzare le reti di trasporto in India, Pakistan e Congo. Sempre nella classificazione per impieghi, seguono i prestiti destinati alla produzione di elettricità, per un totale di 208 milioni di dollari, destinati, oltre che all'Italia, all'Honduras, alla Norvegia, al Cile, alla Colombia, al Pakistan, all'Iran, al Perù. I prestiti per le attività industriali hanno raggiunto 146 milioni, in particolare alla Mauritania e al Giappone; quelli per le attività agricole 60 milioni, in gran parte da spendersi in Africa.

Sensibili sviluppi si sono avuti anche nelle spese per l'assistenza tecnica, che hanno interessato principalmente l'Argentina (uno studio sulla produzione e i consumi di elettricità), la Nigeria (sfruttamento delle acque del Niger), la Guinea britannica (porto di Georgetown), ancora l'Argentina (trasporti terrestri) e il Siam (porto di Bangkok e sviluppo generale).

Questo complesso di attività finanziaria e creditizia ha implicato l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari per 186 milioni di dollari, il che rappresenta un record assoluto: essi sono stati collocati, oltre che negli USA, in Svizzera, in Germania e in Granbretagna. Il debito consolidato ha quindi raggiunto i 2073 milioni, per circa la metà detenuto da portatori non americani. Le riserve hanno superato il mezzo miliardo di dollari, aumentando di 86 milioni; gli introiti, principalmente per pagamento di interessi, sono aumentati a 59 milioni, e il capitale sociale della Banca mondiale si è più che raddoppiato, avendo raggiunto i 19,3 miliardi di dollari.

L'Italia, nei quindici esercizi della Banca, ha fruito di sette prestiti, tutti alla Cassa del Mezzogiorno, per un totale di quasi trecento milioni di dollari.

Alfio Titta

MOLTI ANCORA I LATI OSCURI NEL DELITTO DONGES

Perchè non si difese il colonnello americano?

Era un uomo robusto e avrebbe potuto farlo - Ciò rende verosimile l'ipotesi che in auto ci fosse un complice tanto più che l'assassino Orante Cardarelli non sapeva guidare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Sulla colpevolezza di Orante Cardarelli non esistono dubbi, ormai. Con troppa precisione e con troppi particolari egli ha dimostrato di aver ucciso l'ex ufficiale americano. Eppure, nonostante la confessione piena («in tanti anni di carriera — ha detto il funzionario che ha raccolto quella confessione — non mi era mai capitato di avere una confessione più limpida, chiara e lineare di quella di Orante Cardarelli») tutta la storia presenta ancora delle zone d'ombra, suscita delle perplessità non certo trascurabili.

C'è qualche cosa che non quadra nella storia del delitto così come l'ha raccontata il ragazzo abruzzese. E se mettiamo insieme i vari interrogativi e i dubbi, ne scaturisce che Orante Cardarelli non può avere agito da solo, che, almeno in una fase del crimine, deve avere avuto un complice. Ma se sono stati in due a commettere il delitto, perchè il ragazzo si è accollato tutta intera la responsabilità? Invero le maggiori perplessità nascono da una dichiarazione fatta dal Cardarelli stesso, quella di non saper guidare un'auto (dichiarazione confermata dal padre e dal proprietario della pensione presso la quale il giovane lavorava). Ci troviamo, dunque, davanti a un ragazzo che non si è mai seduto davanti a un volante, e del resto la sua giovane età non gli consentiva di entrare in possesso della patente guida, e che, pur sotto l'innegabile stato di orgasmo determinato dalla presenza del cadavere a bordo, fa una passeggiata di più di venti chilometri.

Dice che ha manovrato imitando le mosse che aveva visto fare allo straniero. Ma si può pensare che sia sufficiente guardare le mosse di chi guida per una mezz'ora, per imparare la posizione dei comandi e l'uso da farne? E c'è di più. Chiunque non sia un guidatore e non abbia un qualche interesse specifico, non sta lì a controllare con attenzione i movimenti del conducente. Più spesso, anzi, si disinteressa di ogni cosa che riguardi la guida del mezzo. Tuttavia, ammettiamo pure per buona la dichiarazione del Cardarelli. Ne scaturisce un secondo grave interrogativo. Un inesperto di guida come il ragazzo abruzzese, il quale tutt'al più aveva guardato i movimenti della persona che gli era a fianco, può essere stato in grado di ripetere la manovra di avviamento del motore? E anche ammesso che, per caso, ci sia riuscito e abbia potuto spostare la macchina, poteva, d'un colpo, apprendere il difficile uso dei pedali e il dosaggio gas-frizione? E quando dovette fermarsi, come fece? E' da notare, in proposito, che quando la vettura fu ritrovata dalla polizia, la leva del cambio era in posizione di «folle», cosa che fa presumere che chi ha guidato sino alla Tiburtina fosse abbastanza pratico, tanto almeno da saper manovrare nel senso voluto, la leva del cambio.

Ma Cardarelli non sa guidare. E senza saper guidare affronta il rischio di quella lunga passeggiata? Può andare a finire contro un albero, può cozzare contro un altro automezzo (la via Tiburtina è una via di traffico intenso e nell'ora presso l'alba c'è un gran movimento di automezzi pesanti). Con un uomo assassinato a bordo, poteva egli correre il rischio di un incidente, con la conseguenza di vedersi piombare addosso la polizia nel giro di pochi minuti? In fondo sarebbe stato tutto molto più semplice lasciando la vittima nell'auto, lungo il marciapiede della strada dove il delitto era stato commesso, e allontanarsi. Nessuno sapeva di lui. Nessuno lo aveva visto. Pioveva fitto e a quell'ora della notte le strade erano deserte. E allora perchè quella assurda marcia di venti chilometri col macabro fardello a bordo? Se ne dovrebbe dedurre che c'è stata una ragione precisa, che qualcuno, o qualcosa di molto importante, deve aver spinto il Cardarelli a correre il rischio.

A questo punto giova inoltre annotare il particolare del luogo. Norman Donges abitava nell'albergo Ymca in piazza Indipendenza; il Cardadelli lavorava in una pensione di via Castelfidardo che è a meno di duecento metri lontano da quell'albergo; il delitto è stato commesso in via Varese che è separata dall'albergo e dalla pensione, soltanto da un isolato. Si tratta di una semplice coincidenza? Un altro aspetto della questione che lascia piuttosto perplessi è nel fatto che non si sia trovata nella macchina la minima traccia di lotta, di un tentativo di resistenza da parte dell'ex ufficiale il quale era un uomo ancora prestante, dedito allo sport e di riflessi pronti. I periti, d'altro canto, nel corso dell'autopsia, hanno accertato che Norman Donges, al momento dell'aggressione, non era tanto ubriaco da non rendersi conto di quel che stava accadendo. Perchè, dunque, non si è difeso, tanto più che, se si deve dar credito alla versione dei fatti fornita dal Cardarelli, erano seduti l'uno accanto all'altro? La posizione non era delle più felici per effettuare la presa col braccio sinistro. Tutto però si spiegherebbe con più semplicità con la presenza di una terza persona a bordo: in tal caso l'ex ufficiale avrebbe potuto essere assalito alle spalle e messo nell'impossibilità di reagire.

E resta da chiarire ancora quale influenza possano avere avuto sul susseguirsi degli avvenimenti, le visite che il giovane Cardarelli fece in casa di un tedesco, ben noto nel torbido ambiente degli omosessuali, prima e dopo il delitto. Insomma, senza ammettere l'esistenza di un complice non sembra possibile una ricostruzione logica dei movimenti dell'assassino. Lo stesso giudice che si occupa del caso, e oggi è tornato al carcere minorile per interrogare di nuovo il ragazzo, non ritiene ancora concluso il caso Donges. Ad ogni modo il magistrato ha disposto per una perizia psichiatrica del ragazzo abruzzese.

P. M.

UNA SQUADRA DI CALCIO JUGOSLAVA INTOSSICATA

FINITO CON UN'ASSOLUZIONE IL «PROCESSO DELLA PURGA»

A Maribor sei tifosi introdussero un lassativo nei cibi dell'«undici» ospite per indebolirne il rendimento

Maribor, 5

Per insufficienza di prove sono stati assolti oggi dal Tribunale di Maribor, in Slovenia, i sei tifosi della locale squadra di calcio del «Branik» che nel luglio scorso avrebbero somministrato agli atleti dell'undici rivale del «Karlovac» una forte dose di lassativo allo scopo di indebolirli alla vigilia della partita che doveva opporli alla loro squadra del cuore.

L'«avvelenamento» era avvenuto nel ristorante di Maribor dove i calciatori del «Karlovac» avevano consumato il pasto precedente la partita. Sei tifosi avrebbero in quell'occasione — ma la circostanza non è stata provata al dibattito — introdotto nei cibi una forte dose di «eulaxin», un lassativo di rapido effetto. Come si è detto però l'accusa non è stata sufficentemente provata ed i sei, tra i quali un noto «supporter» e dirigente della squadra del «Branik», sono stati assolti con formula dubitativa.

In Tribunale i sei accusati si sono difesi affermando di aver avuto intenzione di compiere lo «attentato» ai danni dei giocatori del «Karlovac» ma di non averlo potuto portare a termine per il rifiuto del cameriere del ristorante a rendersi loro complice.

Meno generosa è stata però la giustizia sportiva slovena che subito dopo il fatto ha costretto il «Branik» a ritirare la propria squadra dal campionato in corso.

Locomotore in fiamme causa un corto circuito

Ferrara, 5

Un locomotore ha preso fuoco nel pomeriggio durante una sosta alla stazione di Poggiorenatico. L'automotrice era giunta alla stazione trainando un secondo elemento carico di passeggeri, quando il macchinista e il suo aiutante constatavano che, causa un corto circuito nell'apparato elettrico, il motore stava prendendo fuoco. Immediatamente l'automotrice veniva staccata dal convoglio e spinta su un binario morto dove i vigili del fuoco subito chiamati procedevano a domare l'incendio. I danni riportati dalla macchina, di cui è andato distrutto l'intero apparato elettrico, superano i 3 milioni.

Troppo nervosa la Ratti al suo debutto nel Texas

Dallas (Texas), 5

Il Teatro dell'Opera di Dallas ha aperto quest'anno la stagione con «La figlia del reggimento» di Donizetti. Il critico del «Dallas Times Herald», riferisce che Eugenia Ratti «la prima donna della Scala, è stata vittima dei suoi nervi». «La cantante, prosegue il giornale, non ha infatti fatto uso di tutto il suo volume di voce fino al secondo atto ed ha continuato ad evitare gli acuti che caratterizzano lo spartito di Donizetti. Invece Luigi Alva, debuttando nella parte di Tonio, ha suscitato l'entusiasmo del pubblico nell'a solo del secondo atto».

Ecco per Lei, Signore, un olio radicalmente nuovo che libera tutta la potenza della Sua automobile

Nuovo Shell X-100 Multigrade... quali sono i nuovi vantaggi che posso avere da questo olio?

Molti, Signore: un motore più libero, più vivace, più scattante - e soprattutto una maggiore potenza e un minor consumo di carburante!

Come può il nuovo Shell X-100 Multigrade fare tutto questo?

Con una sua nuova straordinaria qualità: quest'olio non lascia nelle camere di scoppio quei depositi che fanno perdere potenza e sprecare carburante. Shell X-100 Multigrade mantiene pulito il motore. E motore pulito vuol dire motore più potente!

Davvero interessante. Ma mi tolga un'altra curiosità: che cosa significa esattamente "Multigrade"?

E semplice, lo dice la parola stessa... Significa che il nuovo Shell X-100 Multigrade ha molte gradazioni in una: per questo Le dà sempre - a qualsiasi temperatura - un avviamento immediato e una completa protezione del motore!

il motore va ancora meglio con il nuovo Shell X-100 Multigrade

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 18-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 29-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Bertani» verso 10.11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Victoria» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Cellina» verso 11-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Spuma» verso 10-11 da Napoli, Genova, Livorno, Catania per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» verso 21-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Timavo» verso 23-11 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale; «Aquileia» verso 9-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 18-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 3-11 part. da Venezia per Brindisi; «Adige» 5-11 arr. a Singapore; «Alga» 5-11 part. da Abidjan per Takoradi; «Algida» 4-11 part. da Chisimaio per Suez; «Ambra» 30-10 part. da Dakar per Marsiglia; «Aquileia» 6-11 arr. a Venezia; «Asia» 4-11 part. da Suez per Aden; «Australia» 3-11 part. da Adelaide per Fremantle; «Bertani» 10-11 part. da Trieste per Venezia; «Bixio» 6-11 arr. a Genova; «Caboto» 4-11 part. da Daressalaam per Tanga; «Cellina» 1-11 arr. a Trieste; «Diana» 2-11 part. da Massaua per Port Said; «Duino» 27-10 arr. a Chalna; «Europa» 3-11 part. da Durban per Beira; «Isarco» 3-11 part. da Shimiuz per Manila; «Livenza» 5-11 arr. a Djakarta; «Neptunia» 3-11 part. da Aden per Suez; «Oceania» 4-11 part. da Colombo per Djakarta; «Onda» 2-11 part. da Assab per P. Sudan; «Perla» 1-11 arr. a Colombo; «Piave» 27-10 arr. a Matadi; «Portorose» 1-11 part. da P. Said per Napoli; «Risano» 3-11 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Rosandra» 3-11 arr. a Lagos; «Sistiana» 30-10 part. da Suez per Gibuti; «Spuma» 4-11 arr. a Venezia; «Timavo» 4-11 part. da P. Sudan per Suez; «Toscana» 1-11 part. da Brisbane per Sydney; «Tripolitania» 4-11 part. da Gibuti per Massaua; «Victoria» 5-11 part. da Colombo per Bombay; «Vivaldi» 3-11 part. da Capetown per Port Elizabeth.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 9-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 13-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 21-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 26-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Usodimare» 2-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Stromboli» terza decade di novembre da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 4-11 arr. a Genova; «C. Colombo» 1-11 part. da Gibilterra per New York; «Saturnia» 4-11 part. da Patrasso per Venezia, Trieste; «Vulcania» 2-11 part. da Lisbona per Halifax, New York; «Augustus» 5-11 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes; «G. Cesare» 30-10 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande» 5-11 part. da Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 3-11 part. da Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci» 4-11 part. da Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao; «A. Usodimare» 3-11 part da Cartagena per Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona; «Leme» 15-9 arr. a Trieste; «Tritone» 1-11 part. da Trieste per Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia) (Vitoria); «Vesuvio» 4-11 arr. a Livorno, proseg. per Napoli, Trieste; «Nereide» 31-10 part. da Montevideo per Rio de Janeiro, Vitoria, (Bahia), Dakar; «Etna» 4-11 arr. a Santos, proseg. per Montevideo, Buenos Aires; «G. Ferraris» 31-10 part. da Cadice per La Guaira, Puerot Cabello, Curaçao, Cristobal; «A. Pacinotti» 4-11 arr. a Napoli, proseg. per Venezia, Trieste; «A. Volta» 2-11 part. da Portland per Seattle, Vancouver; «P. Toscanelli» 26-10 part. da Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Marsiglia, Savona, Genova; «Stromboli» 3-11 arr. a Genova, proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Vicenza» 9-11 da Trieste per Ravenna, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo (ev.), Limassol, Larnaca, Beirut, Port Said (ev.), Mersina (ev.), Adalia, Istanbul, Salonicco (ev.), Calamata (ev.); «Barletta» 9-11 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Brennero» 10-11 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; «San Marco» 11-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanzul, Izmir; «Udine» verso 14-11 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.); «Loredan» verso 14-11 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Limassol, Larnaca, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia, Calamata; «Messapia» 16-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 6-11 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 6-11 a Trieste; «S. Giorgio» 6-11 da Bari per Pireo; «Stelvio» 6-11 da Catania per Alessandria; «Enotria» 6-11 arr. a Trieste; «Chioggia» 6-11 arr. a Beirut; «Vicenza» arr. a Venezia; «Loredan» 6-11 arr. a Venezia; «Esperia» 6-11 da Alessandria per Siracusa; «San Marco» 6-11 da Pireo per Napoli; «Messapia» 6-11 da Pireo per Limassol; «Brennero» 6-11 arr. a Venezia; «Bernina» 6-11 a Lattachia; «Belluno» 6-11 da Pireo per Salonicco; «Udine» 6-11 arr. a Candia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 17-11 da Trieste per gli scali di linea; «Celio» 18-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari» verso 22-11 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» ad Amburgo; «Cogliari» 3-11 part. da Anversa per Brindisi; «C. di Catania» a Venezia; «C. di Siracusa» 5-11 part. da Palermo per Napoli; «C. di Messina» a Venezia; «Rovigo» 5-11 part. da Palermo per Napoli; «Cellio» 5-11 part. da Livorno per Napoli; «Marechiaro» 5-11 part. da Bari per Brindisi.

NAVI IN PORTO

il giorno 5 novembre

B. 6 «Otranto» (it.); b. 7 «M. Cosulich» (it.); b. 9 «Kozani» (gr.); b. 11 «S. di Pesaro» (it.); b. 12 «P. Blessas» (gr.); b. 13 «Salvore» (it.); b 14 Entre Rios» (arg.); b. 22 «Irma» (it.); b. 31 «A. Bertani» (it.); b. 32 «Kolocep» (jug.); b. 33 «Sloboda» (jug.); b. 34 «D. Tripcovich» (it.); b. 38 «A. Parodi» (it.); b. 44 «Mendoza» (arg.); b. 46 «Travnik» (jug.); b. 48 «Leme» (it.). *Diga:* «San Giusto» (it.); «S. Patriot» (li.). *Arsen.:* «Cassiopea» (it.); «Pegaso» (it.); «Cellina» (it.); «Batman» (tu.). *Ilva:* «Sila» (it.); «Corallina» (it.). *San Sabba:* «M. Martini II» (it.); «Altea» (it.). *Felszegi:* «O. Mathieson» (it.). *San Rocco:* «Beatrice» (it.); «Barletta» (it.); «S Fortune» (gr.).

ARRIVI

5 novembre: «C. Fassio» rada (Tarabochia). 6 novembre: «Aristodimos» b. 22 (Bos); «Saturnia» b. 29 (Italia); «Enotria» b. 20-21 (Adriatica); «Michael» b. 32 (Bos) «Ckap» (Mediterranea). 7 novembre: «Fraternity» Arsen. (Bortoluzzi); «Brennero» b. 26 (Adriatica).

Nozze
le più belle fotografie
da
Ceretti

STATO CIVILE

dei giorni 3, 4 e 5 novembre 1960

Nati 13, morti 25, matrimoni 2.

MORTI: Ellini Pietro a. 73, Vittor ved. Martinis Anna a. 72, Cemazar in Marsini Carla a. 82, Varin in Simoni Antonia a. 64, Pavan ved. Predonzani Maria a. 82, Micheli Michele a. 76, Nussdorfer Francesco a. 77, Fonda Antonio a. 74, Lenardon Clemente a. 70, Vigini ved. Radolcovich Maria a. 78, Roth ved. De Rosa Cristina a. 92, Dermi Galileo a. 48, Bertok Enrico a. 40, Beretta ved. Corsini Maria Antonietta a. 87, Famea in Nicolini Norma a. 47, Russignan Francesco a. 77, Metliak Carmelo a. 47, Padovan ved. Krasna Margherita a. 50, Kosner ved. Spadaro Teresa a. 83, Ravalico in Parrinello Noemi a. 60, Bernazza in Melotin Clementina a. 72, Casali Romana a. 76, Caiselli Giustina a. 56, Pescatori Martino a. 74, Stefanini Tommaso a. 76.

MATRIMONI CIVILI: Valente Antonio pensionato con Barisic Giovanna pensionata; Colella Enrico pensionato con Herfert Roberta pensionata.

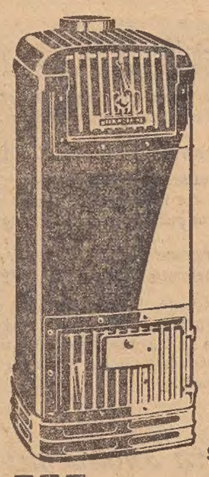
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tuccella Terenzo agente P. S. con Errico Nada casalinga; Termini Mariano capitano macchina con Donia Caterina casalinga; Sacco Mario calzolaio con Patruno Maddalena casalinga; Giancila Alfeo impiegato con Perossa Oliva casalinga; Tarlao Alceo vetraio con Klancic Gina magliaia; Giavina Rinaldo autista con Sergas Elvira casalinga; Serli Vittorio manovale con Sestan Antonia casalinga; Furlan Marino cameriere marittimo con Danieli Liliana sarta; Monticco Antonio perito ind. con Fragiacomo Lucia sarta; Toffoli Manlio commissario marittimo con Giovannini Ornella casalinga; Mosna Guerrino sarto con Molinaro Gianina sarta; Barbi Arrigo uff. marina con Marinetti Luce casalinga; Zadnik Livio con Corazza Rinalda; Arnoldo Attilio barista con Pieruz Miranda casalinga; Candido Italico manovale con Sartori Vilma.

Sposateví con chi volete
ma fotografatevi da «GIORNALFOTO»
Prenotate il servizio per le nozze in Piazza della Borsa 8 Telefono n. 93-523

...è meno di un palmo!

venga pure il secondo canale
ATLANTIC
è pronta a riceverlo
ATLANTIC non produce più alcuna sottomarca in Italia ed è la sola distributrice dei propri prodotti
TV 7 uff. pubblicità ATLANTIC - roselli

essere promossi
è molto più facile quando si studia in una casa confortevolmente riscaldata con stufe



3 STUDIO AP

WARM MORNING

costruite dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano.
WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La WARM MORNING può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata; si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche brevettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING
...fa dimenticare l'inverno

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4. Eccezionale svendita di tappeti persiani a prezzi imbattibili. 2596 M

TAPPETI persiani originali finissimi. Vasta scelta. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 50253 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi lavori domestici alcune ore mattina, escluso bucato, esclusa domenica. Cass. 70266 A UPI.

DONNA pulizia offresi ufficio o bar tre ore giornaliere. Offerte Cass. 50165 A UPI.

INDIPENDENTE fidata bravissima tuttofare offresi stabile piccola famiglia. Cass. 50111 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Cass. 70333 A UPI.

PRESTASERVIZI giovane offresi mattina. Cassetta 70355 A UPI.

SIGNORA medietà referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola. Offerte Cass. 70262 A UPI.

STIRATRICE offresi a ore presso famiglie. Telef. 59817. 70237 A

40ENNE seria cerca governo casa presso piccola distinta famiglia disposta trasferirsi all'estero. Cassetta 70360 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. STABILE capace o prestaservizi 8-16 cercano coniugi soli. Telefonare 94615. 50211 B

ABILE dalle 8 alle 17 cercasi, buona retribuzione. Telefonare da lunedì 94064 ore 9-12 oppure 15-19. 50120 B

CUOCA cercasi. Trattoria Buonabotta, piazza Ospedale 10. 30023 B

DONNA tuttofare cercasi ore combinarsi. Ginnastica 48, Rubatto. 70274 B

DONNA stabile referenziata cercasi. Tel. 25631. 30024 B

PRESTASERVIZI tuttofare (escluso bucato) referenze controllabili orario 8-18. Buon trattamento cercasi. Tagliapietra 4 primo. 70335 B

PRESTASERVIZI referenziata dalle 8 alle 13 cercasi. Salita Gretta. Telef. 39877. 50143 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Via Crispi 35, II sinistra. 50156 B

PRESTASERVIZI nozioni cucina, 10-14, Barcola cercasi. Telefonare 25937. 50246 B

RAGAZZA giovane stabile tutto fare buon trattamento cercasi. Telef. 37479. 70272 B

RAGAZZA stabile per due persone sole cercasi. Via Carpaccio 6, ore 14-18 oppure lunedì. 70313 B

SIGNORA sola cerca donna stabile tutto fare media età con referenze. Tel. 45936, dalle 10-18. 30033 B

STABILE, referenziata, sappia cucinare bene, cercasi. Telefono 36575. S. Caterina 2, III p. 70201 B

STABILE cercano coniugi con due bambini. Tel. 29562. 50117 B

STABILE pratica lavori casa persona sola casa nuova cercasi. Telef. 35374 fra le otto e le dieci. 50145 B

STABILE per 3 persone alto stipendio cercasi. Via Crispi 35, II sinistra. 50156 B

STABILE referenziata, sana, capace cucinare, trattamento ottimo, salario alto, libertà serale, cerca piccola famiglia. Telefonare 96416. 70244 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 70296 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65324. 70224 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 35729. 50127 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Telef. 68327. 29914 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11 portineria. 30026 C

AIUTO banconiere volonteroso, esperienza primario albergo offresi migliorare. Cass. 50138 C UPI.

AIUTO commesso 22enne ramo confezioni tessuti arredamento ottime referenze conoscenza sloveno offresi. Cassetta 50150 C UPI.

AUTISTA con Topolino offresi consegne città ore combinarsi. Telefonare 77705. 70316 C

CAMERIERE per bar o privati offresi. Referenze. Tel. 63965. 30029 C

CAMICIAIA offresi. Matteotti 22. Tel. 95483. 70350 C

COMMESSA 23enne lunga pratica abbigliamento, seria, onesta, offresi. Tel. 39324. 70225 C

CONIUGI mediaetà senza figli, offronsi portinai. Tel. 72523. 50209 C

CORRISPONDENTE tedesco-spagnolo offresi anche domicilio. Tel. 34086. 70301 C

CORRISPONDENTE tedesco-inglese, offresi anche traduzioni domicilio. Tel. 90661. 50201 C

CORRISPONDENTE inglese traduttrice, stenodattilografa italiano disposta viaggiare offresi. Indirizzo UPI 70348 C.

DATTILOGRAFA veloce, conoscenza inglese, referenze, offresi. Cassetta 70226 C UPI.

ELETTRICISTA offresi prontamente. Tel. 42070. 70242 C

ESPERTO produzione mangimi uso zootecnico offresi anche come consulente tecnico per realizzare prodotti a basso costo e ad alto rendimento largamente sperimentati. Scrivere cassetta 2/E, SPI, Ancona. 6467 C

FANCIULLA 17enne volonterosa perspicace bella presenza cognizione d'inglese offresi subito praticante ufficio fattorina mansioni fiducia e simili miti pretese. Tel. 91484. 30035 C

FATTORINO offresi, massima onestà. Tel. 63965. 30029 C

FATTURISTA, stenodattilografa, cassiera, conoscenza francese, referenze, offresi. Tel. 73784. 70187 C

IMPIEGATA 20enne assolto corso IBM centro meccanografico offresi. Telef. 8-15 al 42257. 50161 C

IMPIEGATO riscuotitore offresi per tuttofare anche solo pomeriggio. Telef. 96629. 70147 C

LAVORANTE parrucchiera offresi solo pomeriggio. Telefonare 70434. 50125 C

LAVORANTE sarta donna offresi. Tel. 91795. 70286 C

LAUREANDO ingegneria elettrotecnica non primo impiego offresi ditta o studio tecnico anche dintorni Trieste, inglese, francese, patente auto, servizio militare compiuto, conoscenze. Fermo posta, passaporto 5834957 P. Trieste. 50147 C

MEDIA età pensionata offresi assistenza compagnia persona sola. Offerte cassetta 50212 C UPI.

PENSIONATA aiutocontabile offresi mezza giornata. Cassetta 70287 C UPI.

PIASTRELLISTA - muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 50168 C

RADIORIPARATORE TV offresi soltanto mattinata. Cassetta 70232 C UPI.

RAGIONIERE 20enne militesente discretamente pratico lavoro ufficio ed esattivo offresi. Cassetta 70188 C UPI.

SIGNORA seria onesta offresi come riscuotitrice o persona fiducia. Offerte cassetta 50212 C UPI.

SIGNORA paziente occuperebbesi mezza giornata bambini o compagnia anziani. Telefonare 49874 ore pasti. 50163 C

SIGNORINA 20enne offresi impiegata, cassiera negozio, commessa, assistenza bambini o ambulatorio medico. Telefonare 8-15 al 42257. 50161 C

SIGNORINA presenza conoscenza francese, buone nozioni tedesco inglese, cerca posto. Telefono 49988. 70268 C

SIGNORINA ventunenne, bella presenza è disposta assumere lavori d'ufficio anche mezzagiornata. Telef. 37350. 70249 C

STENODATTILOGRAFA capacissima offresi. Ind. UPI. 30042 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5 portineria, tel. 95476, dopo le 19. 50115 C

14ENNE volonterosa diplomata III commerciale offresi principiante ufficio. Tel. 66859. 70215 C

14ENNE diploma commerciale offresi principiante ufficio commessa cassiera. 70235 C

15ENNE licenza commerciale offresi praticante ufficio commessa. Telef. 76679. 30038 C

17ENNE offresi praticante ufficio o commessa diplomata in stenodattilografia e presso Patronato U.C.A.P. in impiegata di cancelleria. Tel. 74157. 50208 C

21ENNE presenza, studi liceali, ottimi requisiti, offresi impiegata, cassiera, commessa anche parte giornata. Miti pretese. Cassiera 70247 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 50133 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 50166 CC

BORA freddo evitate senza attendere applicando nostro sistema, primarie referenze. Telefono 95341. 70197 CC

BORA freddo eviterete applicando alle imposte nostro sistema referenziato. Tel. 95341. 70306 CC

BUSTAIA eseguisce su misura busti ortopedici leggeri, ventriere e reggiseni per puerpere e gestanti. A. Vittoria 3-I. 50220 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 69426 CC

CALLISTA specializzata lavoro accurato, anche domicilio, riceve telefonando pomerigg. 52187. 50191 CC

CONFEZIONE e riparazioni donna uomo ribattiture, giacche. Ricamo a macchina. Prezzi modici, lavoro accurato. Telefono 52278, 45465. 50200 CC

ESPERTO orologeria svizzera. Riparazioni accurate. Ricambi originali: Hollesch, piazza San Giovanni 1. 987 CC

MASSAGGI con applicazione raggi infrarossi contro reumi, artriti. Tel. 24720. 50078 CC

MODELLI carta tele eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 48655 CC

MODISTA riforma cappelli. Prezzi modici. Via San Maurizio n. 5, Rocco. 50113 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica, riparazioni, posa in opera, applicazione lacca germanica garanzia 10 anni. Tel. 44101. 50217 CC

PARRUCCHE, posticci, laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Tel. 36706. 47224 CC

PERMANENTI americane complete, bellissime, lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telef. 31589. 69950 CC

RIPARATE in tempo le vostre pellicce. Preventivi in casa dei clienti. Telef. 48817. 50137 CC

SARTA capace offresi famiglia. Telefonare 50558, ore 19-20. 70305 CC

SARTORIA confeziona vestiti moderni uomo 8000, paletò, mantelli, tailleurs donna 8000. Accettansi riparazioni. Telefonare 77314. 744323 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. MEZZALAVORANTE capace cerca sartoria donna. Fonderia 3, Tominez. 50211 D

A. STIRATRICE e apprendista 14-15 anni cerca. A. Mayer, via Martiri della Libertà 15. 50204 D

ACCOMPAGNATRICE bambini, giovane, conoscenza tedesco, cercasi pomeriggio. Telefonare 31329. 50120 D

AIUTO banconiera cercasi bella presenza. Bar Gardo, Viale D'Annunzio 31. 70308 D

AIUTO banconiere, apprendista banconiera 15-17 anni cercansi. Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 50195 D

APPRENDISTA mobiliere giovane cercasi. Florit, Scomparini 28. 70291 D

APPRENDISTA sarta donna cerca Petelin, Corso 7. 70279 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Iole, Caprin 10. 50116 D

APPRENDISTA alimentari 14-15 anni. Presentarsi lunedì, via Giulia 23. 70230

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni, orario diurno, cercasi subito. Bar, piazza Vico n. 9. 50128 D

APPRENDISTA cercasi per stireria. Via Ugo Foscolo 42. 50126 D

APPRENDISTA o aiuto commesso volonteroso cercasi per Formaggeria. Telef. 50874. 30036 D

(continua a pag. 12)

contro
dolori reumatici
di reni, di petto,
intercostali, lombari
e affezioni bronchiali

Cerotto BERTELLI *subito!*

linea record

Borsalino
il cappello perfetto

CRONACHE SPORTIVE

La coppia Vigna-Fezzardi ha vinto il Trofeo Argo sullo stesso percorso del Trofeo Baracchi riservato ai professionisti. Vigna e Fezzardi hanno marciato a velocità più alta della migliore coppia di corridori professionisti (Ronchini e Venturi)

CONSEGUENZE DELLE PARTITE INTERNAZIONALI SUL CAMPIONATO

Saranno quasi tutte incomplete le maggiori squadre della Serie «A»

Priva di Emoli e con Boniperti e Charles infortunati la Juventus - Napoli nuova edizione: esordio di Maioli - Masiero sostituisce Zaglio - Segato ritorna mediano

Roma, 5

Dalle sedi di Serie A si diramano le seguenti notizie sullo stato e le formazioni delle squadre nelle partite odierne.

NAPOLI. *A causa della squalifica di Del Vecchio per una giornata di campionato e dell'indisponibilità di Gratton, ancora claudicante Amadei varerà a Ferrara un nuovo tandem di mezze ali. I due interni saranno Bertucco e Maioli; quest'ultimo, proveniente dal Verona, farà così il suo esordio nella massima divisione. Per il resto della formazione, l'unico dubbio dell'allenatore Amadei riguarda il ruolo di mediano sinistro. Infatti, se, Girardo dovesse accusare dolore alla gamba infortunata nella trasferta contro il Bologna, l'allenatore partenopeo assegnerà la maglia n. 6 a Posio. Inoltre farà il suo rientro a terzino destro Greco II, al posto di Mistone, non ancora in forma. Pertanto la formazione azzurra che scenderà sul terreno spallino è la seguente: Bugatti, Greco II, Schiavone; Bodi, Mialich, Girardo (Posio), Di Giacomo, Bertucco, Pivatelli, Maioli, Tacchi.*

LANEROSSI-VICENZA. *In vista della partita contro la Udinese, il Lanerossi-Vicenza non ha modificato il consueto sistema di preparazione. Non sembra che contro i friulani il tecnico vicenzino intenda esporsi a rischi per cui le modifiche alla formazione si ridurranno in effetti quasi certamente all'inserimento di Cappellato al centro dell'attacco in sostituzione di Pinti il quale passerebbe all'estrema sinistra. Per questo ruolo è in ballo anche Siciliano. La formazione probabile si preannuncia la seguente: Battara, Garzena, Savoini, Zoppelletto, Stenti, Bonifaci, Conti, Menti, Cappellaro, Puja, Siciliano (Stenti).*

CATANIA. *Partita di spicco fra il Catania e la compagine fiorentina al «Cibali», dove si prevede il tutto esaurito. Ecco il probabile schieramento dei catanesi: Gaspari, Michelotti, Giavarra; Ferretti, Grani, Corti; Castellazzi, Biagini, Calvanese, Prenna, Morelli.*

FIORENTINA. *Con undici titolari, componenti la squadra che superò la Juventus, e quattro riserve (Antoninho, Chiappella, Albertosi e Malatrasi) la Fiorentina è a Catania. Subito dopo l'incontro con il Catania la Fiorentina si sposterà a Siracusa per un incontro amichevole e quindi raggiungerà Napoli per completare la preparazione in vista della seconda partita esterna, contro il Napoli. Lajos Czeizler, che in questa duplice trasferta è affiancato dal nuovo allenatore viola Fernando Hidegkuti, ha dichiarato che spera di poter presentare a Catania e a Napoli la consueta formazione e cioè: Sarti, Robotti, Castelletti; Micheli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris. Anche Montuori, infatti, dopo tre giorni di assoluto riposo per lo stiramento muscolare riportato nell'allenamento della selezione interleghe, appare ristabilito e in grado di scendere in campo anche a Catania.*

PADOVA. *Il Padova riceverà il Torino all'Appiani con l'intenzione di fare scintille; non solo per il bisogno di ritornare alla vittoria di fronte al suo pubblico, ma anche perchè potrà contare sull'esordio dell'ex milanista Bacci in biancoscudato. Mancherà l'ottimo Barbolini, ancora dolorante alla caviglia e lo sostituirà Celio. La formazione dovrebbe essere la seguente: Pin, Blason, Cervato II; Celio, Azzini, Scagnellato; Crippa, Rosa, Milani, Bacci, Tortul.*

BARI. *Capocasale sostituirà lo squalificato De Robertis con Catalano:: è questa l'unica novità che presenterà il Bari nella formazione che affronterà il Bologna allo Stadio della Vittoria. Il tecnico barese ha dato fiducia a tutti gli altri uomini che disputarono la coraggiosa quanto sfortunata partita contro i granata di Santos, compresi Conti e Tagnin, ristabiliti dagli infortuni subiti. Questa la probabile formazione dei Bari: Magnanini, Romano, Mupò, Montico, Seghedoni, Tagnin, Catalano, Erba, Virgili, Conti, Rossano.*

BOLOGNA. *Schierando al centro della mediana l'ultimo acquisto, l'ex vicentino ed ex juventino Burelli, il Bologna affronterà il Bari, con rinnovate speranze di risolvere la crisi con un risultato positivo. Pertanto la formazione dovrebbe essere la seguente: Santarelli; Capra, Pavinato; Cappa, Burelli, Fogli; Perani, Demarco, Vinicio, Campana, Renna.*

MILAN. *I tecnici del Milan hanno un compito difficile per varare la formazione che dovrà incontrare la Juventus. In casa milanista sono ancora molti i dubbi e le incertezze, anche perchè è da tenere conto dello stato fisico dei rossoneri che hanno giocato contro gli inglesi a Newcastle. Galli verrà rimpiazzato da Vernazza. Anche per Ronzon si nutre qualche dubbio date le sue condizioni fisiche non eccellenti. Lo schieramento più probabile dovrebbe comunque essere il seguente: Ghezzi, Maldini, Trebbi; Radice, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, David, Altafini, Rivera, Maraschi.*

ROMA. *Nella partita interna con l'Atalanta, la Roma si presenterà con una nuova difesa, in cui rientreranno il portiere Cudicini e i terzini Fontana (assente da qualche settimana in seguito a un infortunio nella partita di andata con il St. Gilloise) e Corsini. Per il resto non sono previste novità rispetto alla partita con il Napoli, in cui la squadra giallorossa ha subito la sua prima battuta d'arresto. V'è solo un interrogativo e riguarda l'ala destra, in quanto Orlando, in non perfette condizioni, potrebbe essere sostituito dal giovane Menichelli. Ecco la probabile formazione della Roma: Cudicini, Fontana, Corsini, Pestrin, Losi, Guarnacci, Orlando (Menichelli), Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.*

LAZIO. *Bernardini ha varato la formazione per Genova, dove la Lazio giuocherà contro la Sampdoria. Confermato Bizzarri a terzino destro, il tecnico biancoazzurro si varrà del rientrante Franzini, il cui apporto dovrebbe rivelarsi di notevole efficacia nel giuoco di una prima linea fino ad oggi incerta e discontinua. Ecco la probabile formazione: Pezzullo, Bizzarri, Eufemi, Carradori, Janich, Fumagalli, Mariani, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Ferrario.*

UDINESE. *L'allenatore Bigogno ha già lasciato intendere quale dovrebbe essere, con la disponibilità di Bettini rientrato mercoledì, la formazione che metterà in campo contro il Vicenza al Moretti: fermo restando il terzetto difensivo, Segato lascerà il posto di mezz'ala a Giacomini retrocedendo a mediano, mentre Tinazzi resterà all'estrema sinistra. La formazione probabile sarà quindi la seguente: Dinelli, Garbuglia, Del Bene, Sassi, Tagliavini, Segato, Pentrelli, Canella, Bettini, Giacomini, Tinazzi.*

SPAL. *I quindici giorni di sosta del campionato, dovuti agli avvenimenti calcistici internazionali, sono trascorsi non molto tranquillamente in casa spallina a causa del problema creato dalla avvenuta cessione di Morbello all'Inter. Mentre il presidente Mazza è alla ricerca di un sostituto dell'attaccante alessandrino (fino ad oggi però i sondaggi del presidente non hanno avuto esito concreto), l'allenatore Ferrero si è premurato di mettere sotto pressione il giovane Bagatti, nella eventualità di dover risolvere con qualche elemento di casa il problema della sostituzione di Morbello. Sarà quindi probabilmente questa la squadra che affronterà domenica prossima il Napoli: Matteucci, Riva, Bozzao, Ganzer, Catalani, Carpanesi, Bagatti, Massei, Taccola, Corelli, Novelli.*

JUVENTUS. *La malasorte continua a bersagliare la Juventus. Stavolta in seguito alla partita «Interleghe», tutti e tre i bianconeri presenti in campo a Milano sono usciti molto malconci dalla competizione. Uno di essi, il laterale Emoli, deve addirittura rinunciare all'impegnativo incontro con il Milan (e quasi sicuramente anche al successivo «derby» col Torino). Anche Charles e Boniperti hanno incassato duri colpi, e non scenderanno in campo nelle loro migliori condizioni. In compenso, sembra che Sivori sia sulla via della migliore condizione. I bianconeri, inoltre, riavranno tra i pali Vavassori, rimessosi dalla frattura dello zigomo subita a Ferrara. La formazione juventina da opporre ai «diavoli» milanesi dovrebbe quindi essere la seguente: Vavassori, Burgnich, Sarti, Leoncini, Cervato, Colombo, Mora, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stacchini.*

TORINO. *Santos non si nasconde le difficoltà che i suoi uomini incontreranno nell'affrontare i solidi ragazzi di Rocco, tanto più che il patrimonio giuocatori disponibile in casa granata, già in precedenza tutt'altro che consistente, è stato ulteriormente diminuito dalle partenze del terzino Gerbaudo (per Cagliari) e del centromediano Bessi (per Livorno), mentre anche Pellis, Gualtieri e Santelli sembrano sul piede di partenza. Santos intende schierare la formazione seguente: Soldan, Scesa, Lessi, Bearzot, Lancioni, Ferrini, Danova, Mazzero, Traspedini, Celia, Crippa. Della comitiva faranno parte anche Locatelli e Ferrario, il quale potrebbe prendere il posto di Celia, in caso di terreno pesante.*

INTER. *All'Inter, per l'incontro in casa con il Lecco, la formazione ufficiale non è stata ancora decisa. Per certo si sa che Zaglio, non sarà in campo e verrà sostituito da Masiero. Nei giorni scorsi Herrera ha voluto saggiare le condizioni di Bolchi, rientrato l'altro giorno da Parigi dove era stato sottoposto alle cure ed ai massaggi di Wanono. Herrera spera di poter far giuocare anche Buffon infortunatosi ad una caviglia durante l'incontro con la Lega inglese. Ecco la probabile formazione: Buffon (Da Pozzo o Annibale), Picchi, Fongaro, Bolchi, Guarnieri, Masiero, Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso (Morbello).*

ATALANTA. *I tecnici atalantini dovranno ancora rinunciare per alcune settimane ad impiegare in squadra Maschio. L'oriundo ha dovuto infatti sospendere gli allenamenti per il riacutizzarsi dello strappo muscolare capitatogli oltre un mese fa nell'incontro con l'Inter. Ormai completamente ristabiliti invece Gustavsson e Longoni, saranno in campo all'Olimpico per il difficile incontro con la Roma. Con il rientro dei due titolari, l'Atalanta dovrebbe poter impegnare a fondo la Roma. Ecco la probabile formazione: Cometti, Griffith, Roncoli, Cattozzo, Gustavsson, Gasperi, Longoni, Pelegalli, Nova, Favini, Magistrelli.*

LECCO. *Per l'incontro con l'Inter, Piccoli ha detto che spera che la sua «squadra, senza catenaccio» alcuno, faccia una bella figura come giuoco. La probabile formazione: Bruschini, Cardoni, Tettamanti, Gotti, Cardarelli, Duzioni, Savioni, Abbadie, Bonacchi, Arienti, Gilardoni.*

SAMPDORIA. *Nessuna variante nella Sampdoria per l'incontro con la Lazio. Unica incertezza potrebbe riguardare Cucchiaroni, in non buone condizioni fisiche. Al caso verrebbe sostituito da Toschi. Ancora assente sarà Vicini, rimpiazzato da Delfino. Probabile formazione: Rosin, Vincenzi, Marocchi, Bergamaschi, Bernasconi, Delfino, Toschi, Ovwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.*

DOPO IL «QUATTRO A UNO» DI VENEZIA

La Triestina tratterebbe due giuocatori della Fiorentina

Si tratta dell'ala destra Benetti e della mezz'ala sinistra Benaglia - In visione anche il ventenne gradese Gimona

La comitiva alabardata, proveniente dalla trasferta più breve del campionato, è rientrata da Venezia nella serata di venerdì. Cinque giuocatori non figuravano tra i presenti. Luison, Larini, Trevisan, Frigeri e Secchi avevano dirottato per le rispettive sedi, ove rimarranno in libertà sino a lunedì sia per godersi una breve licenza sia per assolvere al diritto di elettori nelle elezioni amministrative di oggi e domani. Al quintetto si è aggregato nella giornata di ieri l'ala Fortunato, che aveva fatto rientro in sede onde venir sottoposta ad un esame medico. Il giuocatore infatti nella partita col Venezia era stato colpito due volte dagli avversari e la coscia sinistra in particolare mostra evidenti i segni dei colpi. Nulla di grave: questo il responso dei medici e così Fortunato ha potuto raggiungere la famiglia a Treviso.

Ieri hanno lavorato allo stadio di Valmaura riserve e juniores, che sono stati tenuti sotto controllo per oltre due ore dall'allenatore Bergamasco. I giuocatori hanno dovuto accontentarsi di curare la preparazione nella area sottostante le tribune coperte causa il violento acquazzone abbattutosi sulla città nella mattinata. All'allenamento era pure presente l'allenatore Trevisan, che ha osservato attentamente il lavoro svolto dalle giovani reclute. Evidentemente c'è odor di prima squadra in giro, dopo il risultato conseguito dai titolari a Venezia...

Sulla partita disputata venerdì dalla Triestina, i pareri sono concordi ed unanimi da parte sia dell'allenatore Trevisan che del commissario straordinario dott. Ottavio Gallinotti, che ha seguito la squadra in Laguna. Memo è stato esplicito nelle sue affermazioni: «Nel primo tempo la squadra si è mossa discretamente, dimostrando una vivacità insolita nelle manovre. I guai peggiori sono venuti nella ripresa, quando il sestetto difensivo è apparso nervoso e confusionario. Gli uomini non marcavano gli avversari. Luison, chissà per quali motivi non era lui (in tribuna c'erano i suoi familiari ed amici, c'era aria di casa insomma, ma quella seconda palla non doveva entrare...), l'accordo e l'insieme sono scomparsi del tutto in questa seconda frazione di giuoco».

Sul comportamento della linea attaccante Trevisan è apparso meno preoccupato. «In difesa il solo Bernard non ha perso la testa, in attacco Rebizzi si è dato molto da fare correndo parecchio: la sua presenza è stata utile in più occasioni. Il giuocatore è vicino al miglior grado di forma, ma quello che più conta è la dimostrazione di buona volontà offerta dal giuocatore, anche quando ogni sforzo era inutile per raddrizzare le sorti della gara ormai compromessa. Sul 3 a 1 Sadar ha mancato un gol da facile posizione: forse la sconfitta avrebbe potuto essere meno pesante. Le illusioni che mi ero cullate nel primo tempo sono svanite davanti al comportamento inadeguato dei difensori nei secondi 45 minuti. E' andata così... c'è da augurarsi che la situazione migliori...».

Interpellato in merito ad eventuali cambiamenti in programma per la prossima gara — la Triestina ospiterà domenica prossima l'Alessandria — Trevisan ha subito voluto precisare una cosa: «Non dispongo nè di un Bernasconi nè di un Maldini, e Frigeri tutto sommato è al momento attuale il miglior «stopper» che abbiamo. Nessuno può farsi illusioni al riguardo. Per il resto, osserverò attentamente la partita di mercoledì tra le nostre riserve e quelle del Verona. Certo è che io desidero avere in squadra giuocatori che prima facciano il giuoco, favorendo l'azione collettiva, poi se hanno il tempo e la.... voglia facciano pure spettacolo con «dribbling» ed altri personalismi del genere. Chi si batte invece per emergere individualmente, trascurando il lavoro di squadra, si giuoca il posto».

La Triestina ha qualche buon giovane da lanciare: che sia giunta l'ora dei Cossar, Scala II e Rocco?

Il commissario straordinario dott. Gallinotti ha ricalcato quasi per intero il punto di vista di Trevisan. «La retroguardia è stata molto indecisa, ha difettato in tempismo, slancio ed anticipo, è mancato il ritmo e le idee sono state abbondantemente annebbiate. Sembrava che avessero i muscoli intorpiditi, lo sfasamento ha provocato un'incertezza collettiva ed io considero responsabili anche in parte i laterali, che, poco o male, hanno rifornito il reparto di punta. Luison ha salvato quattro o cinque tiri difficilissimi; egli è stato battuto da gol non tutti irresistibili, come è il caso della seconda marcatura».

E' stato chiesto al dott. Gallinotti se la sconfitta di Venezia comporterà un esame della situazione in relazione alla avvenuta riapertura delle liste di trasferimento. L'interessato ha così puntualizzato la situazione: «Desidero chiarire, attraverso «Il Piccolo», che la Triestina non acquisterà giuocatori che siano delle mezze figure e che non siano in grado di risolvere eventualmente i problemi della prima squadra. A Venezia mi è stata offerta l'ala Pochissimo; è un giuocatore di limitate capacità ed il programma base della Triestina non è questo. Abbiamo dei giovani che promettono molto bene; Trevisan li sta osservando da parecchio tempo, il loro lancio non tarderà. Penso che sia questo il programma del nostro allenatore, del quale abbiamo la massima fiducia. A giorni sarà a Trieste l'ala ambidestra Gimona, cresciuta nelle file della Gradese e che il Pro Gorizia ci farà visionare per un possibile passaggio nelle nostre file. E' un ventenne scattante, veloce e dal tiro forte: Trevisan conosce il giuocatore avendolo osservato la scorsa estate. Non è che Gimona risolverà il problema dell'attacco, ma è un elemento che potrebbe rendersi molto utile, almeno sino a che non sarà disponibile Reina».

La sconfitta di Venezia è stata accettata dai responsabili della Triestina con rassegnazione e senza drammi. Che sia stata una giornata grigia per i difensori è fuori discussione. Il prossimo avversario degli alabardati, i grigi dell'Alessandria, dirà quanto di vero ci sia stato nel «quattro a uno» di Venezia.

Si apprende che la Triestina avrebbe aperto delle trattative con la Fiorentina per il passaggio nelle file rossoalabardate dell'ala destra Benetti, cresciuta nelle file del Bolzano, e dell'interno sinistro Benaglia, già dell'Alma Juve di Fano. I due giuocatori hanno ventidue anni e verrebbero a titolo di prestito. Non si conosce la loro posizione agli effetti del servizio militare di leva.

Mora alla Juve per 165 milioni

Torino, 5

La Juventus ha acquistato dalla Sampdoria l'ala destra Mora dando in cambio al sodalizio genovese Lojodice più una somma non precisata in denaro. Le pratiche sono state perfezionate nel pomeriggio di oggi, e il neo bianconero esordirà domani nella sua nuova squadra contro il Milan.

La Sampdoria riceverà dalla Juventus centoquaranta milioni e in più il giuocatore Severino Lojodice, che è stato pertanto valutato 25 milioni.

Lunedì arriverà a Genova Lojodice il quale passerà la rituale visita medica prima di essere assunto in forza dalla squadra genovese.

Mora indosserà la maglia numero 7, mentre Nicolè occuperà il ruolo di centrattacco in sostituzione di Charles, infortunato durante l'incontro interleghe.

Arbitri di Serie A e B

Milano, 5

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, in calendario domani, domenica 6 novembre. Serie A, sesta giornata di andata: Bari-Bologna: Bonetto; Catania-Fiorentina: De Marchi; Inter-Lecco: Leita; Juventus-Milan: Jonni; Padova-Torino: Gambarotta; Roma-Atalanta: Di Tonno; Sampdoria-Lazio: Sebastio; Spal-Napoli: Genel; Udinese-Lanerossi Vicenza: Rigato.

Serie B (settima giornata di andata): Alessandria-Genoa: Campanati; Brescia-Reggiana: Politano; Catanzaro-Palermo: Annoscia; Como-Prato: Angonese; Parma-Foggia Incedit: Cataldo; Sambenedettese-Verona Hellas: Cotugno.

NELLA ODIERNA TOTIP PREMIO NOVEMBRE DI TROTTO

A Montebello debutta Seduttore già vincitore del «derby» romano 1957

Nella Totip Premio di novembre, che si disputerà oggi all'ippodromo di Montebello, debutterà sulla pista triestina il «sei anni» Seduttore, recente acquisto della Scuderia Cantachiaro. Seduttore che verrà presentato da Renzo Feraboli, è un soggetto di gran classe fra l'altro vincitore a tre anni del «derby» romano. E' molto atteso alla prova il nuovo allievo di Feraboli, e sicuramente non mancherà alle aspettative, pur non avendo fornito prove rimarchevoli nelle ultime esibizioni milanesi.

Seduttore, nella Totip, sarà spalleggiato dal compagno di colori Ultimo, ma dovrà vedersela con tre pericolosi cavalli quali sono i francesi Henribote, Murillo e Karoline Royale. Da notare che mentre Henribote e Karoline Royale parteciperanno allo stesso «start» di Seduttore, l'altro francese, cioè Murillo, godrà assieme agli altri concorrenti Rombo, Garrick, Arpione, Turbine e Ultimo di un abbuono di venti metri. E' ci sembra proprio Murillo, che recentemente ha trottato la distanza (2100 metri) sul piede di 1.22 e frazioni, il cavallo che può rendere difficile il compito al debuttante Seduttore. Se infatti il francese di Branchini dovesse ripetere la apprezzabile media ottenuta di fresco, difficilmente la vittoria potrebbe sfuggirgli, e ciò perchè non riteniamo per il momento i cavalli penalizzati, Seduttore compreso, capaci di fare i due chilometri da 1.21 e piccoli. Perciò, secondo noi la Totip Premio di Novembre, ha in Murillo il suo favorito d'obbligo. Seduttore, Henribote, Karoline Royale e anche Ultimo, formeranno con il cavallo di Branchini, la «rosa» dei protagonisti, i quali garantiscono una corsa altamente spettacolare. Il convegno s'inizierà alle ore 13.30.

Il «6 anni» Seduttore che oggi esordirà a Montebello nella Totip

Ecco i nostri favoriti:

Premio Punta Olmi: Grandara, Vega, Farengo. *Premio Stramare:* Triora, Guiderdone, Zaratea. *Premio Sistiana:* Nidiace, Lenzara, Gigetto. *Premio Santa Croce:* Cantastorie, Pervinca, Niccolino. *Premio Punta Sottile 1.a div:* Milano, Cica, Cabul. *Premio Punta Sottile 2.a div.:* Carlotta, Mavva, Gerusia. *Premio di Novembre (Totip):* Murillo, Seduttore, Henribote. *Premio Cedas:* Tripla, Grimilda, Bella di Mestrina.

HOCKEY E PATTINAGGIO A TRIESTE

UN PADIGLIONE DELLA FIERA PER L'ATTIVITA' ROTELLISTICA?

Sopraluogo del segretario federale Quaranta La sana situazione patrimoniale della FIHP

E' stato in questi giorni a Trieste il segretario generale della F.I.H.P. Enrico Quaranta, il quale ha avuto numerosi contatti nell'ambiente rotellistico locale. Ieri pomeriggio l'ospite si è recato al padiglioni della Fiera per esaminare il padiglione B ove è in progetto la costruzione della recintazione della pista il che permetterebbe l'effettuazione delle partite di hockey e delle esibizioni di pattinaggio artistico anche durante la stagione invernale. Il CONI è stato interessato per la parte di sua competenza in merito a questo ampliamento, che dovrebbe ovviare le lacune esistenti in loco per quanto riguarda la attività invernale.

A tal punto giova far presente che non disponendo Trieste di un'attrezzatura adatta (il capannone A del palazzo della Fiera non è regolare nella pavimentazione per gli sport rotellistici) il pubblico locale è stato privato di uno spettacolo di elevato interesse come avrebbe potuto essere la venuta a Trieste dei campioni germanici del Darmstadt. Infatti il 19 novembre la squadra tedesca sarà di scena al Palasport modenese contro i campioni d'Italia dell'Amatori.

Il segretario Quaranta, che nel suo sopraluogo è stato accompagnato dal sovraintendente le attrezzature della Fiera rag. Ulessi, dal delegato del CONI dott. Combatti e da altri dirigenti, ha preso pure contatti nel corso della sua permanenza a Trieste con l'assessore allo sport dott. Fausto Faraguna. Il dirigente della Federotelle è stato pure a Monfalcone per un breve esame di alcuni problemi riguardanti la Venezia Giulia, intrattenendosi a colloquio con l'ispettore di zona Alessandro Malutta, il C.T. della corsa Renato Galessi ed altri esponenti delle società rotellistiche.

La presenza di Quaranta a Trieste ci ha offerto l'occasione di interrogarlo in merito all'andamento generale della Federazione Italiana Hockey Pattinaggio anche in relazione al congresso annuale della F.I.H.P., che si svolgerà a fine febbraio a Bologna. Al congresso federale di Bologna verrà fatta la relazione dell'intero quadriennio e l'assise rotellistica avrà quindi una notevole importanza, anche per il rinnovo delle cariche federali. Bologna ospiterà per la prima volta un congresso della Federotelle.

Il bilancio dell'attività svolta dalle quattro discipline (corsa, hockey su pista e su prato, pattinaggio artistico) si chiude con un consuntivo eccellente sotto ogni punto di vista. Il consuntivo della stagione 1960, rispetto alle tre precedenti, è risultato il più numeroso in fatto di partecipanti alle singole manifestazioni. Si è avuto un gettone di presenze che si avvicina parecchio ai trentamila gettoni-gara con un leggero regresso nella disciplina dell'hockey su pista (categorie inferiori, Serie C e promozione). Nel settore delle spese sostenute si ha il seguente schema comparativo per le tre discipline rotellistiche (l'hockey su prato si gestisce da solo con una apposita commissione): l'hockey su pista gode di un importo pari al 45 per cento dei sovvenzionamenti stanziati, la corsa del 35 per cento, il pattinaggio artistico del 12 per cento. Il fondo speciale per la branca olimpionica del «prato» è stato di 15 milioni annui, oltre ai sovvenzionamenti straordinari elargiti dal CONI, tra cui lo stipendio dell'allenatore indiano, assunto in occasione delle Olimpiadi di Roma.

Coloro che seguono le attività della Federotelle, una delle poche federazioni sulle ventisei esistenti che effettua il rimborso totale sulle spese sostenute per i viaggi delle squadre e degli atleti, ricorderanno che al termine del 1957 il deficit in sede amministrativa ammontava ad oltre trenta milioni. Ebbene, dopo tre anni di duri sacrifici, pur mantenendo fede ai programmi sportivi sia in campo nazionale che internazionale, anzi con un aumento considerevole in determinati settori, il passivo dei bilanci finanziari è stato ridotto a meno di un terzo. E' opinione corrente che il CONI sanerà il passivo rimasto, considerato il buon andamento e funzionamento dell'attività e dei successi conseguiti in campo internazionale. In tal modo il prossimo quadriennio 1961-64 si inizierebbe da quota zero.

I programmi agonistici per il 1961 comprendono accanto, al calendario nazionale, che non verrà modificato, ad eccezione del settore della corsa, ove è prevista l'accettazione di una proposta fatta dal C.T. Galessi (prova unica di campionato per tutte le categorie tra le pattinatrici) un allettante attività internazionale. Nell'hockey su pista si avranno i campionati europei a Torino inquadrati nelle manifestazioni «Italia '61», la Coppa delle Nazioni a Montreux, la Coppa Latina (seconda prova) a Barcellona e la probabile venuta dell'Argentina in Italia per una serie di partite amichevoli con la Nazionale e con squadre di club. Nel pattinaggio artistico i campionati mondiali si svolgeranno a Palermo in luglio. Nella corsa sono previsti i «mondiali» su strada e su pista: gli «stradisti» si daranno appuntamento in Francia in una località vicino a Bordeaux nel periodo di Ferragosto, i «pistards» saranno di scena in luglio in una località vicino a Barcellona.

La gimcana di ieri al Castello di San Giusto: la vettura del concorrente Cordiglia si è rovesciata. Nessun danno al pilota

SULLA MAGICA PISTA VELOCIPEDISTICA DI MILANO

Beghetto corre i 200 metri in 11,4 migliorando il record mondiale

Il limite apparteneva a Pesenti (11,5) - Valotto toglie a Bailetti il primato nazionale dei cinque chilometri

Milano, 5

Un primato mondiale e uno nazionale su pista coperta sono stati migliorati al Palazzo dello Sport nella prima delle giornate dedicate ai primati. Il primato mondiale è stato ottenuto per primo dal padovano Giuseppe Beghetto che ha corso i 200 metri in 11"4/5 alla media di km. 63,157; mentre Bianchetto alla prima prova sulla stessa distanza ha fatto registrare 11"6/10 alla media di km. 62,068. Alla seconda prova sia Bianchetto che Beghetto hanno uguagliato il nuovo primato. Il precedente primato apparteneva a Pesenti con 11"5.

Sui 500 metri lanciati niente di fatto: infatti Bianchetto e Beghetto hanno fatto registrare rispettivamente 30" e 30"1/10 contro i 29"2/5 di Pesenti detentore del record.

Nei 5000, infine, Mario Valotto ha stabilito il nuovo record assoluto italiano coprendo la distanza in 6'19" alla media di km. 47,493, contro i 6'26"4/10 di Bailetti, detentore del vecchio record. Rancati da parte sua, sulla stessa distanza ha impiegato un tempo notevolmente superiore e cioè 6'24"4 alla media di km. 46,778.

Spada a squadre

Italia - Francia 17-8

Genova, 5

L'Italia ha vinto questa sera al Teatro comunale dell'Opera la XVII.ma edizione della Coppa Molè di spada a squadre battendo la Francia per 17 a 8.

Oggi il Ponziana ospita l'Amoco

Oggi, con inizio alle ore 14.30, il Ponziana ospiterà sul campo di S. Andrea l'Amoco di Staranzano. Visto che la scorsa domenica contro la Romana di Monfalcone l'attacco biancoceleste ha dato ancora una volta prova della sua scarsa incisività, l'allenatore Covacich ha deciso di sperimentare il giovane Cotterle nel ruolo di mezz'ala destra e di includere nella formazione l'esperto Venier nel ruolo di mezz'ala sinistra.. Negli allenamenti svolti nel corso della settimana i due esordienti hanno dato delle ottime prove e ciò dà per certo che la linea d'attacco nell'odierno incontro sarà più consistente di quanto ha dimostrato di essere nelle precedenti partite.

La formazione ponzianina che scenderà in campo sarà la seguente: Cernivani; Suard, Sibelya; Pescatori, Bova, Ruzzier; Meden, Cotterle, Tauceri, Venier, Lupoli.

Così il San Giovanni per la gara col Cervignano

L'allenatore Corsi ha varato la formazione dei rossoneri del San Giovanni, che questo pomeriggio, con inizio alle ore 14.30 affronterà il Cervignano. Lo schieramento comprenderà i seguenti effettivi: Michelin; Gregori e Ballarin; Caprighone, Batich e Ferluga; Ravalico, Helmersen, Stigliani, Braulin, Corbatto. L'assente Lucchesi, squalificato per due giornate, verrà rimpiazzato da Helmersen. L'avanzamento di Helmersen nella linea d'attacco comporterà la sua sostituzione nella mediana; Capriglione, attualmente alle prese col servizio militare ed in licenza a Trieste vestirà la maglia numero quattro e farà così il suo esordio stagionale nelle file rossonere.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti: Ponziana - Amoco, campo Ponziana, ore 14.30; Sant'Anna - Pieris, campo di via Flavia, ore 14.30; Cremcaffè-Aquileia, campo di San Luigi, ore 14.30, San Giovanni - Cervignano, campo di San Giovanni, ore 14.30; a Muggia: Muggesana - Sangiorgina, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio di Novembre, lire 360 mila metri 2080.

TENNIS

Torneo cittadino juniores, organizzato dal Tennis Club Triestino. Campi di via Guido Reni, ore 9.

Tennis juniores

Tra Rossi e Cortivo la finale del singolare

Con la finale del singolare maschile si concluderà questa mattina sui campi di via Guido Reni la prima specialità del torneo cittadino juniores organizzato dal Tennis Club Triestino. I finalisti del singolo maschile saranno il «cantierino» Rossi e il biancoceleste Cortivo, e non come avevamo pubblicato erroneamente ieri, il «marinaretto» Lenardon. Rossi è giunto in finale battendo Cappellaro in maniera molto netta: 6-1, 6-3, mentre Cortivo si è qualificato battendo Lenardon in tre set per 3-6, 6-1, 6-3.

Oltre alla finale del singolare maschile oggi avranno effettuazione le semifinali del singolare femminile e del doppio maschile. Per la specialità del singolare femminile sono in programma questi incontri: Tarabocchia c. Baldi; la vincente dell'incontro Tarabocchia-Baldi c. De Benvenuti e infine la seconda semifinale fra la Iapoce e la Boccasini. Per il doppio maschile verrà disputata l'ultima semifinale, essendo già qualificati Vella e Tabacco, che vedrà in campo le coppie Lenardon-Pesle contro Cortivo-Kotzman.

Juniores calcio. Orari e campi delle partite odierne: Triestina A-Edera A, campo Guardiella, ore 9.40; Muggesana-Tergeste A, campo Muggia, ore 10; ACEGAT-Cremcaffè, campo S. Giovanni, ore 9.20; Sant'Anna-CRA-CRDA, campo via Flavia, ore 13; S. Giovanni A-Libertas A, campo S. Giovanni, ore 13; Ponziana A-Lib. Opicina, campo Ponziana, ore 10.30; Tergeste C.-Tergeste B, campo Guardiella, ore 8.30; Edera B-Ponziana C, campo via Flavia ore 9.

Coppa Latina di hockey

Portogallo - Italia 2-1

Nantes, 5

Si è iniziata ieri sera a Nantes la Coppa latina di hockey a rotelle. Nella prima partita l'Italia è stata battuta per 2 a 1 dal Portogallo, che aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 1 a 0; nella seconda la Spagna ha sconfitto la Francia per 6-1 (2-1).

Nell'incontro con il Portogallo, campione del mondo, poco è mancato che l'Italia non ottenesse un risultato sorprendente. Con un po' di fortuna gli azzurri avrebbero potuto certamente pareggiare se non vincere. Il migliore giuocatore della prima giornata è stato l'italiano Tavoni animatore della squadra.

Nella seconda giornata della Coppa Latina di hockey a rotelle, la Spagna ha battuto l'Italia per 3 a 2 (2-0).

APPRENDISTA cercasi caffè-latteria, buono orario. Genova 23. 70298 D

APPRENDISTA commessa e commessa pratica tintoria cercansi. Presentarsi dalle 12-13 via M. D'Azeglio 11, tintoria. 50239 D

APPRENDISTA commesso 14-15 anni assume deposito all'ingrosso maglierie. Telef. 37286. 62 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Perugino, Settefontane 20, tel. 95940. 50233 D

APPRENDISTA negozio maglierie cercansi. Settefontane 1, telef. domenica mattina 40379. 14402 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Soncini 85, tel. 55173. 70264 D

APPRENDISTA parrucchiera 14-15 anni, cercasi. Via Madonnina n. 19, Salone Venus. 50263 D

APPRENDISTE cercansi. Ristorante «da Dante» dalle 11-12. 70329 D

APPRENDISTI per officina meccanica cercansi. Presentarsi via Cadorna 23-A. 50177 D

APPRENDISTE 14-17 anni per tintoria cercansi. Giulia 55. 70352 D

ASSUMIAMO impiegato impiegata disponente garanzia, assicuriamo posto fiducia mensilità cointeressenza. Offerte cassetta 70366 D UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 120/N SPI Milano. 6451 D

CERCANSI tracciatori e carpentieri metallici qualificati. Rivolgersi G. Brunnschweiler, Campagnuzza 1, Gorizia. 2882 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione richiedere opuscolo gratuito. Ditta Napoli, Robinie 54/Q Roma. 6494 D

CERCANSI stiratrici a mano per vestiti. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2880 D

CERCASI giornaliero anziano per pulizia locali. Presentarsi: S.A.V.R.A., Ghega 6. 50193 D

CONTABILE pratico contabilità ricalco meccanizzata cercasi. Offerte con curriculum. Cassetta 70246 D UPI.

DATTILOGRAFA - segretaria buona presenza 22-28enne, anche principiante, purchè scriva correttamente, disposta viaggiare anche estero, cerca scrittore. Scrivere cassetta 70191 D UPI.

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Via Roma 13.

LAVORANTE o mezza capace sarta uomo cercasi. Superti, via del Monte 8, lunedì. 50108 D

LAVORANTE capace cercasi. Macelleria Padovan, campo S. Giacomo 9/2, tel. 44242. 50119 D

LAVORANTE sarto da uomo capacissimo cerca Sartoria Primavera. Inviare referenze Cass. 50172 D UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Mariuccia, Donadoni 7. Tel. 75220. 70276 D

PELLICCIAIA mezza lavorante cercasi. Telef. 90389. 50189 D

PORTIERE d'albergo cercasi, lunga pratica, conoscenza inglese-tedesco. Offerte cassetta 70288 D UPI.

PRATICANTE ufficio dattilografa principiante conoscenza serbocroato cercasi. Cass. 70327 D UPI.

PRATICANTE stenodattilografa cercasi. Offerte Cass. 50164 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Ariem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-15 anni per botteghino. Via Battisti n. 3. 50012 D

RAGAZZA 15enne cercasi per botteghino. Via Ugo Foscolo 27. 30022 D

RAGAZZA per ufficio cercasi. Scrivere Cass. 50237 D UPI.

RAGAZZE 14-16 anni cercansi lavoro stabile leggero, abitanti zona Opicina e circondario. Scrivere Fabbrica Cartotecnica Casella Postale 2001 Opicina. 70217 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Via Ghega 10 - Montorsino 11. 50088 D

RAGAZZO 14-15 anni per negozio alimentari. Piazzale Gioberti 7. 50101 D

RAGAZZO 14-15.enne per consegna pacchi pratico bicicletta. Presentarsi dalle ore 12-13 via Farneto 40. 50091 D

RAGAZZO cercasi 14-15 anni macelleria. Rossetti 27. 50123 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per macelleria. Macelleria via Locchi 16. 50176 D

S.P.A. cerca 300 ragazze età non superiore anni 20 per lavori vari trattamento contratto nazionale calzaturifici italiani. Rivolgersi Ufficio collocamento, piazza Oberdan 6. 50139 D

SALONE Arianna, cercansi garzona e mezzalavorante. S. Giacomo in monte 13. 70233 D

SALONE cerca mezza lavorante pratica manicure. Tel. 93867. 50260 D

SI ESAMINANO domande per la assunzione di Ing. Navali e Meccanici delle varie specialità non oltre trentacinquenni con esperienza Cantiere od Ufficio Tecnico. Si richiede conoscenza lingua inglese. Ottime prospettive per elementi di valore desiderosi migliorare. Assicurasi discrezione. Indirizzare domande con curriculum, referenze, pretese e tutti altri elementi del caso a cassetta 49845 D UPI.

SIGNORA o signorina corrispondente perfetta tedesco, pratica contabilità cerca ditta locale importazioni esportazioni; specificare curriculum a cassetta 29991 D UPI.

SIGNORINA signora indipendente cercasi per lavoro d'ufficio conoscenza lingua capace anche governare una casa due persone, massimo 35.enne. Scrivere Cassetta 70218 D UPI.

SORVEGLIANTE pratico meccanica stabilimento Aurisina, cambio confortevole, alloggio orto. Referenze. Cass. 70284 D UPI.

TABACCHERIA assume giovane pratica. Diaz 9. 50170 D

TAPPEZZIERI operai, mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Presentarsi lunedì ore 12-13. Viale XX Settembre 38. 29947 D

TRATTORIA cerca intervista cucina. Caprin 4. 50188 D

UOMO fatica con patente massimo 30enne cercasi. Referenze. Cassetta 29948 D UPI.

VOLONTEROSA bella presenza 16-18enne cerca bar «El Cafetero» via Udine 1. 50242 D

16-17ENNE apprendista commessa fiori. Presentarsi via Udine 55. 70294 D

E Rich. camere e pens. L. 25

MOBILIATA ingresso libero cercasi paraggi piazza Impero. Liuzzi, via San Francesco 34, calzoleria. 70330 E

PENSIONATO cerca stanza tranquilla presso persona sola. Cass. 70295 E UPI.

SIGNORA cerca camera vuota comodo cucina. Cass. 50228 E UPI.

STANZE due uso ufficio in affitto cercansi. Tel. 49207, ore 13-15. 50132 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERE 1-2 vuote o mobiliate, bellissime a nuovo, paraggi Municipio, telefono ascensore, affittansi persona per bene stabile, presso buona semplice famigliuola, non mestierante. Cass. 50236 F UPI.

A. MATRIMONIALE affittasi centro riscaldamento a due studenti o coniugi event. vitto. Telef. 38901. 50194 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV destra. 50104 F

A. STANZETTA centrale mobiliata tranquilla soleggiata affittasi distinto. Telf. 92736. 30030 F

AFFITTASI una o due stanze bene mobiliate, bagno, ascensore, telefono 92136. Via Brunner 2, III. 70254 F

AFFITTASI mobiliata bagno 1-2 amici massima serietà. Tel. 49603. 50192 F

AFFITTASI letto. Madonnina 26, piano terra, interno. Norbedo. 70314 F

AMMOBILIATA con bagno centrale affittasi a signora rispettabile. Telefonare 42015 domenica 15-19. 300 F

AMMOBILIATA affittasi, donne escluse. Foscolo 94, presso portineria. 70357 F

CAMERA vuota bella affittasi uso cucina, telefono. Via Madonna del mare 7, porta 14. 50142 F

CAMERA matrimoniale nuova 5 porte vendesi occasione. Cereria 3, Falegname. 50152 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Pallini 4 IV p. 50102 F

CAMERA mobiliata centro unico subinquilino affittasi. Tel. 63325. 50106 F

CAMERA affittasi escluso donne. Via Valdirivo 14, Maizan. 50109 F

CAMERA matrimoniale bella affittasi a persone perbene. Timeus 4, Humar. 50202 F

CAMERA centralissima affittasi distinto. Telef. 26980. 50210 F

CAMERA spaziosa e camerino vuote con o senza comodo cucina affittansi a persona distinta. Cernigoi, Foscolo 16, ore 16-17. 30020 F

CAMERETTA affittasi. Visitare lunedì via Ginnastica 52-III. 50241 F

CAMERETTA tutti comforts affittasi signora per bene. Gatteri 31-I destra. 70334 F

CAMERETTA affittasi studente o pensionato. Combi 11/A, Farinelli, ore 10-14. 70326 F

CAMERINO affittasi presso persona sola, massima pulizia. Petronio 17. 50032 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona affittasi 10 mila, uso bagno. Telefono 26937. 50181 F

INGRESSO scale affittasi distinto. Viale XX Settembre 21, IV destra. 702234 F

MATRIMONIALE indipendente con proprio bagno e telefono affittasi in villa zona San Vito. Telefonare 77575. 50215 F

MATRIMONIALE e singola affittasi a distinto. XX Settembre 38-II destra. 50218 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 50229 F

MATRIMONIALE bellissima centro affittasi. Tel. 28556. 50221 F

MOBILIATA due letti bella stufa acqua corrente telefono affittasi. Machiavelli 22 primo. 29999 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 70322 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 70351 F

STANZA vuota grande ingresso scale primo, telefono affittasi ufficio. Telef. 42040. 70245 F

STANZA lussuosa comforts pensione completa. Tel. 25111. 50232 F

STANZA vuota grande centro ingresso libero affittasi escluso dormire. Telefono 37473 50231 F

STANZA ingresso libero centro, affittasi signore solo. Indirizzo UPI 50180 F.

STANZA mobiliata centro affittasi. Tel. 93912. 30021 F

STANZA vuota affittasi. Toffoli via Artisti 3, III pomeriggio. 70310 F

STANZE due per ufficio, presso studio professionale, zona Giardino pubblico, affittansi. Telefonare 50198. 50049 F

STANZETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 9121. 70258 F

UFFICIO due stanze piazza Libertà affittasi. Telef. 24739. 50148 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA Medie, Avviamenti, Dattilografia, Stenografia, Contabilità Lingue. Ricupero anni perduti. ISTITUTO ENENKEL, Trieste, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 73055. 29921 G

A. autorizzata signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, confezioni. 70229 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

ANNO studio preparazione corsi diurni, serali: licenza media avviamento; francese inglese serbocroato, tedesco stenografia. Istituto «Battisti» viale XX Settembre 24. Tel. 96339.

AUTORIZZATA scuola di danze della maestra Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. Danze classiche e moderne ultima novità. 50234 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot», Imbriani 14. 65 G

CHITARRA fisarmonica imparerete presto bene a prezzo conveniente. Telef. 43817. 50257 G

DOPOSCUOLA accurato presso insegnante laureata 350 (2 ore) a medie inferiori in gruppi. Tel. 97125. 70319 G

FRANCESE nazionalità abilitato prepara esami interpreti, conversazioni. Vaudolon, Tel. 32524.

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Cicerone 2-III. Telef. 23168. 70303 I

LICEALI, idoneità maturità, corsi diurni. Serali: avviamento medie, ragionieri, geometri nautici. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. Tel. 96339 69611 G

LINGUE estere per impieghi insegnamento rapido, traduzioni, legalizzazioni. Telefono 47726. 70358 G

MATEMATICA medie, avviamento, metodo accurato 400 ora. Telefonare 58187. 70277 G

PITTRICE impartisce lezioni pittura anche principianti. Telefono 39935. 70315 G

RIPETIZIONI latino-tedesco impartisce studentessa magistrali miti pretese. Tel. 27673. 50160 G

RIPETIZIONI tedesco pronuncia teoria musicale canto corale. Tel. 95087. 50252 G

SIGNORINA pratica impartisce accurate lezioni inglese, prezzi modici. Tel. 52429. 50169 G

STENOGRAFIA accurata preparazione professionale scolastica. Miti pretese. Tel. 34033. 70267 G

UNIVERSITARI lunga pratica danno lezioni italiano, latino, filosofia, matematica, tecnica, computisteria, stenografia, tedesco. Tel. 43835. 30028 G

UNIVERSITARIA ottimo metodo impartisce lezioni anche a domicilio ammissione medie ginnasio. Tel. mattina 40355. 50184 G

UNIVERSITARIO provata esperienza impartisce lezioni matematica inglese latino. Telefonare 38825. 70227 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

MANCIA onesto rinventore impermeabile e busta nylon marrone, smarriti venerdì 4 corrente ore 10-12. Rivolgersi Madonna del Mare 7, V p., Turin. 70363 H

SMARRITA cagnetta color marrone chiaro, zona Romagna-Commerciale. Telef. 63256. 50259 H

I Off. appart. bott L. 25

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO quarto piano, quattro stanze, servizi, centraltermica, ascensore affittasi prontamente referenziando. EMO-ALVIANO primingresso piano ammezzato, due stanze, cucina, servizi, centraltermica affittasi novembre. CORSO ITALIA, due stanze, stanzino, cucina, WC-lavandino, anticamera, primo piano affittasi prontamente. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento casa nuova, adatto sposi, posizione centrale, tre stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, riscaldamento, poggiolo, veranda, ascensore, affittasi 25.000 mensili con prelievo mobili nuovi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70248 I

A.A.A.A.A. LOCALI centralissimi, casa nuova, adatti qualsiasi genere, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70248 I

A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 17/2, affitto 12.000 mensili unico locale affari disponibile, primingresso Altri vendonsi condominio: VIA POLA (zona sprovvista), FABIO SEVERO 87, MATTEOTTI - LUCIANI. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 R

A.A.A. PALAZZINA signorile zona Besenghi, affittansi appartamenti 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, centralriscaldamento. Finiture extra lusso. ADRIATER, Battisti 4. 228 I

A.A. APPARTAMENTI pronti, signorili, tre stanze, servizi, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, stabile nuovo, zona Piccardi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno, caloriferi, zona Segantini; altri Rossetti (moderno), Navali, Pietà, Carlalberto, Valdirivo, Sanico, Sanfrancesco, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO Sonnino: due stanze, soggiorno, servizi; altro bistanze. Rotonda Boschetto, entrambi casa nuova, ascensore, centralnafta, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

A. AGEP Passo Goldoni 2 affitta appartamenti 2-3-4 stanze: Carlalberto, Revoltella, Pascoli, Franca, Commerciale, Geppa, Roiano, Canova. 50167 I

A. APPARTAMENTINO stanza cucina bagno via Colombo affittasi. Altro 3 stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 28300.

A. BELLISSIMI panoramici soleggiati 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo centralnafta affittansi ex rione del Re. Tel. 28300. 50250 I

AFFITTANSI locali affari o magazzini via Donadoni Locchi, Foscolo, Pindemonte, Catullo, Cereria, Sanzio. Telefono 28300. 50250 I

AFFITTASI appartamento tre stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo vista mare giardino. Gratton, Vicolo delle Rose 31. 50258 I

AFFITTASI locale industriale, superficie coperta 450 mq. Rivolgersi G. Brunnschweiler, Campagnuzza 1 Gorizia. 2883 I

AFFITTASI camera cucina centro. Tel. 23828. 70220 I

AFFITTASI locale affari Raini 6, informazioni avv. Fast, via Filzi 21. 50247 I

AFFITTIAMO ufficio vuoto perfette condizioni ammezzato casa modernissima pieno centro tutti conforts preferendo professionista oppure amministratori stabili. Offerte Cassetta 2885 I UPI.

AMMINISTRAZIONE Löwe affitta due camere, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, magazzino adatto deposito, altro piccolo a San Giacomo. Campo San Giacomo 11. 50186 I

APPARTAMENTI una, bistanze, tristanze, accessori, affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 50255 I

APPARTAMENTI stanza cucina 6000. Altro bistanze cucina 11.000 piccole spese centro San Giacomo affittansi mattinata. Bellazzi, Torrebianca 14. 70331 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, veranda, affittasi prelevando mobili. Altro bistanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo. Altro bistanze, cucina, WC, lire 15.00 più spese. Telefonare 61793. 50205 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze servizi e altro appartamento 3 stanze servizi zona teatro Rossetti affittansi. Telefonare 51717. 50122 I

MAGAZZINETTO uso deposito affittasi. Tel. 36951. 29954 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina servizi igienici completi ripostiglio affittasi al II piano soleggiato via Madonna Mare n 19. Telefonare 65447 50216 I

APPARTAMENTO affittasi con garage, signorile villa Rozzol in valle n. 837. 50137 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno installato, riscaldamento affittasi. Lazzaretto vecchio 9-I. Visitabile lunedì, ore 10-13. 70255 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno soggiorno e cucinino affitto mensile 23000. Altra camera e cucina affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 150 I

APPARTAMENTO matrimoniale, tinello, salotto, cucina, gabinetto, affittasi. Carli, San Maurizio 4. 1004 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina grande, bagno, tre poggioli, termonafta, centrale affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1003 I

BICAMERE cucina zona Roiano 15.000 mensili e spese affittiamo domenica. Agenzia Pascoli 2 F. 50173 I

BICAMERE vuote comodo cucina bagno telefono affittasi. Rossetti 49-I. 70328 I

CAMERA cucina Roiano 9000 mensili senza spese; altro Barcola 14.000 affittiamo domenica 10-12. Agenzia Pascoli 2 F. 50173 I

LOCALE per negozio mq. 40 affittasi angolo Ginnastica-Rossetti con o senza retrobottega 25 mq. Telefonare 27692, lunedì. 50207 I

LOCALI nuovi, zona sviluppo, adatti mercerie, pulitura, macelleria, Corallo, affittasi. Telefono 97179. 70312 I

LOCALI per negozio, mostra, ufficio. Posizione centrale tstansi. Telef. ore ufficio 24268. 70256 I

MAGAZZINI, locali: Sansovino, Donadoni, Diaz, Udine, Stazione, Sangiacomo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO affittasi uso deposito, artigianato o bottega; zona sviluppo. Tel. 93387. 70222 I

MAGAZZINO 40 mq. affittasi, visibile dopo le 17. Tel. 96684. 70290 I

QUARTIERE rimesso a nuovo pressi Roiano, due stanze, telefono, antenna TV, affitto 15.000, spese 250.000. Offerte con indirizzo, telefono cassetta 50130 I UPI.

QUARTIERE 3 stanze stanzino, bagno, paraggi Giardino compenso spese affittasi. Telefonare 50867. 30027 I

SOFFITTA grandiosa centralissima terzo abitabile possibilità sopraelevazione vendesi. Telefono 97179. 70 . I

TERRENO 100x18 paraggi Fiera affittasi-vendesi Tel 54316. 30019 I

ZONA Rosmini affittasi in palazzina tre stanze stanzino tutti comforts, garage. Telefonare mattino 65948. 70318 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, indipendente, cercasi per coniugi soli, piccole spese. Cass. 50082 L UPI.

APPARTAMENTINO due-tre stanze, accessori, soleggiato, cerco urgentemente. Affitto aggiornato Telefonare 37708, lunedì. 70346 L

APPARTAMENTO otto dieci stanze centrale primo piano cerca affitto società. Offerte Cassetta 70199 L UPI

(Continua a pagina 14)

Chi se ne intende...

... ha la soddisfazione di saper sempre scegliere il meglio.

Dimostra la sua classe anche al bar anzichè chiedere genericamente „un brandy" precisa sempre „UNO STOCK 84".

Chi se ne intende chiede...

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - piazza Acquaverde

PAGANETTO - piazza Principe

GISELDA - piazza Deferrari

MORCHIO - portici Accademia

GRAFFEO - piazzetta Labò

PATRINI - via XX Settembre - Ponte.

TRUSSI - piazza Fontane Marose

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

GASPERI - Palazzo Modernissimo

DUE TORRI - via Rizzoli

CABURAZZI via U. Bassi

BRICCOLI - via Indipendenza

CREMONINI - via S. Vitale

BOSCHI - via Marconi

FERRI via Vittorio Veneto

GAMBERINI - via Pietramellata

porcellane
cristalli
posaterie
plastica... nel più moderno negozio di Trieste:

PELLIS
Via Mazzini, 29

L'aereo «Pionair» classe Dakota della BEA fotografato semifracassato all'aeroporto di Birmingham dopo che aveva urtato contro una rete di protezione durante la manovra di atterraggio. L'aereo era l'ultimo Dakota in servizio nella sola linea Londra-Birmingham. A bordo vi era Lord Douglas Kirtleside, direttore generale della BEA. Non si lamentano feriti

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Protestano a Savona i distributori di benzina

Savona, 5

Una manifestazione di protesta «contro la concorrenza commerciale del locale Automobile Club, che ha provocato una grave situazione della categoria dei gestori», consistente in una chiusura per la prossima settimana di tutti i distributori e stazioni di servizio, è stata decisa in una assemblea generale di tutti i gestori e rivenditori di benzina della provincia di Savona aderenti all'Unione.

Strade allagate a Fiume per le bufere di vento

Belgrado, 5

Sull'Alto Adriatico hanno imperversato oggi bufere di vento che hanno impedito la regolare navigazione dei battelli leggeri nella zona. I venti che soffiavano da sud alla velocità di circa 80 chilometri all'ora hanno causato l'allagamento di numerose strade a Fiume e in altri centri costieri.

CONTINUA A SVILUPPARSI LA FAVOREVOLE CONGIUNTURA ECONOMICA

NUOVO INDICE MASSIMO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

L'espansione dei programmi di lavoro confermati dalla richiesta di materie prime
Anche le esportazioni in aumento - Consistenti progressi della domanda interna

Roma, 5

Il sistema economico italiano — secondo la nota periodica dell'Istituto per lo studio della congiuntura (ISCO) — sembra ancora caratterizzato da una fase congiunturalmente favorevole, nel momento in cui per le economie occidentali in genere sono avvertibili sintomi di rallentamento nei tassi di sviluppo. Fanno fede di ciò, oltre ai dati statistici resisi disponibili nell'ultimo periodo e alle prime notizie sul ritmo della ripresa autunnale, anche i risultati della quinta inchiesta congiunturale trimestrale condotta nella prima decade di ottobre dall'ISCO e da «Mondo economico», i quali attestano il ritmo elevato dell'attività imprenditoriale, e il clima generalmente ottimistico.

Per quanto riguarda i dati statistici — prosegue la nota dell'ISCO — nel mese di agosto, ultimo per il quale si abbiano dati completi, l'indice generale della produzione industriale — rettificato per tener conto della componente stagionale — ha raggiunto un nuovo massimo, portandosi a 185,7. Fra il primo e il secondo quadrimestre del 1960, l'attività produttiva è così aumentata, sulla base degli indici ISTAT, del 3,4 per cento, sintesi di un aumento del 2,3 per cento nella attività delle industrie producenti beni di utilizzazione immediata per la produzione, del 3,5 per cento in quella delle industrie di beni di consumo, e del 4,1 per cento in quelle dei beni di investimento.

Riportato ad anno, l'incremento medio quadrimestrale equivale a un tasso di accrescimento di quasi l'11 per cento, il che significa che l'attività industriale italiana ha continuato ad aumentare, anche nei mesi più recenti, in misura superiore a quella che è stata la tendenza di fondo dell'ultimo decennio. Dal canto suo, la produzione di beni di investimento continua ad accrescersi con un ritmo superiore a quello medio degli altri comparti.

Per quanto poi riguarda i singoli settori produttivi, si rileva la buona intonazione dell'industria metallurgica e di non pochi comparti di quella meccanica. Nei mesi più recenti, inoltre, anche le industrie più direttamente legate all'attività di costruzione hanno segnato qualche progresso più consistente.

Dal canto suo, il settore degli scambi con l'estero sembra offrire ulteriori indicazioni favorevoli circa l'evoluzione del sistema produttivo italiano. La domanda industriale di materie prime e semilavorate continua a mantenersi non solo elevata, ma anche in regolare espansione, fornendo così una indicazione significativa circa i programmi di lavoro dell'industria italiana. Le importazioni di questi prodotti sono pertanto aumentate notevolmente, così come le importazioni di beni finali strumentali, sono aumentate in media del 50 per cento rispetto allo stesso periodo del 1959.

Anche le esportazioni continuano a mostrare una evoluzione sostanzialmente positiva. Aumentate nei primi otto mesi del 1960, in termini di quantità, del 31,4 per cento nei confronti del corrispondente periodo del 1959, esse si sono accresciute fra il primo e il secondo quadrimestre di questo anno del 4,9 per cento, ossia più che fra il primo e il secondo quadrimestre del 1959.

Poichè la maggiore domanda estera continua a riversarsi in misura prevalente sui beni finali, strumentali o di consumo, e più in generale sui beni di più complessa lavorazione o trasformazione, sembra possibile concludere che anche nell'ultimo periodo l'attività industriale ha trovato un persistente fattore di sostegno nello sviluppo delle esportazioni.

Il permanere nei prossimi mesi di questa favorevole intonazione non può invece non essere subordinato all'evoluzione futura delle economie dei paesi importatori; comunque, un eventuale indebolimento della congiuntura internazionale è destinato ad avere, almeno per ora, riflessi comparativamente modesti sulle esportazioni italiane.

Per quanto riguarda la domanda interna dei consumatori — prosegue la nota dell'ISCO — essa continua a segnare consistenti progressi in tutti i settori, e soprattutto in quello dei beni durevoli. La domanda di autoveicoli ha raggiunto nei mesi estivi punte insolite, tanto che le autovetture nuove di fabbrica iscritte al Pubblico registro automobilistico nel solo luglio-agosto hanno toccato le 80 mila unità, contro poco più di 45 mila nel corrispondente bimestre 1959, mentre il numero degli abbonati alla TV, contemporaneamente, ha segnato incrementi inconsueti, quali, del resto, ha registrato tutta la domanda di beni e di servizi, a carattere ricreativo, sportivo, eccetera. D'altra parte, le migliorate condizioni di occupazione e di guadagni non possono non avere come immediata ripercussione un allargamento della domanda di consumo, messa in evidenza del resto da tutti gli indici di disponibilità.

Al momento, unico punto debole dell'evoluzione economica rimane il meno favorevole andamento del settore agricolo, la cui produzione — malgrado gli ulteriori progressi della zootecnia — registrerà in regressi sul 1959.

L'arrivo a Mosca del Presidente cinese

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

dente sovietico e quello cinese hanno scambiato parole di saluto, sottolineando la solidarietà dei due paesi e promettendo di adoperarsi per impedire la guerra nel mondo.

Ha detto in particolare Liu: L'URSS ha ottenuto brillanti successi nell'industria e nella cultura e ha lasciato gli Stati Uniti molto addietro nello sviluppo scientifico. Il partito comunista sovietico, guidato dal compagno Kruscev, ha conseguito un grande successo nel suo piano economico, nella grande lotta per la pace e nella lotta per la liberazione delle nazioni oppresse. I successi dell'URSS e della Cina ispirano fiducia nel futuro di entrambi. Se tutti i popoli intensificheranno i loro sforzi nella lotta per la pace, e nella lotta contro le macchinazioni del campo imperialista guidato dagli Stati Uniti, potranno impedire una guerra imperialista. La solida coesione dei nostri due paesi ha superato felicemente la prova della storia. Se URSS e Cina e l'intero campo socialista rafforzeranno questa coesione la pace sarà conservata; noi faremo il possibile per aumentare la coesione socialista».

Ha anche inneggiato alla «indistruttibile unione del campo socialista guidato dall'URSS». E in questa atmosfera di reciproci elogi e riconoscimenti Brezhnev ha esaltato i successi del popolo cinese e del partito comunista della Cina «guidato da Mao Tse-tung»; ha parlato della coesione fra i due Paesi e degli sforzi compiuti da Kruscev alle N.U. «per il disarmo e la pace».

Faceva molto freddo: le strade erano ghiacciate. Si è ormai in inverno a Mosca, e Kruscev (che aveva salutato per primo Liu, stringendogli la mano fra le sue) aveva un pesante cappotto scuro e un cappello a tesa rigida. Anche gli altri, naturalmente, erano ben protetti da pastrani.

Domani avranno inizio i festeggiamenti con una grande adunata. Lunedì si terrà sulla piazza Rossa la tradizionale sfilata di militari e lavoratori, che avrà inizio alle otto del mattino (ora italiana). Nel pomeriggio dello stesso giorno Kruscev farà gli onori di casa al Cremlino in un ricevimento di gala, seguito da danze nelle vie, concerti e spettacoli pirotecnici. Non si sa ancora chi pronuncerà, nell'adunata di domani allo stadio Lenin, il tradizionale discorso. I quattordici membri del Presidium di solito si succedono al rostro di anno in anno: ma la composizione del Presidium muta. Forse questa volta parlerà Frol Kozlov. La piazza Rossa è stata chiusa al traffico per buona parte del pomeriggio di oggi: si facevano le prove della sfilata dei lavoratori (le Forze armate hanno già fatto le prove della loro parte nelle scorse notti).

Mosca è ornata di bandiere, festoni, lampade, ritratti dei capi sovietici: su una enorme «luna» è dipinto un razzo con la parola «pace» in diciotto lingue.

Oltre alla delegazione cinese sono giunte anche quella polacca guidata dal Segretario del partito Vladislav Gomulka e dal Primo Ministro Josef Cyrankiewicz, quella magiara condotta da Janos Kadar ed altre. Si attendono anche una delegazione francese con Maurice Thorez ed una italiana.

H. S.

DOPO IL DISCORSO DEL PRESIDENTE SULL'«ALGERIA ALGERINA»

Generale opposizione in Francia ai progetti assolutisti di De Gaulle

Non solo gli «ultra» ma anche i fautori dell'indipendenza respingono le minacce di un maggiore «accentramento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

Il discorso di De Gaulle è l'argomento di tutti i commenti e di tutte le conversazioni dei francesi. Ovviamente tutte le personalità della politica parigina hanno voluto dire la loro opinione, così come ogni giornale — di destra, di centro o di sinistra — ha pubblicato il suo editoriale sull'appello del Capo dello Stato. Riportare le diverse interpretazioni del discorso, diventa perciò impossibile: non si potrebbe citare Georges Bidault che ha qualificato di «esecrabile» il discorso, senza riportare le parole di Mollet che è «d'accordo sull'Algeria, ma non sulla interpretazione della Costituzione». Bisognerebbe dire che i deputati algerini considerano «con angoscia» i progetti di De Gaulle e che gli ultra giudicano «incostituzionale e illegittima» la presa di posizione del Presidente francese. Le stesse impressioni espresse, ovviamente, con una maggiore cautela e con più abili sfumature, sono negli articoli dei giornali.

Comunque, dalle diverse dichiarazioni e dagli opposti commenti, risulta che la Francia sta realmente dividendosi in due grandi fazioni: quella che non accetta la rinuncia all'Algeria e quella che segue De Gaulle nella soluzione del problema algerino. L'una e l'altra hanno un solo punto in comune: la critica alle misure costituzionali — pieni poteri, referendum — alle quali De Gaulle minaccia di ricorrere. La nota separazione delle «due Francie» non solo crea una situazione di malcontento e di drammatica incertezza per il prossimo futuro, ma pare favorire la posizione delle Forze armate che ogni giorno di più sentono forte la vocazione a diventare arbitre fra le opposte fazioni del paese. Nello Stato maggiore, a quanto si dice, l'ormai unica soluzione algerina prospettata da De Gaulle ieri: e cioè un'Algeria indipendente la cui sola incertezza è se essa sarà «contro» la Francia o «con» la Francia, ha suscitato un malcontento assai vivo: è probabile, dunque che se un arbitraggio alla fine l'Esercito dovrà esercitare, sarà in favore di coloro che negano l'indipendenza all'Algeria.

Nei prossimi giorni, comunque, (e specialmente in occasione della festa dell'11 novembre, celebrazione dell'armistizio della guerra 14-18), molti atteggiamenti si definiranno e le posizioni diventeranno più nette (compresa quella di Algeri).

Del discorso di De Gaulle si è parlato anche durante il processo delle barricate. Avvocati e imputati hanno molto commentato nelle pause le parole di De Gaulle, ma di esse è stato fatto accenno anche nel corso del dibattimento di oggi che è stato breve, ma abbastanza interessante. Il Tribunale doveva decidere della sua competenza a giudicare sia Lagaillarde, in quanto deputato, sia de Serigny, in quanto giornalista. Il Tribunale ha deciso che ciò era nella sua competenza. Parlando di Lagaillarde, il Procuratore generale, sostenendo che il suo arresto è avvenuto in flagrante delitto, ciò che permetteva di non considerare l'immunità parlamentare, ha detto che il deputato algerino non era stato arrestato sulle barricate perchè — per ammissione stessa del generale Gracieux che allora comandava la piazza di Algeri — «il suo arresto avrebbe significato da due a tremila morti di più».

L'avvocato Tixier-Vignancour interrompe l'oratore: «Questa è una dichiarazione di un testimone, voi non potete usarla sotto pena di far annullare il processo». Replica il Procuratore generale: «Ma è una dichiarazione che è nel dossier della causa...». E Tixier-Vignancour: «Anche l'Algeria algerina è nel dossier». Non sarà il solo accenno al discorso di De Gaulle.

Prima della deliberazione del Tribunale in camera di consiglio sulla sua competenza, Pierre Lagaillarde ha chiesto la parola. «Ho assunto, durante le drammatiche giornate di Algeri, responsabilità che oggi non respingo. Credo come allora e proprio oggi più di allora, nell'Algeria francese: ed è ciò che volevo dirvi».

Altri due fatti sono da registrare nella cronaca parigina: il lancio di cinque bombe contro il Consolato russo. L'interrogatorio subito da Jean Paul Sartre e da Simone de Beauvoir, convocati dal giudice istruttore che cura l'affare dei «121».

Le bombe contro il Consolato russo sono state gettate nella notte da sconosciuti. Hanno fatto più rumore che danno: infatti si trattava di piccole bombe da esercitazione riempite di talco.

Per quanto concerne Sartre, rientrato a Parigi l'altro ieri, egli non sa se sarà accusato o no dal giudice. «Lo sapremo in questi giorni — ha detto uscendo dal Palazzo di Giustizia. Ma posso dire questo: che se il giudice è logico e coerente con se stesso, non può non incolpare Simone de Beauvoir e me; se non lo facesse, richiederemmo noi stessi questa misura».

In un comunicato oggi a Parigi la Federazione protestante di Francia annuncia che «Il Cardinale Feltin, Arcivescovo di Parigi, il Pastore Marc Boegner, presidente della Federazione protestante di Francia, il Rabbino Kaplan, Gran Rabbino di Francia, e il direttore dell'Istituto musulmano di Parigi, Boubaker, si sono incontrati oggi pomeriggio e hanno avuto un primo colloquio sui molteplici aspetti delle attività che è stato loro chiesto di intraprendere».

Si tratta di coordinare gli sforzi diretti a por fine alla guerra in Algeria. L'incontro, che era già stato annunciato la settimana scorsa, era stato appositamente rinviato a oggi per aver modo di conoscere il testo dell'ultimo discorso del generale De Gaulle.

Stelio Tomei

Severe critiche a Kreisky su una rivista austriaca

Vienna, 5

Col titolo «L'Alto Adige e la integrazione europea» l'autorevole rivista politico-economica «Berichte und Informationen», di Salisburgo, pubblica un articolo in cui si critica severamente la linea seguita dal Ministro degli Esteri austriaco Kreisky sulla questione dell'Alto Adige e tra l'altro si domanda «a qual punto sarebbe oggi l'Europa se il Cancelliere Adenauer si fosse rivolto all'ONU, come ha fatto l'Austria per la questione altoatesina, per internazionalizzare le questioni della Saar e dell'Alsazia-Lorena».

Nell'articolo si osserva inoltre che il giorno in cui l'Austria volesse avvicinarsi al MEC incontrerebbe nell'Italia una resistenza più dura che prima di aver portato la questione dell'Alto Adige davanti all'ONU, e una resistenza più forte che da parte di De Gaulle e di Hallstein.

Il Sottosegretario agli Esteri austriaco Gschnitzer, in una intervista concessa al vicedirettore della «Tiroler Tageszeitung», quotidiano indipendente di Innsbruck, ha ribadito le note considerazioni sul risultato del dibattito dell'ONU sulla questione dell'Alto Adige (legittimazione dell'Austria per condurre trattative e facoltà di scegliere diverse vie in caso di fallimento dei negoziati) e a un certo punto ha dichiarato: «Coloro che credono che si sarebbe dovuta sollevare all'ONU la richiesta dell'autodecisione avrebbero avuto a New York la più amara delle delusioni: anche quegli Stati che erano pienamente favorevoli all'Austria hanno ripetutamente fatto presente che spostamenti di frontiere avrebbero provocato nuovi disordini».

Rispondendo a una domanda sull'esito di un eventuale tentativo austriaco di rivedere l'accordo De Gasperi-Gruber del 1946, il Sottosegretario ha detto: «Io posso rispondere soltanto nel modo seguente: uno dei principali rimproveri mossi contro la nostra prima risoluzione fu quello che noi avevamo mancato di menzionare l'accordo di Parigi. In ciò si ravvisò un tentativo di voltare le spalle a quest'accordo, sebbene il Ministro Kreisky e io, nelle nostre dichiarazioni, ci fossimo professati per esso. Da ciò, si vede, io credo, quanta poca inclinazione ci fosse di intaccare i trattati esistenti».

Gaitskell insoddisfatto delle spiegazioni di Watkinson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

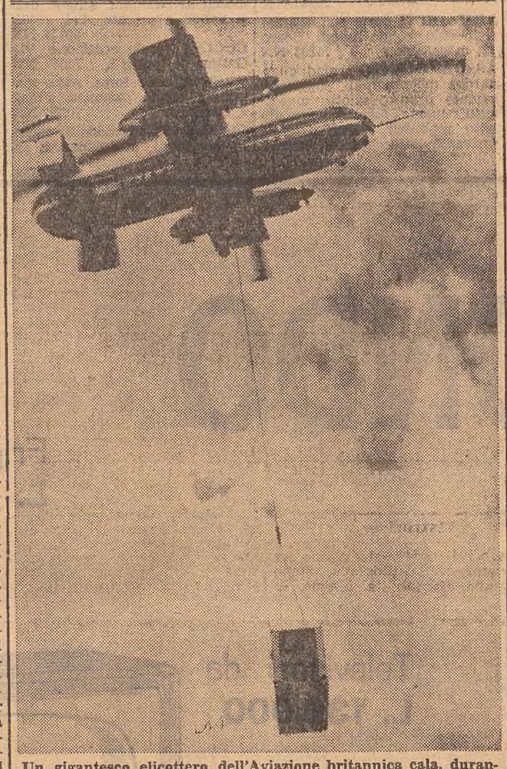
Londra, 5

Gaitskell, in un discorso a Manchester, ha ripreso oggi lo argomento del controllo sui sottomarini «Polaris» dotati di missili atomici, che ieri ai Comuni costituì il cavallo di battaglia del suo principale portavoce per le questioni di politica estera, Denis Healey. Il capo del partito laburista non ha sollevato obiezioni per i «Polaris», il cui armamento atomico non sarebbe in sostanza più pericoloso e più compromettente di altri, nè per la base volante nella Clyde concessa dal Governo inglese, ma si è detto insoddisfatto delle spiegazioni e delle assicurazioni date ieri dal Ministro della Difesa Watkinson ai Comuni per quanto riguarda il controllo da parte inglese e ha preannunciato che la questione sarà rimessa sul tappeto ai Comuni nella prossima settimana.

Il Ministro della Difesa, nella sua risposta alle obiezioni parlamentari sollevate dall'indirizzo di risposta di Macmillan al discorso della Regina, aveva fra l'altro spiegato che l'equivoco sorto negli Stati Uniti, circa quel passaggio del discorso del Primo Ministro in cui si affermava che i missili dei «Polaris» sarebbero stati usati solo dopo «le più esaurienti possibili consultazioni» con il Governo inglese, era derivato dal fatto che in alcuni testi del discorso presi in esame negli Stati Uniti era stata omessa la parola «possibile», che restituiva a Washington la necessaria libertà d'azione in caso di assoluta emergenza, come ad esempio nel caso che si trattasse di rintuzzare una improvvisa aggressione.

Watkinson aveva così confermato che in tutti gli altri casi si sarebbero svolte «esaurienti consultazioni», e aveva aggiunto che l'uso della base in Scozia da parte americana poteva, considerarsi temporaneo, che il controllo dell'Inghilterra sulle sue acque territoriali era assoluto, che il Governo aveva avuto serie assicurazioni secondo cui i missili non sarebbero stati lanciati in nessun caso dalle acque territoriali inglesi. Watkinson non aveva tuttavia risposto esaurientemente ai vari distinti quesiti posti da Healey. Di qui l'insoddisfazione espressa oggi da Gaitskell.

Eugenio Galvano



Un gigantesco elicottero dell'Aviazione britannica cala, durante una manovra, una tenda-ospedale appositamente creata per poter eseguire sul posto operazioni chirurgiche urgentissime

IL «COCKTAIL» DEL COMANDANTE RUSSO IN GERMANIA

Perchè è stato disdetto un ricevimento a Berlino

All'ultimo momento gli inviti sono stati revocati onde evitare l'incontro con gli anglo-franco-americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 5

Il comandante del Presidio sovietico a Berlino Est, generale Sacharov, ha disdetto, inaspettatamente, il ricevimento da lui stesso annunciato per martedì prossimo, al fine di celebrare il quarantatreesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Gli inviti già diramati sono stati simultaneamente revocati. I comandanti dei Presidi alleati di Berlino Ovest, che dovevano partecipare, appunto in qualità di invitati, al ricevimento, hanno dovuto prendere atto del mutamento di programma, che — secondo le ipotesi più attendibili circolate stasera negli ambienti diplomatici di Bonn — sarebbe stato deciso dal Cremlino dopo consultazioni col regime di Pankow.

Con l'annullamento della manifestazione celebrativa che avrebbe dovuto svolgersi nella sede del quartier generale sovietico di Karlshorst, un rione di Berlino orientale, si è voluto in pratica evitare che i tre comandanti alleati di Berlino Ovest venissero ricevuti, come ospiti d'onore, dal generale Sacharov dopo il recente scambio di violente note con cui il Cremlino ha messo in dubbio il diritto delle forze occidentali di rimanere nell'ex capitale tedesca in base allo statuto quadripartito della città.

L'ipotesi risulta particolarmente fondata, quando la si pone in relazione col fatto che le Ambasciate sovietiche a Berlino Est e a Bonn hanno invece confermato oggi stesso, attraverso i rispettivi portavoce, la loro intenzione di offrire il consueto ricevimento celebrativo ai corpi diplomatici stranieri accreditati presso i due Governi tedeschi, già indetto per lunedì prossimo.

Una certa sorpresa ha destato la constatazione che i russi hanno deciso di annullare il ricevimento di Karlshorst all'ultimo istante; è da presumere che la loro intenzione di non invitare i comandanti alleati fosse stata maturata da lungo tempo come una nuova mossa contraria alla distensione e di grande effetto psicologico. Proprio partendo da tale presupposto, gli osservatori occidentali di Bonn sostengono stasera che l'intero piano è stato minuziosamente preordinato in modo che l'imprevisto colpo di scena potesse avere un'eco più clamorosa della semplice rinuncia a prori al ricevimento

I portavoce sovietici non hanno voluto esprimere alcun commento sull'annuncio del generale Sacharov, mentre gli ambienti diplomatici occidentali si sono chiusi in un incomprensibile riserbo, giustificato dal fatto che — da un punto di vista formale — il mutamento di programma, una volta notificato agli invitati, non costituisce per questi ultimi una offesa.

Se l'atteggiamento assunto in questa circostanza dai sovietici debba intendersi come il preludio di una serie di ulteriori e ben orchestrate manovre dirette a minare lo «status» di Berlino, non è possibile prevedere. Il regime di Pankow, come è noto, sarà rappresentato a Mosca da Ulbricht e Grotewohl durante le celebrazioni del quarantatreesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. La delegazione comunista della Zona Est è composta da quindici alti funzionari di Pankow, e si prevede che ai margini dei festeggiamenti sulla Piazza Rossa, essa avrà intensi contatti con esponenti del Cremlino. In quella sede saranno decisi gli sviluppi della manovra odierna.

Luigi Forni

Il discorso di Kennedy

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

dente». Ha, naturalmente, anche parlato del pericolo comunista, dicendo che soltanto Nixon e Lodge hanno la capacità di farvi fronte e che il «comunismo potrebbe oscurare la luce del mondo», se vi sarà un allentamento della lotta contro esso.

L'agitazione e l'inquietudine sono passati dal campo politico a quello religioso. Ministri protestanti continuano a fare opera di persuasione presso i loro fedeli perchè non votino per Kennedy. Altri pastori sono insorti contro questa interferenza delle Chiese protestanti nella politica. Altri ancora riprovano l'intromissione di quella di Roma nella situazione interna americana. Intanto, dopo le rivelazioni fatte ieri dall'«Herald Tribune» che non tutti i cattolici approvano la candidatura di Kennedy e che un numero non trascurabile di essi avrebbe votato contro di lui, ritenendo che, una volta nominato Presidente, la sua appartenenza alla Chiesa di Roma avrebbe nociuto al cattolicismo in America, si è avuta una smentita del Cardinale Spellman su un preteso disaccordo tra l'Arcivescovado di Boston e quello di New York, ossia che il primo fosse per Kennedy e il secondo contro. L'articolista dell'«Herald Tribune», John Crosby, ribatte stamane sul giornale, scrivendo che egli non intendeva dire che tra i due Arcivescovadi esistessero divergenze di opinioni verso Kennedy, ma che le divergenze di opinioni sulle dichiarazioni fatte da Kennedy sulla separazione dello Stato dalla Chiesa non solo erano in seno alle gerarchie religiose americane, ma anche in Vaticano. Ed ha concluso, insistendo nella sua affermazione che i cattolici americani non voteranno in blocco per Kennedy e che un discreto numero di essi voterà invece per Nixon.

Parlando a New York, stasera, Kennedy ha detto che se verrà eletto, desidera essere noto, alla scadenza del mandato «come uno che non solo ha respinto la marea comunista ma ha fatto progredire la causa della libertà ed ha rialzato il prestigio americano». Il candidato democratico ha assicurato che tutto ciò verrà compiuto non a parole ma a fatti, non indicando dei grandi obiettivi ma compiendo delle grandi azioni, non compiendo dei lunghi giri all'estero ma restando in patria.

Riferendosi a Nixon, egli ha detto: «Il mio avversario, se vincerà, promette di recarsi nell'Europa orientale, di prender parte forse ad un altro vertice, di partecipare ad una serie di riunioni in tutto il mondo. Ma se sarò io a vincere, io andrò a Washington per far sì che questo Paese funzioni».

Quindi dopo aver affermato che non dimenticherà mai di essere «un democratico» ha aggiunto però che come Presidente desidera di essere il Presidente «di tutto il popolo». Kennedy ha anche detto che «Desidera non solo vincere le elezioni» ma «attuare un programma».

Ha insistito sostenuto di sapere che cosa accade ad un paese che dorme per troppo tempo (un riferimento questo all'Inghilterra tra le due guerre) ammonendo che se il popolo americano «dormirà troppo a lungo, Kruscev finirà per seppellirlo».

B. C.

Ostentata la presenza di Kruscev all'aeroporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 5

Kruscev, che non era stato visto in pubblico negli ultimi quindici giorni e non si era recato a ricevere nè Kadar, nè Ulbricht, nè Gomulka, nè Bej, nè Schiwkoff, nè Novotni, nè nessun altro dei capi comunisti che affluiscono alla capitale sovietica, si è recato personalmente a porgere il benvenuto al portavoce dei dogmatici cinesi schierati contro le sue linee di «pacifica coesistenza». C'è chi vuol vedere nella ricomparsa ostentativa odierna di Kruscev una chiara smentita alle voci di «destituzione» sorte ieri in maniera misteriosa e fantastica a Vienna (in questi giorni il capo dei servizi di controspionaggio americano Allan Dulles si trova nella capitale austriaca) ed echeggiata dalla stampa di tutto il mondo.

La «Sovietskaya Rossia» ricevuta a Vienna rende noto che tre dei quattro segretari del partito comunista nella regione autonoma della Tartaria (URSS) sono stati destituiti.

Piotr Pospelov, segretario e membro del Praesidium del comitato centrale del PCUS, si è appositamente recato a Kazan, capitale della Tartaria, per essere presente al rimaneggiamento.

La principale personalità colpita dal provvedimento è Semion Ignatiev, già Ministro della sicurezza dell'URSS, che svolgeva in Tartaria dal 1957 le funzioni di primo segretario del partito. Ignatiev, che è stato esonerato dalla carica per ragioni di salute, è colui che aveva messo sotto accusa i «medici avvelenatori», divenuto segretario del comitato centrale, era stato messo in disparte in seguito alla riabilitazione dei medici in questione.

Bruno Tedeschi

Il delitto di Frascati

Denunciato per omicidio il bracciante Tusa

Roma, 5

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mauro, ha firmato l'ordine di cattura nei confronti del bracciante siciliano Giuseppe Tusa, sospetto autore del duplice omicidio di Frascati. Il magistrato lo ha denunciato per duplice omicidio aggravato. La polizia ed i carabinieri hanno inoltre, nel completamento delle indagini, raccolto altri gravi indizi a carico del Tusa. Un pezzo di corda, identico a quello rinvenuto nel casolare dei Santurri, è stato rinvenuto nell'abitazione del bracciante.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

2 compresse di ASPICHININA troncano il raffreddore al primo insorgere
è un prodotto
AUT. 343

APPARTAMENTO 5 stanze comforts moderni cercasi in affitto. Telefonare 24080. 70270 L

CAMERA cucina bagno cercasi per coniugi soli affitto massimo lire 15.000. Telef. 53423. 50190 L

STANZA stanzetta o bistanze cercasi affitto. Cass. 70332 L UPI.

TRISTANZE servizi possibilmente centralnafta cercasi affitto. Cass. 70332 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO cucine «Zoppas», «Triplex», elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo. Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni. Aspirapolvere. Tubi fumo smaltati. Deposito San Lazzaro 16. 69893 M

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 70278 M

A.A.A. CARROZZINE lettini occasione assortimento. Madalosso, Trentaottobre-Torrebianca. 69647 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo, donna. 13.500. Vestiti, giacche, calzoni, cappottini. Vendita rateale. San Nicolò 32, II, Levi. 50144 M

BILIARDO in buone condizioni marca Seiferkt-Sohne vendesi. Cassetta 70343 M UPI.

BRUCIATORE nafta automatico nuovo vendesi occasione. Tel. 66866. 70297 M

CANILE (cuccia) nuovissimo vendo. Daurant 10. 50134 M

CARROZZELLA invernale (Baby car), vendesi. Campo S. Giacomo 10. 70343 M

CASSAFORTE blindata 82-59-62 vendesi a diretto interessato. Telefonare 29491. 50171 M

CUCINA Zoppas, gas-legna, vendesi. Telef. 45366. 70282 M

CUCINA Rex legna gas e cucina vendonsi occasione. 9-12 via S. Vito 12-III, Varagnolo. 30031 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, telef. 37325. 2681 M

GIACCA agnellino marrone misura media, prezzo favorevolissimo, vendesi. Telef. 47394. 50129 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 50124 M

LAVATRICI, cucine, aspirapolveri, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori, ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12.

LETTINO metallo cromato, ottimo stato, condizioni favorevoli, vendesi. Telef. 47394. 50129 M

LETTINO cromato vendesi. Roncheto 46. 70317 M

LETTINO cromato bambino con materassino vendesi occasione. Tel. 50022. 50196 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione, assortimento mobiletti 13.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 70261 M

MACCHINA Singer rientrante perfetta, materassi crine animale, radio, scrivania, scaldabagni Wailland vendonsi. Tel. 63108. 50174 M

MACCHINA fotografica Eho vendesi. Tel. 34511. 50092 M

MACCHINA Singer rientrante 28.000; Necchi 15.000. Nuove mobiletto 32.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 50226 M

MACCHINA Singer mobiletto occasione 24.000; altre diversi tipi zig-zag. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 70361 M

MACCHINA cucire «reale sconto» moderna completa 20.000; altra motorino valigia. Nuove ottime marche 25 mila; zigzag occasionissima. Assortimento mobiletti. Riparazioni convenienti rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 50199 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate, nuove. Modernissime automatiche zig-zag. Eleganti mobiletti da 15.000 in poi Riparazioni, scambi, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 29710 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio. Trieste, Battisti 12, Monfalcone. Cervignano. 70151 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12. Telefono 90279. 1550 M

MATERASSI lana due nuovi vendonsi. Via Rapicio 5, ammezzato, Ersetti. 70241 M

OLIVETTI Lettera 22 a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16. Tel. 23477. 2710 M

PELLICCIA nera misura grande come nuova occasione 55.000. Telef. 38772. 50153 M

PELLICCE persiano da 150 mila, visoni, castorini, castori, ocelot, ratmousqué, modelli delle ultime creazioni prezzi più bassi di Trieste. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 70304 M

RADIO piccola 10.000; portatile batteria 8000; giradischi valigia 12.000; dischi canzoni successo; frullatori; lucidatrici svendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 70261 M

SEGA circolare perfetta vendesi occasione. Bramante 12, falegnameria. Tel. 50062. 30049 M

SPARHERD Zoppas 3, ottimo, vendesi, stufa. Dodich, Montecchi 15-I. 70285 M

STUFA a nafta «Quaker» vendesi. Via Giulia 1-III. 30017 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gas, elettriche ed a Kerosene. Cucine economiche «Zoppas» a carbone e miste gas elettriche. Scaldabagni, vasche e rubinetterie, lavandini e water, presso la «INTRA», via Roma 22. Tel. 38543. Vendite rateali. 50235 M

STUFE diversi usi seminuove, sparherd, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 70293 M

VASCA bagno perfettissima, lavandino, vendo occasione, lunedì. Bosco 12, magazzino. 70293 M

VASCA bagno, scaldabagno Auer a gas, culla vimini, carrozzella doppio uso vendonsi. Catullo 17, Postogna. 50262 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, bronzi, quadri, cineserie, camere letto, cucine, mobili singoli per Veneto. Telef. 31428. 70241 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, rami, bronzi, camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 50182 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili pranzo letto cucina. Tel. 30358. 29982 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 29979 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

A. RADIO usate piccole anche guaste comperansi. Corridoni 2, radio. 50166 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 70048 N

CARTA archivio, ferro, stracci, metalli acquistansi. Marconi 20, tel. 38900. 70265 N

COMBINATA per falegnameria pialla a filo, spessore, tupi e circolare o simile cercasi. Telefonare 30421. 50103 N

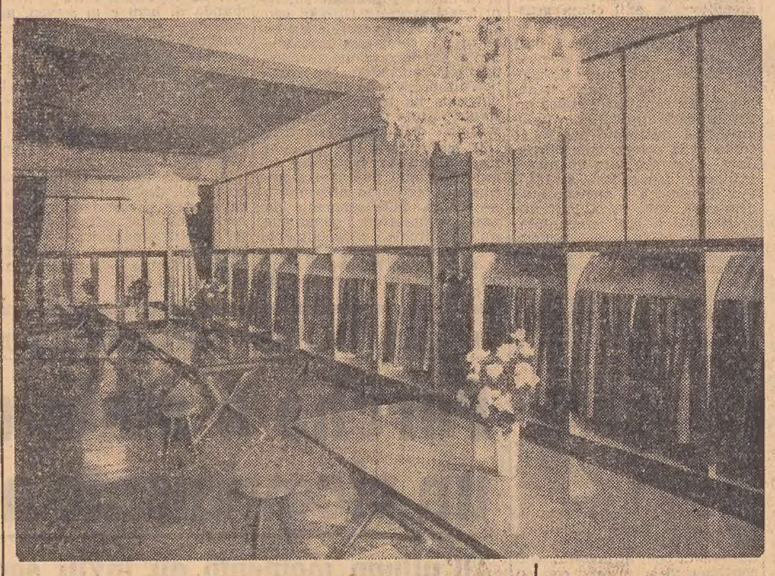
GORIZIA acquistasi se vera occasione macchina scrivere doppio carrello, possibilmente Olivetti. Scrivere patente 337522, fermoposta Gorizia. 2884 N

Signora!

ABBIAMO SCELTO PER LEI UN IMPONENTE ASSORTIMENTO DI ABITI E MANTELLI

Visiti IL NOSTRO NUOVO REPARTO A LEI RISERVATO VI TROVERA' LE CONFEZIONI DELLE MARCHE PIU' PREGIATE NAZIONALI ED ESTERE

CAROSA - RENÈE - RITA (VALSTAR) - WILMA ROSSELLA - ROSIER - MARFOR - ARX



a prezzi da SuperMEC

PITASSI

CORSO ITALIA 7 - GALLERIA ROSSONI

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquistansi pagando bene. Tel. 41757. 70216 N

LINGUAPHONE tedesco acquisto se occasione. Cassetta 50244 N UPI.

TEATRINO con marionette ottimo stato cercasi. Tel. lunedì 32391. 50107 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. MATRIMONIALI cucine soggiorni vendonsi ratealmente. XX Settembre 53. 50254 NN

A.A. STANZE cucine soggiorni permaflex carrozzine lettini. Madalosso, Trentaottobre - Torrebianca. 69647 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento piegh-voli 4.000, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 29920 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente pamforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A. GUARDAROBA 15.000 altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 29920 NN

ARMADI guardaroba vendo. Assumonsi anche ordinazioni su misura. Via San Francesco 32, falegnameria Schillani. 2994 NN

ARMADIO 4 porte seminuovo; altro 4000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 70293 NN

ASSORTIMENTO armadi guardaroba matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti, divanletto, cucine formica, armadiletto, mobilbar, stanze scapolo, scrivanie, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19. Via Rittmeyer 16, I piano. 50081 NN

ASSORTIMENTO cucine grandiose piccole laccate altre tutta formica colorite. Crispi 51, falegnameria. 50206 NN

CAUSA partenza vendo tutti i mobili di casa e elettrodomestici. Telef. 30341. 29978 NN

CUCINA stanza un letto altri mobili arredamenti singoli usati vendo a privato. Tel. 29491. 50171 NN

CUCINA vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 70289 NN

CUCINA bella forte, suste materassi, vendo partenza. Vidali 9, Spadaro. 70236 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

LETTO a stipo, panchetta-letto vendonsi ottime condizioni. Tel. 97473. 50118 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova, soggiorno vendonsi vera occasione. Bramante 12, Falegnameria. 70144 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 50240 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte e tinello nuovo vendonsi occasionissima. Via Guerrazzi 8, Laurini. 70364 NN

MATRIMONIALE usata vendesi grande occasione. Via Molino-a-vento 47, Falegname interno. 70364 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila; altra 3 porte vendo. Bosco 12, magazzino. 70293 NN

OCCASIONI matrimoniali soggiorni, cucine, salotti, divanletto, guardaroba, scrivanie, attaccapanni, entrée, pezzi singoli, modelli nuovi. Facilitazioni pagamento, Pascoli 38. 50179 NN

PIANINO viennese piastra metallica incrociate ottima occasione vendesi. Telef. 90785. 70223 NN

PIANINO piccolissimo moderno, rinomata marca vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 16 NN

PRIVATO da privato comprasi una macchina da scrivere, un salotto, 2 scrivanie, un pianoforte. Telefonare 38720. 50237 NN

SALA pranzo tipo viennese noce americana finemente cesellata vendesi occasione. Telefonare 42184. 29988 NN

SALA pranzo seminuova, stile, soprammobili, tappeto 320 x 250 lana vendonsi occasione. Zovenzoni 3, porta 48 piano I. 70321 NN

SALOTTO moderno completo perfetto, vera occasione, vendesi. Telef. 75143. 70293 NN

VENDONSI camera letto, camera pranzo moderne seminuove occasione. Tel. 49216. 70338 NN

O Commerciali L. 35

OREFICERIA orologeria riparazioni accurate prezzi modici. Vendita rateale. Crismani Lorys, Barriera 11. 50159 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A.A. CERCASI proprietario con Seicento coadiuvare rappresentante. Telefonare 27301. 50245 P

CASA editrice libri d'arte cerca produttori. Telefonare De Vito. 31821, ore 12-14. 50105 P

GLASCO Corporation (USA) e Bally Vendig Corporation di Chicago (USA) per introduzione su mercato italiano dei loro apparecchi distributori automatici a moneta di assoluta novità per l'Europa e l'Italia esaminano domande di persone dinamiche in possesso di un capitale minimo di due milioni per stabilire esclusività per zone. Indirizzare richieste: EUROMATEN, Agenzia Italiana, Glasco-Bally, via Lancioni 69, Roma. 6300 P

PIAZZISTI piazziste cercansi introduzione articolo facile vendita, conoscenza clientela negozi uffici professionisti. Si preferiscono giovani. Scrivere cassetta 50151 P UPI.

PRIMARIA casa editrice cerca per proprie pubblicazioni agente pubblicitario introdotto nelle Tre Venezie e Alto Adige, cui affidare lo sviluppo del portafoglio già costituito. Scrivere Cassetta 3048 SPI Torino. 6490 P

RAPPRESENTANTI introdotti rivenditori materiale edile, idraulica ferramente cerca Fabbrica Cappe acciaio a smalto antiurto. Scrivere STIC, Veneri (Pistoia). 6392 P

RINOMATA casa nazionale di spumanti vermouth liquori cerca elemento come subagente per negozi e bar, purchè attivo e onesto. Cassetta 50155 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. LA Lloyd Arabella 900 cmc., l'auto germanica con motore superquadro a cilindri orizzontali contrapposti, trazione anteriore, telaio, visibile oggi dalle 16 alle 22 in Galleria Fenice, via Battisti 6. Informazioni: Autorimessa Esperia, Sanfrancesco 4, tel. 38295. Facilitazioni pagamento. 70273 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, 403 Diesel, 403 Familiare 9 posti, Concessionario. 600 elaborate lusso carrozzeria Canta, Concessionario. Occasioni con garanzia scritta e assistenza 100 TV Spyder '57, 1100/103, 600 '60 '58, 500 nuova. Belvedere, 1400 A '55, 1400 Diesel, Aurelia B 10, Renault 4 CV, 1400, 1100 TV '56, Lambretta LI '59. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 50261 Q

A.A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248. Concessionaria Moretti - Motobi. Vasto assortimento auto usate; 600, 1100/E, 1103, 1400, Belvedere, Multipla, Alfa 1900, Aurelia, Furgone 500, Nuova giardiniera, Vespe, Lambrette, moto. Permute rateazioni comode. 70368 Q

A. APPIA 600 coupè, 1400, 103 familiare, Simca-Aronde, 1900 super. Bosco 20. 70362 Q

A. FIAT 750, Giardiniera 500 N consegna immediata, 1100 '54 '56. Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 70337 Q

A. KARTS competizione e bambini, esclusiva. Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 70337 Q

A. ZAGATO elaborazioni serie e granturismo, esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96. Telefono 29241. 70337 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900-1400 A. B. Simca, 1200 P. Farina, 1200 G. L. 1100/103, 600, Romeo 10 q. Via Udine 21. 70281 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ARDEA cinque marce, 600, 103, 500 A. Gambini 43. 50265 Q

AUTOCONTROLLO «candele» immediato, l'unica specializzata a Trieste. «Casa della Candela».

AUTOMOBILI NSU-Prinz, berlina 24 HP e sport 34 HP, 600 cc. consumo 5 per cento, consegne pronte. Visitate l'esposizione Fabiosevero 60. Concessionario Licio Missaglia, tel. 38820-38248. 70366 Q

BELVEDERE 500 ottimo stato 53 vendesi. S. Lazzaro 14, interno. 50223 Q

BICICLETTE 7.000, ragazzi, assortimento tricicli, ciclomotori, rateali. Marcon, Pietà 3; Ospedale 6. 70275 Q

BORGWARD - Isabella privato vende a privato. Visibile presso autorimessa via Zorutti 30, tel. 44247. 50185 Q

CANDELE Marelli originali lire 350 compreso autoservizio. «Casa della Candela». 29998 Q

CANDELE originali Champion, K.L.G., Bosch, Lodge, A.C., Beru ecc. lire 400 compreso autoservizio. «Casa della Candela», via Milano 4. 29998 Q

CAMIONCINO 1100 Fiat cassone in ferro, ottimo vendesi. Innintermediari, occasione. Telefono 50606. 70259 Q

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 90 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 500 A, 500 C, Furgoncino, Giardinetta, Belvedere, Multipla, 1103 '54-'55, 1100-E.

DAUPHINE luglio 1960 km. 3 mila e Topolino A vendonsi miglior offerente. Fam. Cossi, Farra d'Isonzo (Gorizia). 14411 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1301 Q

FIAT filiale di Trieste Campomarzio 12. Tel. 31986, vende anche ratealmente: berline 1100 B, 1100/103 '54 '56 '58 '59, 1100 lusso, gran luce, 1400, 1100/T, furgone q.li 11. 169 Q

FIAT 1100 E perfettamente a punto vendo L. 180.000. Telefono 25588. 70231 Q

FIAT 500 A BL vendesi lire 60.000. Via Locchi 16. 30025 Q

FIAT 1103 TV ottima occasione e Topolino C con radio, vendesi. Telefonare 43784. 50262 Q

GIARDINETTA metallica seminuova ottobre '54 vendesi condizioni. Telefonare 52700 mattinata. 70280 Q

GILERA 150 sport, km. 5000 come nuova vendesi. Tel. 72162. 70260 Q

LAMBRETTA 150 LI vendesi seminuova. Tel. 44786.

LAMBRETTA 125 D vendo occasione. Tel. ore 13.30-15 giornalmente 50858. 70347 Q

LAMBRETTA II serie 1960 nuova vendesi partenza. San Zenone 14-I. 30034 Q

MOTO 350 VT migliore offerente. Concordia 23 pt. 70219 Q

MOTOCARRO gabinato vendesi occasione. Tel. 44731. 50214 Q

MOTOFURGONCINI 48, senza patente guidatori quattordicenni, varie versioni. Marcon, piazza Ospedale 6. 70275 Q

TUTTO IL MONDO ascolta vede refrigera con

Frigoriferi da L. 64.900

Televisori da L. 139.000

Radio da L. 19.900

studio Palazzi 11/61

TELE FUN KEN

RADIO TELEVISORI FRIGORIFERI

TELEFUNKEN la marca mondiale

andiamo a Capri!

andiamo a CAPRI io e te, a braccetto, andiamo a CAPRI io e te, rinnoviamo la gioia di un viaggio di nozze, andiamo a vedere i Faraglioni, la Grotta Azzurra, la Canzone del Mare, la simpatica Piazzetta. Cinque giorni di sogno nel Grande Albergo "Caesar Augustus", io e te: Cucina di gran classe, vini prelibati, American Bar, Terrazze fiorite dalle quali si gode uno dei più bei panorami del mondo. E allora?..... Comperate una CASSETTA NATALIZIA CIRIO *che contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1961", un buono per cinquanta etichette Cirio e un buono numerato per partecipare al sorteggio di 30 VIAGGI GRATIS a CAPRI, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus"*

la cassetta costa solo lire 5.000. che sogno!

Cassetta Natalizia CIRIO

Autorizzazione Ministeriale del 24/6/1960 - N. 36307.

DALMONTE 1707

NUOVA 500, 500 A, 1100 E scambiansi. Facilitazioni. Via S. Nicolò 20. 70309 Q

OSTUNI. Automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini. Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

PRIVATO vende 1100/103 '58. Tel. 54259. 70320 Q

PRIVATO cede 1100/103 '58. Telefono 95633. 70320 Q

VENDO Fiat, 1003'56, 300, Belvedere '53, 500 C. Autorimessa Viale, via I. della Croce 7. 50243 Q

VENDO Fiat 1003'58 gommata nuova, motore nuovo, completa di accessori, scambierei anche con 600. Lambretta 175 TV II serie bellissima. Autorimessa Viale, via I. della Croce 7. 50243 Q

VESPA 150 seminuova vendesi Telef. 46970, ore 8-14.

VESPA '54, biciclettacorsa; altra uomo, radiogrammofono, scaldabagno. Telef. 63108. 50174 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44. Telef. 28940. Consegna immediata Vespa 150 modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespe, Scooter, Moto e Motofurgoncini usati. 29759 Q

VISITATE la vettura ultimo tipo: Goggamobil ISAR T. 700 4 posti; Goggamobil T. 300 4 posti; Goggamobil ISAR-Combi K. 700 4 posti. Rateazioni. BIANCHI, scooter Orsetto 80 cc.; ciclomotore Falco 49 cc.; Bernina 125 cc.; Tonale G. L. 175 cc. Rateazioni. Via Giulia 41. 70324 Q

500 B perfetta vendo. 743[illegible]. 50219 Q

500 C Giardinetta vendo. Autorimessa, Pilone 3. 50219 Q

600 grigia vendesi. Tel. 63383 ore 9-11. 70233 Q

600 fine 1957 unico proprietario vendesi. Telefonare 32375. 70292 Q

600 '56, 103 '54, 103 '55 ratealmente. Valle 6. 50178 Q

600 berlina 6 mesi km. 5000, colore chiaro vendesi. Campomarzio 10. 21 Q

600 anno '58'59'60 ottimo stato inintermediari acquistansi. Telefonare 92875. 70353 Q

1100 A seiposti originali perfetta, lunedì. Tel. 90812. 50154 Q

1100-E vendesi occasione. Telefono 93036, ore 10-12. 30029 Q

1100 E, Vespa carrozzino affarone vendonsi, generalmente efficientissimi. Telef. 95175. 50110 Q

1200 granluce anni '58 perfetta, 31.000 km., vendesi lire 850 mila. Tel. 73853. 50112 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. FINANZIAMENTI in genere concedonsi, rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, piazza Ponterosso 3. Tel. 61697. 70339 R

A.A.A. NEGOZIO centralissimo confezioni vendesi. Tel. 32273, 38059. 50198 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «JULIA» Imbriani 10 tel. 23317. 402 R

BAR analcoolici avviatissimo vendesi occasioni. Inintermediari. Bragon, Canova 15, ore 9-13, tel. 41538. 50183 R

CALZOLERIA laboratorio occasione vendesi. Boccaccio 4, presentarsi lunedì ore 10-12. 70311 R

CEDO affittanza portone con attrezzatura elettricista. Lazzaretto Vecchio 6. 70228 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA, Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21. Tel. 31025. 70243 R

CONFEZIONI, manifatture, negozio avviato, posizione, sei vetrine, vendesi. Cassetta 50227 R UPI.

DEPOSITO uova ingrosso-dettaglio (eventualmente automezzo) darebbesi consegna Telefonare 91723. 50141 R

ELEMENTO primordine, pensionato, con automezzo, dinamico, corrispondenza lingue, ottimo acquisitore, offre collaborazione azienda commerciale o spedizioni. Cass. 70189 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica bene attrezzata centro vendesi causa partenza. Telef. 50062. 50162 R

FAMIGLIA istriana cerca in affitto cauzionando osteria o trattoria. Telefonare 30077. 50237 R

FINANZIATORE o socio cerca negozio abbigliamento confezioni. Garanzie reali. Cass. 70336 R UPI.

GERENZA vendita mercerie abbigliamento buon reddito vendesi. Referenze. 33630. Ore 20. 70263 R

PRESTITI immediati dipendenti Comuni, Provincie, Ospedali, GMA, eccetera. Interessi modicissimi. Telef. 24752. 70152/1 R

PRESTITI immediati assoluta convenienza concedonsi impiegati, operai di ruolo. Via Mazzini 21. Tel. 31025. 70243 R

PRIVATO concede prestito se garantito ipoteca. Cassetta 50140 R UPI.

SALONE parrucchiera vendesi oppure dare in consegna a persona capacissima. Indirizzo UPI. 50264 R

SALUMERIA ampia licenza, bene avviata cedesi in gerenza. Telef. 46262. 70213 R

TRATTORIA con giardino paraggi S. Giacomo vendesi. Telefonare 26420, ore pasti. 30003 R

VENDESI negozio condominio, arredato con licenza mercerie, cartoleria, chincaglieria, zona S. Luigi. Altro frutta e verdura, stessa zona, avviatissimo. Telefonare dalle 13 alle 16 n. 37959. 50157 R

VENDESI o affittasi macelleria vera occasione. Informaz. via dello Scoglio 99. 70365 R

VI FINANZIAMO l'acquisto rateale di autoveicoli con pagamenti a lunga scadenza e vi assicuriamo ai costi più bassi. Telefonare 37077. Autopratiche Adriatico. Foro Jibiano n. 5. 30006 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE. Prossima costruzione gruppo palazzine zone: COMMERCIALE, BESENGHI. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ample soleggiate terrazze con vista mare. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetti. ADRIATER Battisti 4. 321 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento rivolgetevi allo Studio Nicolini, Maiolica 1, telef. 50861, che ne ha circa duecento in varie zone. Personale specializzato a vostra disposizione, consulenze, sopraluoghi. Nessuna percentuale di mediazione a carico degli acquirenti. Ottimi investimenti capitale (dieci per cento). INTERPELLATECI. 111 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 97, lussuosi, ultimi, da due stanze; da tre disponibili piani alti, centraltermica, ascensore automatico, vasto impiego materiali nuovi, consegna entro l'anno - COMMERCIALE-PIAZZA SCORCOLA casa padronale, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, riscaldamento, vendesi occasione. - BAIAMONTI piano quinto, due stanze, soggiorno, bagno, poggiolo vista mare - GIULIA-MARGHERITA piano quinto, tre stanze, grande cucina, due poggioli, centraltermica, ascensore. - HERMET prontingresso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, terrazza 80 mq., riscaldamento, ascensore, cantina. - VERNIELLIS villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa. - POLA-ISTRIA ultimo da due stanze, soggiorno, terrazza panoramica; altri da stanza, soggiorno, poggiolo. - NAVALI nuova (uscita galleria Sanvito) 1-2-3 stanze, soggiorno o cucina, centraltermica, consegna luglio 1961. - EMO 25 piano terzo, primingresso, due stanze, stanzetta, cucina, due poggioli, bagno lusso, centraltermica. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14, II. Telefono 28366. Orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 70257 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, consegna marzo '61, appartamenti signorili 2, 3, 4, 5 stanze, tutti i servizi, ogni comfort, ascensore, termonafta, prezzi accessibili, finiture accurata. Informazioni e vendite: Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70248 S

A.A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA casa nuova, zona via Giulia, 3 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, combinazione vendesi 4.200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 70248 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO centrale una stanza, soggiorno cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, in stabile nuovo, signorile vendesi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 70349 S

A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, costruendi soleggiati appartamenti 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, quota contanti da 820.000 in poi in costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70250 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta), panoramici appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70250 S

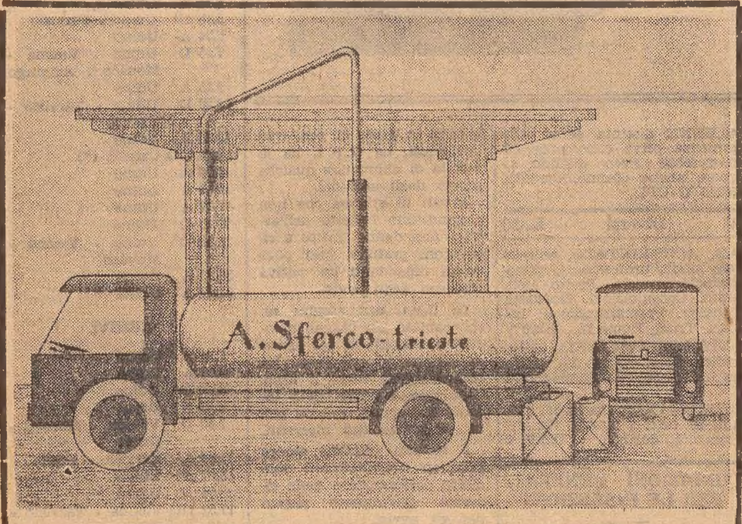
A.A.A.A. CENTRALI - via Carpison - soleggiati, appartamenti 3-4 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70251 S

A.A.A.A. FABIO SEVERO (II lotto - angolo via Catullo), imminente inizio costruzione, prenotansi signorili, soleggiatissimi 2, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70251 S

A.A.A.A. LOCALE d'affari, viale XX Settembre, quattro fori, 100 metri quadrati, vendesi condominio casa nuova. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70251 S

A.A.A.A. VIA BAZZONI, vista mare, costruendi signorili appartamenti in palazzina da 3-4 stanze, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70250 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi), convenientissimi, massime facilitazioni, prenotansi due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70250 S



è l'unica!

La ditta SFERCO è l'unica che disponga di un modernissimo deposito in proprio di grande capienza per combustibili liquidi di qualsiasi tipo. Ciò assicura la massima rapidità di servizio e la disponibilità costante, a prezzi di assoluta concorrenza, di

COMBUSTIBILI LIQUIDI - LEGNA - CARBONI
PER IL RISCALDAMENTO E PER L'INDUSTRIA

A. Sferco *Deposito: telefono 28368 (permanente)*

Ufficio: piazza Cornelia Romana, 2 - tel. 36122

SERVIZIO A DOMICILIO

PUBLISUSA 563

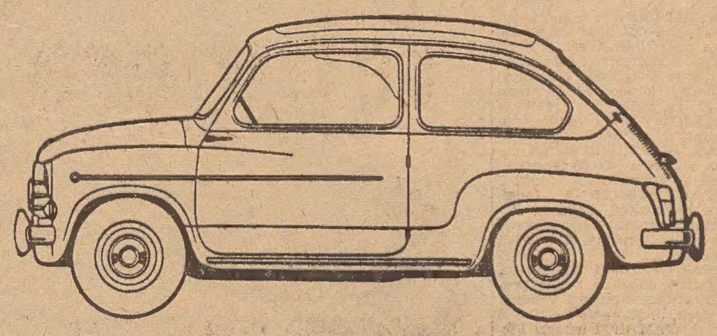
GRANDE CONCORSO

special CAPRI

UN'AUTO ALLA SETTIMANA:
26 FIAT 600 D
26 FIAT 500 D

VALLESUSA

LA PRIMA DELLE 26 FIAT 600 D POSTE IN PALIO FRA GLI ACQUIRENTI DI CAMICIE SPECIAL CAPRI È STATA VINTA PER SORTEGGIO DA
MARCELLA MOSCA
Voc. Poscargano, 4 - TERNI



Partecipate al **GRANDE CONCORSO SPECIAL CAPRI: UN'AUTO ALLA SETTIMANA** inviando al Cotonificio Valle Susa via Senato 12 Milano, i certificati di garanzia e i sigilli ermetici delle camicie Special Capri accompagnati dal vostro nome e indirizzo e dal nome e indirizzo del negozio dove avete effettuato l'acquisto.

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA, zona verde, panoramica, convenientissimi con larghissime facilitazioni prenotansi 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70250 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 costruzione da iniziare paraggi via Giulia. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 29955 S

A.A.A. ROMAGNA, appartamento libero 3 stanze, servizi, centralnafta, garage, vendesi condominio in palazzina con giardino. Tel. 38060. Ore 13-16. 70252 S

A.A.A. VILLINI iniziata costruzione 3-4-5 stanze. Visione progetti. Tel. 30821. 70302 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi, centralnafta: Besenghi (garage), Ippodromo, Rossetti alta, Sonnino, Roiano vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati, finiture accurate, stanze cucina, una-due stanze soggiorno servizi poggioli, centralnafta, prossima consegna Rossetti; altri Roiano, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI Rossetti-Porta (in villa con garage-giardino), Navali, Carlalberto, Hermet, Pascoli, Milano (a nuovo), vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

A.X. APPARTAMENTO libero stanza stanzetta cucina, servizi separati, riscaldamento zona Fabiosevero. ADRIATER, Battisti 4. 326 S

A.X. CONVENIENTISSIMI. Corso costruzione, ultime disponibilità, 1-2 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Agevolazioni fino 50%. ADRIATER Battisti 4. 325 S

A.X. EDIFICIO. Corso costruzione Ippodromo, ultime disponibilità, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. Agevolazioni pagamento. ADRIATER Battisti 4. 324 S

A.X. GIULIA. Corso costruzione palazzina. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, poggioli soleggiati, ampia vista. ADRIATER Battisti 4. 322 S

A.X. PRONTENTRATA. Nuovi zone Stadio - Garibaldi. Singole disponibilità, varie grandezze. Facilitazioni vendite. ADRIATER, Battisti 4. 323 S

A.X. SIGNORILE in palazzina, 3 stanze, servizi, poggioli soleggiati con vista, centralriscaldamento, consegna dicembre. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 327 S

A. AGEP, passo Goldoni 2: vende appartamenti: Crispi, Settefontane, Gretta, Molinavento, Roncheto, Grado, Montebello, Rittmeyer, Roiano, Opicina. 50167 S

A. APPARTAMENTI 3-4-5 stanze zona Coroneo prenotansi. Tel. 30821. 70302 S

A. APPARTAMENTI costruendo stabile via Udine, 2-3 stanze, centralnafta, ascensore, terrazze, Facilitazioni pagamento. Visione progetti. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 126 S

A. APPARTAMENTO libero, 4 stanze, cucina, servizi, vendesi condominio via D'Alviano. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 70251 S

A. ATTICO ottavo piano. Un solo appartamento. Vista panoramica, 3 stanze, 2 stanzette, 2 bagni, 2 verande vetrate, doppio ripostiglio, grande terrazza, vendesi. Telef. 95174. 30041 S

A. BELLISSIMI soleggiati casa nuova tre stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza centralnafta ascensore, vendonsi zona piazza Garibaldi. Tel. 28300. 50251 S

A. TERRENO per costruzione San Giovanni zona C1 vendesi. Altri occasione Cave Faccanoni, zona Stadio. Tel. 28300. 50250 S

ALLOGGETTI occasione liberi camera cucina 480.000, Marconi, Alfieri, 720.000, Toti, Cancellieri; altro camera, cameretta 850.000; Mirti, altro 1.350.000, Ginnastica, vendonsi pagamento metà contanti più 15.000 mensili fino saldo. Telef. 37379. 70341/3 S

ALLOGGI liberi occasione camera cucina bagno, Ventisettembre, Giulia, Boccaccio, Alviano 1.850.000. Altri 2 camere, stessi paraggi, vendonsi, pagamento 1.200.000 contanti più 15 mila mensili fino saldo. Telefono 37379. 70341/2 S

ALLOGGI occasione occupati camera cucina 380.000 Toti, Pestalozzi, 2 camere 450.000 Sangiacomo, 3 camere 750.000 Sangiacomo, vendonsi, pagamento 150.000 contanti più 12.000 mensili. Tel. 37379. 70341/1 S

ALLOGGIO camera cucina libero, Largo Pestalozzi, vendo 950.000, pagamento 400.000 contanti, 15.000 mensili fino saldo. Tel. 37379. 70344/3 S

ALLOGGIO camera cucina libero occasione 680.000 Appiari; altri camera cameretta 850.000 Mirti; altro 1.350.000 Ginnastica, vendonsi pagamento 300.000 contanti 15.000 mensili fino saldo. Tel. 37379. 70340/2 S

ALLOGGIO occasione 2 camere libero 2.150.000; altro 3 camere 2.580.000, vendonsi pagamento 1.200.000 contanti più 15 mila mensili fino saldo. Telefono 37379. Visitare ore 15-19. Molino Vento 12, Stupar. 70340/2 S

ALLOGGIO, affarone, 2 camere libero vendo 2.150.000; altro camera cucina 1.850.000. Visitare 11-13 Ireneo Croce 10-III. Telefonare 37379. 70340/1 S

AMMINISTRAZIONE Löwe, Campo S. Giacomo 11, vende due camere soggiorno cucinino, altro camera soggiorno cucinino bagno gabinetto, altro tre stanze soggiorno servizi piano attico. 50186 S

APPARTAMENTI signorili in costruenda palazzina soleggiata, vista mare, Parco Sanvito, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ogni comfort, garage, terrazze, vendonsi. DELTA, Coroneo 16. Telefono 29824, ore 18-19. 49499 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria stanza, cucina, 800.000; altri stanza, cucina, stanzetta 950.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1002 S

APPARTAMENTI S. Luigi, corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo giardino vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1005 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prossima entrata vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1008 S

APPARTAMENTI paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vende facilitazioni pagamento, Impresa Vivan, via Imbriani 14. 50222 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina zona panoramica, comforts moderni, giardino, garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impr. Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10. Tel. 30088. 70236 S

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Si accettano prenotazioni con Mutuo Aldisio fino al n. 4600. Rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10-I. Tel. 35606. 70221 S

APPARTAMENTI bistanze soggiorno, cucinino, bagno, giardino, palazzina nuova vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 50255 S

APPARTAMENTO piazza Carlo Alberto, luminoso, quattro stanze, stanzetta, poggioli, riscaldamento autonomo, armadi a muro, vendesi libero. Telefonare 37219. 70271 S

APPARTAMENTO tristanze cucina bagno poggiolo garage vista mare. Altro bistanze soggiorno cucinino bagno soleggiato vendiamo. Tel. 61793. 50205 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze acquistasi contanti esclusi mediatori. Telef. 75668. 70214 S

APPARTAMENTO libero paraggi piazza Unità ingresso anticamera sette camere cameretta doppi servizi vendesi. Telefonare 39045. 5012 S

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, via Franca, vendesi. Esclusi intermediari. Tel. 63736, ore 11-12, 19-20. 30037 S

APPARTAMENTO Campo Marzio vista mare, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1006 S

APPARTAMENTO panoramico, via dell'Istria, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento, poggioli, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1011 S

APPARTAMENTO pronta entrata centrale, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1009 S

APPARTAMENTO zona Stazione 2 stanze, cucina, ripostiglio, cantina, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1007 S

APPARTAMENTO centralissimo quadristanze cucina bagno poggiolo adatto professionista vendiamo direttamente esclusi mediatori. Telefonare 64306. 50205 S

APPARTAMENTO quadristanze camerino, cucina, accessori tre milioni 300 mila vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 50255 S

APPARTAMENTO villetta Gretta 1.000.000 contanti rimanenza mutui cambiali. Altri centro. Tel. 30422 lunedì. 50256 S

APPARTAMENTO 6 stanze, conforts doppi servizi vista mare vendesi zona Carlo Alberto. Tel. 28300. 50251 S

ATTICO lussuoso oltre 300 metri quadrati vista splendida con speciali moderne installazioni condizionatore aria giardino inverno et pensile adatto solo per piccola famiglia et persona servizio garage per due macchine con impianto lavaggio. Vendesi causa trasferimento estero. Trattasi solo con serio acquirente. Cassetta 50131 S UPI.

CAMERA gabinetto, con acqua luce gas, libero vendesi 350.000. Cunicoli, Ventisettembre; altro Molino Vento 480.000 vendonsi, pagamento 150.000 contanti 12 mila mensili. Tel. 37379. 70340/3 S

CASA con giardino, 9 quartieri paraggi Perugino m. 380, vendesi. Cassetta 50249 S UPI.

CASETTE appartamenti liberi 3-4 stanze 2.600.000 vende Velicogna. Machiavelli 15. 70354 S

MAGAZZINI - locali affari Sansovino, Hermet, Diaz, prezzi occasione, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

MAGAZZINO vendesi Vicolo del Castagneto. Telefonare ore ufficio 23629. 2812 S

MAGAZZINO 600 mq. adatto autorimessa, deposito; altri piccoli, adatti artigiano, vendonsi, affittansi. Tel. 37379. 70344/1 S

OCCUPATI nuovi rendita 10%; altri zona Piccardi, Roma. Vendonsi. SIVE, 29290. 70240 S

PRONTA consegna appartamenti signorili via Fabio Severo 19-21 accanto al Tribunale, ultimi, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II. Tel. 28366. Orario 16-19. 70257 S

QUARTIERE due stanze stanzetta cucina accessori vista panoramica vendesi via Negrelli 2, dalle 9 alle 13. Tel. 54210. 50187 S

SALA, due stanze, possibilmente garage, panoramico acquisterei, inintermediari. Offerte Cass. 50197 S UPI.

TERRENO 400 mq. vendesi per fabbricare. Bella posizione. Prezzo 360.000 trattabili. Cass. 70300 S UPI.

TERRENO edificabile acquista impresa. Tel. 61854, ore 17-19. 70325 S

ULTIMI due appartamenti tristanze servizi, zona via Romagna, riscaldamento centrale, giardino privato, balconate, parco condominiale, garage, vendonsi ampie facilitazioni di pagamento con mutuo massimo sessanta per cento da pagarsi mensilmente in anni cinque. Piccolo acconto in contanti. Telefonare ore ufficio al 23629. Veneta Costruzioni, via Milano 4. 2811 S

ULTIMO appartamento corso costruzione, 3 stanze, salone, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1010 S

VASTO locale casa nuova, centrale, adatto trattoria buffet, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1001 S

VENDESI camera cucina disobligo indipendente libero centro informa tel. 57158. 70365 S

VILLETTA due appartamenti bistanze bagno orto (uno libero). Altra sei stanze giardino. Casetta tristanze orto vendesi, corso Italia 29, Amministrazione Failla. 50255 S

VILLINO, vista incantevole, 4-5 stanze, comforts, eventuale Aldisio, vendesi. Telef. 44809. 50224 S

ZONA centrale vendesi per abitazione o ufficio appartamento tristanze, servizi, ripostiglio, armadio a muro, pronta consegna. Mutuo fino al 60% in anni cinque, resto in contanti o dilazionato in anni uno. Telefonare ore ufficio 23629. Costruzioni Edili Generali, via Milano 4. 2812 S

U Matrimoniali L. 60

DISTINTO triestino posizione indipendente conoscerebbe 45-48.enne bella colta massaia o sarta scopo matrimonio. Cass. 50213 U UPI.

INDIPENDENTE giuliana, bella presenza, benestante, sposerebbe distinto, posizione sicura 45-50, cestinansi anonime. Cassetta 14112 U UPI.

LAUREATO 32enne sposerebbe signorina adeguatamente. Pregasi inanonime. Cassetta 70356 U UPI.

26.ENNE alta impiegata seria, fine sposerebbe 37enne serio, possibilmente laureato. Inanonime. Cassetta 50248 U UPI.

40.ENNE distinta seria bella presenza priva conoscenze conoscerebbe ricco distinto signore anche 60enne. Cassetta 70359 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. ACCREDITATO, autorizzato studio professionale psicografochiromanzia. Perito calligrafo. Consultazioni. Oroscopi. Consigli. Prematrimoniali. Lezioni. Trani, Roma 13. 50225 V

ASTROCHIROMANZIA Alba, radiestesista. Solitro 13, telefono 28482, accetta appuntamenti. 50136 V

CHIROMANTE riceve dalle 15 alle 20 tutti i giorni. Via del Ronco 4, destra. 70299 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno.
Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli
riconoscono la superiore qualità delle benzine AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N.O.R.M. L. 108 al litro
BENZINA AGIP 84/86 N.O.R.M. L. 98 al litro
Miscela per moto (base 4 per cento) L. 120 al litro

quello che
conta nella
benzina è la
qualità

la qualità è il
grande successo delle benzine
AGIP

Così come in tutta Italia, si impone per il vasto assortimento e per la convenienza dei prezzi, anche la Filiale di Trieste:

confezioni «cica»
confezioni «cica»
corso italia 4-6
corso italia 4-6

Il negozio da preferire per i Vostri acquisti autunnali di abiti, impermeabili, paltò, giacche, pantaloni, ecc. Speciale reparto paltò per signora

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma Milano Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calaizo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calaizo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (**) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.28	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale

ARRIVI

5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado - Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale
21.48	A	Poggioreale